Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 8 settembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7615 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

IRRESPONSABILITÀ

Se il passato politico dell'on. Ferri, oggi segretario nazionale del partito socialdemocratico, non fosse noto, si potrebbe pensare, dopo la conferenza stampa tenuta ieri a Trieste, di trovarsi di fronte a uno di quegli uomini all'antica che facevano della coerenza la loro irrinunciabile bandiera. Ma così, purtroppo, non è: la coerenza dell'on. Ferri pare limitarsi al campo dei rapporti italo-jugoslavi o meglio alle opinioni sue, e del partito che rappresenta, sul problema dei confini, della linea di demarcazione e della Zona B. Su questi argomenti, infatti, egli va ripetendo, con incredibile costanza, dai giorni della sua visita in Jugoslavia, il solito stonato motivo della gratuita rinuncia a qualsiasi diritto, dell'abbandono, della cessione e, insomma, per usare un termine forse un po' rozzo ma pur sempre attuale, del «calabraghismo» di buona memoria.

Non staremo qui a confutare una per una le frasi infelici e le idee sbagliate dell'on. Ferri, che vengono riprodotte con una certa ampiezza nelle pagine di cronaca. I giuliani, di qualunque origine, sanno bene cosa rispondere e come giudicare tutta la vicenda. Ci limiteremo ad osservare che se eravamo da decenni abituati a sentire il «bla bla bla» di tanti uomini di governo o dei partiti sui nostri sempre ignorati e sempre incompresi problemi, sia che si trattasse di fatti economici o politici, etnici, storici o di qualsiasi altro genere, mai ci era capitato di assistere allo spettacolo di un crollo così deprimente, così inqualificabile nella nostra stessa città, al cospetto e anzi con il ringraziamento di esponenti politici locali sia pure appartenenti allo stesso partito dell'oratore.

E' immensamente triste che problemi di tanta importanza e di tale delicatezza debbano essere discussi, come ora sta avvenendo in sede polemica, all'insegna dell'incompetenza e dell'ipocrisia, e in presenza di chi puntualmente annota, traendo motivi e argomenti di ancor maggiore intransigenza. E' testimonianza di irresponsabilità compromettere con discorsi astratti e demagogici la stessa linea politica del governo in carica — pur facendone parte — e di tutti quelli che lo hanno preceduto, che sempre hanno tenuto, sullo argomento, un atteggiamento prudente e sereno di difesa e di patrocinio dei legittimi interessi dell'Italia. Ed è infine dimostrazione palese della debolezza delle proprie idee e della inconsistenza dei propri argomenti lanciare intorno ai quattro venti accuse di fascismo nel tentativo di mettere fuori causa qualsiasi opposizione.

Trieste, i giuliani, gli istriani non hanno bisogno che venga l'on. Ferri a insegnar loro quali debbono essere i rapporti da tenere con le genti che con noi coabitano queste terre, e con la Jugoslavia. L'amicizia «più ampia e concreta», se ora esiste, è stata costruita proprio da loro e non dai politicanti di qualsiasi razza. E continua ad essere costruita, giorno per giorno, nei rapporti, nei contatti, nei commerci, negli scambi e persino nei dialoghi di un certo livello che stanno prosperando in maniera molto positiva.

Siamo arrivati al punto che esponenti culturali dei due gruppi hanno detto e stampato di sentire — gli uni verso gli altri e viceversa — «maggiore affinità» di quanta non ne sentano, rispettivamente, per cittadini della Serbia o della Calabria. E se anche queste idee sono state da poco e da pochi espresse, rappresentano già una piattaforma, piccola, modesta ma concreta sulla quale possono infrangersi molte delle teorie socialdemocratiche. E' vero che fin che si tratta del naufragio delle idee e delle linee di un singolo partito il male non è poi tanto. Il guaio è però che dopo tanti anni di incomprensioni, di ingiustizie e di disamministrazione, il crollo può diventare più grande. Può darsi che tutto ciò all'on. Ferri non interessi, visto che ha dichiarato che non è il caso «di mettere in discussione la scelta italiana di questa città»: rimane il fatto che chi invece ha a cuore tale scelta sarà bene che incominci a preoccuparsi di certi indirizzi e di certe... «affinità».

Non sembra dunque nemmeno il caso di ripetere che le genti di queste terre vogliono i migliori rapporti con i loro vicini. E proprio perché desiderano che tali rapporti siano ottimi, non li vogliono fondati sull'ingiustizia.

Chino Alessi

VEDUTE SOMIGLIANTI

I COLLOQUI MONETARI fra Giscard e Barber

Parigi, 7

La crisi monetaria internazionale è stata oggi esaminata a Parigi dal ministro dell'economia e delle finanze francese Valery Giscard D'Estaing e dal cancelliere dello scacchiere britannio Anthony Barber. Il ministro britannico, che restituisce al collega francese la visita da questi fatta a Londra nel novembre dello scorso anno, è giunto verso le 12.30 (ora italiana) al ministero delle finanze, in Rue de Rivoli. Le conversazioni, subito iniziate sono durate complessivamente quattro ore. In serata Barber è rientrato a Londra.

Al termine dei colloqui, Giscard D'Estaing ha detto che essi hanno fatto apparire «una larga somiglianza di vedute» dei due paesi sulla crisi monetaria. Per il ministro francese tale somiglianza di vedute lascia prevedere un «grande parallelismo» delle prese di posizione britannica e francese nelle prossime riunioni internazionali.

Barber, dal canto suo, ha detto che la conversazione è stata «molto franca e molto utile», e ha aggiunto che oltre ai problemi immediati sollevati dalle recenti decisioni americane, essa ha permesso di esaminare le questioni di fondo, vale a dire in particolare la riforma del sistema monetario internazionale. Si è inoltre appreso che nel corso dei colloqui la delegazione britannica ha espresso la propria «seria preoccupazione» per la sovrattassa imposta dagli Stati Uniti sulle importazioni.

I D.C. DI BERLINO OVEST non votano l'accordo

Berlino, 7

Il parlamento di Berlino Ovest ha approvato gli accordi delle quattro grandi potenze per l'ex capitale tedesca, ma il voto non è stato unanime come si sperava per l'importanza della questione.

Il partito di opposizione democristiano non ha dato i suoi 54 voti alla dichiarazione di ufficiale accettazione dell'accordo, per un motivo di principio sul contenuto del documento, che viene considerato troppo ottimistico.

Il documento è passato quindi con i 73 voti dei socialdemocratici e gli 11 dei liberali, che hanno dato il loro voto pur essendo all'opposizione.

SMENTITE LE VOCI SUL CAROVITA DOPO UNA RIUNIONE DI MINISTRI A PALAZZO CHIGI

IL GOVERNO ESCLUDE AUMENTI DEI PREZZI DEI SERVIZI PUBBLICI

Una nota ufficiosa si riferisce in particolare alle tariffe elettriche, ferroviarie e telefoniche
Per queste ultime però è allo studio la «ristrutturazione» - Nessun ritocco postale entro l'anno

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Non ci saranno, almeno per ora, aumenti dei prezzi dei servizi pubblici e, in generale, dei prezzi amministrati. Il governo ha infatti smentito tutte le voci diffuse al riguardo in questi giorni e concernenti in particolare le tariffe telefoniche, postali, ferroviarie ed elettriche. Per l'andamento dei prezzi in generale sono state impartite disposizioni ai prefetti e ai comitati provinciali di vigilare con la massima severità. Queste le decisioni prese oggi dal presidente del consiglio, in una riunione interministeriale alla quale hanno partecipato i ministri Giolitti (bilancio), Ferrari Aggradi (tesoro), Restivo (interno) e Gava (industria).

Il governo ha così dato una immediata risposta alla ondata di prese di posizione contrarie ai ventilati aumenti, che in questi giorni si è andata sempre più ingrossando in campo politico e sindacale. Una nota diffusa da Palazzo Chigi al termine della riunione precisa che «permane immutata la direttiva del governo di non aumentare i prezzi amministrati». In particolare — aggiunge la precisazione — «non vi saranno aumenti delle tariffe elettriche, delle tariffe ferroviarie, delle tariffe telefoniche». Ed ecco i particolari delle linee stabilite dal governo:

1) *Tariffe telefoniche* — La nota ufficiosa precisa che «è in corso di studio presso il Comitato interministeriale prezzi una loro ristrutturazione in rapporto alla ormai raggiunta completa automatizzazione del servizio, alla esigenza di adeguare il sistema italiano a quelli in vigore negli altri paesi della Comunità europea, di realizzare un sistema quanto più possibile correlato al consumo effettivo del servizio e quindi favorevole alla piccola utenza, alla esigenza, infine, di eliminare le notevoli sperequazioni oggi esistenti tra le diverse voci tariffarie urbane ed interurbane, fra le diverse categorie di utenza e fra le diverse zone del Paese. Tuttavia l'adozione di tale provvedimento richiede ulteriori elaborazioni; non è pertanto da ritenersi vicina. In ogni caso, nel momento in cui il progetto dovesse essere definito, la sua adozione sarà subordinata ad una valutazione dell'andamento generale dei prezzi».

2) *Tariffe postali* — La nota di palazzo Chigi precisa che la novità di maggiore rilievo, attualmente prevista, riguarda la introduzione della busta affrancata. Questa avrà un costo complessivo di lire 50. Lo stesso importo cioè che oggi viene pagato per il solo francobollo. La adozione della busta affrancata ha lo scopo di favorire la meccanizzazione e l'automazione dei servizi postali, e quindi la riduzione del loro costo. Soltanto per chi non volesse adottare la busta già affrancata il prezzo del francobollo sarà elevato a lire 70. Anche l'adozione di questo provvedimento non è prevista entro l'anno in corso. Sono destituite di ogni fondamento le voci relative ad aumenti delle tariffe dei telegrammi, degli espressi, delle raccomandate e assicurate e delle stampe».

3) *Servizi pubblici* — «Sono state impartite opportune disposizioni ai prefetti e ai comitati provinciali dei prezzi, con apposite circolari del ministro dell'industria e del ministro dell'interno, perché non vengano aumentati in sede locale i prezzi dei servizi pubblici e, in generale, i prezzi amministrati. Eventuali straordinarie eccezioni dovranno ottenere la preventiva autorizzazione da parte del comitato interministeriale prezzi».

4) *Prezzi in generale* — La nota governativa sottolinea in merito che «i prefetti e i comitati provinciali prezzi hanno ricevuto la disposizione di vigilare, nell'ambito della legislazione vigente, con la massima severità».

Già in mattinata le voci relative agli aumenti avevano subito un primo ridimensionamento. La Commissione centrale prezzi, che ha iniziato l'esame del progetto per la ristrutturazione delle tariffe telefoniche, due ore dopo essersi riunita, ha sospeso infatti i lavori. Successivamente, in ambienti ministeriali, si è appreso, che le riunioni previste per il 10-15 settembre, nelle quali si dovrebbe procedere all'esame delle tariffe telefoniche, saranno con molta probabilità rinviate a data da destinarsi.

Per le voci di aumenti si erano avute in giornata nuove prese di posizione a livello politico e parlamentare. I repubblicani, in un articolo pubblicato sulla «Voce», hanno preso una posizione intermedia tra le esigenze delle aziende pubbliche e quelle della generalità dei cittadini. Dopo avere affermato che si scontano le conseguenze degli errori commessi in politica economica, il giornale ha sostenuto che «il discorso deve salire a monte per identificare tutti gli impulsi inflazionistici che, a vario titolo di natura interna e internazionale, vengono ammessi nel sistema per considerare se e come debbano essere neutralizzati». «La situazione generale — ha aggiunto "La Voce repubblicana" — può consigliare di bloccare i prezzi che avrebbero un effetto moltiplicatore nel processo generale di lievitazione: ma è necessario porre, come condizione, che per nessun motivo si aggravino i deficit aziendali, altrimenti, riversandosi sulla spesa pubblica, l'effetto

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Furto di capolavori



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — Nuovo, clamoroso furto d'opere d'arte: nella basilica dei Santi Giovanni e Paolo, con la stessa tecnica impiegata a Pieve di Cadore per trafugare un Tiziano. Ignoti ladri hanno rubato due opere di Giovanni Bellini (il «San Vincenzo Ferreri» e il «San Sebastiano», nella foto) e un trittico di Bartolomeo Vivarini. Si tratta d' capolavori, il cui valore commerciale supera i due miliardi (In II pagina un ampio servizio)

Incontro franco-inglese



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Parigi — Il ministro delle finanze francese Giscard d'Estaing e il cancelliere dello scacchiere britannico Anthony Barber nell'incontro di ieri per la crisi monetaria internazionale

«BIS» INASPETTATO DEL VIAGGIO DI UN ANNO FA

In visita nell'URSS Brandt entro settembre

Secondo Bonn, il buon esito delle trattative per Berlino «offre una favorevole occasione per continuare i contatti»

Bonn, 7

Il Cancelliere federale Willy Brandt, accettando un invito trasmessogli dall'ambasciatore sovietico a Bonn, Falin, si recherà nell'URSS entro la fine di questo mese: la sorprendente notizia, data oggi dal portavoce del governo tedesco-occidentale, non fornisce particolari né indica il luogo in cui il Cancelliere si incontrerà con i massimi dirigenti sovietici: il luogo dell'incontro non sarà molto probabilmente Mosca, ma un'altra località.

Il portavoce ufficiale del governo federale ha ricordato che, durante la visita del Cancelliere a Mosca, l'11 e il 12 agosto dello scorso anno (in occasione della firma del trattato tedesco-sovietico), Brandt e Kossighin avevano manifestato il desiderio di continuare i contatti fra i due governi: allora, il Cancelliere federale aveva fatto presente ai governanti sovietici la «pregiudiziale berlinese» alla ratifica del trattato tedesco-sovietico e allo sviluppo delle relazioni fra i due paesi. I due governi — ha detto oggi il portavoce — sono ora del parere che la felice conclusione delle trattative quadripartite su Berlino «offra una favorevole occasione per continuare i contatti ad alto livello».

Lo stesso Brandt del resto — durante una conversazione con un gruppo di studenti — ha indicato oggi le ragioni del suo prossimo incontro con i massimi dirigenti sovietici; anche se non ancora completo, il trattato quadripartito su Berlino ha creato una nuova situazione: politicamente, ha dimostrato che esiste la possibilità di accordare fra di loro sistemi e ideologie diverse, e ha fatto nascere fondate speranze che, anche in altre questioni ancora aperte fra Est e Ovest, sia possibile la intesa.

Brandt ha menzionato la preparazione di una conferenza sulla sicurezza europea, che i paesi della NATO nella riunione atlantica di Lisbona, hanno fatto dipendere da una soddisfacente regolamentazione del problema di Berlino. Inoltre, la politica europea prevede che, fra Est e Ovest, attraverso contatti bilaterali, sia predisposta una trattativa globale per una riduzione bilanciata delle truppe sul suolo europeo.

Dal punto di vista economico, poi, l'accordo su Berlino ha per la Repubblica federale un significato particolare: avendo l'accordo quadripartito riconosciuto i legami fra Berlino Ovest e la RFT e avendo esso riconosciuto a Bonn la rappresentanza all'estero della stessa Berlino Ovest, una serie di accordi economici con l'Est europeo (e in particolare con l'URSS) risultano fin d'ora «sbloccati». L'accordo quadripartito ha infatti eliminato l'ostacolo della cosiddetta «clausola berlinese»: tale clausola era stata finora invocata dall'URSS a sostegno del fatto che gli accordi stipulati da Bonn non potevano automaticamente comprendere anche Berlino Ovest, che ne restava esclusa. Ora, avendo la rappresentanza internazionale della città, Bonn può stipulare accordi commerciali di cui, automaticamente, gode anche Berlino Ovest.

Il prossimo viaggio di Brandt nell'Unione Sovietica sarà il terzo che un capo di governo federale compie nell'URSS: l'allora Cancelliere Konrad visitò Mosca nel 1955. Da quello al secondo viaggio di un Cancelliere a Mosca — precisamente quello di Brandt dell'agosto dello scorso anno — trascorsero 15 anni. Da notare che l'annuncio del viaggio coincide con quello di una prossima ripresa dei contatti fra Bonn e Praga, in vista di un trattato di normalizzazione dei rapporti tedesco-cecoslovacchi, e con quello di futuri negoziati Bonn - Budapest e Bonn - Sofia.

(Ansa - Reuter)

Mosca si dice contraria ad accordi anti-H parziali

Ginevra, 7

L'Unione Sovietica ha categoricamente respinto l'idea di un accordo parziale sull'interdizione degli esperimenti nucleari sotterranei, formulata questa mattina, alla conferenza del disarmo, dal ministro degli esteri canadese, Mitchell Sharp. Sharp, che assiste a Ginevra alla quarta conferenza internazionale sull'utilizzazione pacifica dell'energia atomica, ritiene che — in attesa di un divieto totale degli esperimenti — sarebbe opportuno che i governi i quali procedono ad esperimenti nucleari ne riducano la portata e il numero.

Lungi dal facilitare una soluzione, ha replicato il rappresentante sovietico, Alexis Roscin, l'idea di vietare gli esperimenti nucleari al di là di un certo limite o di ridurre progressivamente il numero di esperimenti, favorirebbe legalmente la «miniaturizzazione» delle armi nucleari.

Conferenza sul disarmo rilanciata dai russi

Mosca, 7

Da fonte diplomatica russa bene informata si è appreso che l'URSS proporrà ufficialmente una conferenza mondiale sul disarmo: questa intenzione è già stata comunicata a un certo numero di governi con i quali l'Unione Sovietica ha accordi per consultazioni politiche, e verrà annunciata ufficialmente agli altri paesi con una lettera.

Questa iniziativa sovietica — che è il prolungamento delle proposte fatte dal segretario generale del PCUS, Breznev, al 24.o congresso del partito — è, in una certa misura, destinata a fare da contrappeso alle iniziative americane e cinesi, che potrebbero far seguito al ravvicinamento tra Pechino e Washington.

Secondo le fonti diplomatiche in questione, la proposta per una tale conferenza verrà ufficialmente avanzata in una lettera o in un documento analogo, presentato al segretario generale dell'ONU, U Thant, e probabilmente reso noto entro i prossimi giorni.

Anche se la Cina popolare ha respinto la proposta a suo tempo avanzata dall'URSS per una conferenza delle cinque potenze nucleari, Mosca non ritiene di dovere per questo rinunciare a tale discussione.

(Ansa - Reuter - Afp)

DODICI MILIONI DI DOLLARI PER UN ANNO

Prestito di Gheddafi al maltese Dom Mintoff

Non sono note le condizioni - Sarebbero escluse contropartite strategiche al governo di Tripoli

New York, 7

Dopo aver rifiutato offerte di aiuti sovietiche, il governo di Malta avrebbe accettato dalla Libia un prestito straordinario di 12 milioni di dollari per un anno. Lo affermano fonti diplomatiche della capitale americana citate oggi dal «New York Times». Il relativo accordo sarebbe stato firmato a Tripoli il 17 agosto scorso, durante il viaggio segreto di 24 ore in quella capitale del primo ministro maltese Dom Mintoff, il quale, a detta delle stesse fonti, avrebbe deciso di accogliere l'offerta libica di finanziamento per sostenere la traballante economia dell'isola.

La notizia sarebbe stata accolta con un certo sollievo in ambienti occidentali, già preoccupati per i presunti orientamenti filo-sovietici del capo del governo maltese, specie dopo la sua richiesta di allontanamento da Malta degli apprestamenti difensivi dell'Alleanza atlantica. Si nutriva infatti il timore che Mintoff si apprestasse a concedere facilitazioni navali all'Unione Sovietica, le cui unità hanno incrociato per mesi nelle acque prossime all'isola.

A metà luglio, com'è noto, l'ambasciatore sovietico a Malta, Smirnovsky, aveva proposto al governo maltese assistenza economica e tecnica per un ammontare imprecisato. Tale offerta era stata avanzata poco dopo la conclusione dell'accordo con Mosca per l'uso dei cantieri navali maltesi da parte delle navi mercantili sovietiche. Nello stesso giorno, Mintoff si incontrava a La Valletta con il vice primo ministro libico Jallud il quale, secondo informazioni attendibili, gli offriva un prestito di 4 milioni e ottocentomila dollari, che il premier maltese giudicava insufficiente, proponendo nuovi colloqui con i dirigenti di Tripoli. Poi ci fu il viaggio segreto del 17 agosto e la rapida firma dell'accordo per una somma più che doppia.

Le condizioni del prestito non sono note. Secondo fonti diplomatiche statunitensi, la Libia avrebbe esortato il governo maltese a rifiutare l'offerta di Mosca, proponendo l'alternativa del prestito libico. Si ritiene a Washington che il gesto di Gheddafi sia stato motivato dalla crescente influenza sovietica nel Medio Oriente.

Non sembra che Dom Mintoff abbia offerto contropartite strategiche di sorta ai libici in cambio del prestito ricevuto. Il primo ministro avrebbe confidato a diplomatici occidentali che non desidera sostituire la presenza della NATO a Malta con una presenza araba.

PRESSIONE DEGLI INDUSTRIALI NELL'AMBITO DEL BLOCCO DEI PREZZI E SALARI

Nixon chiede alle imprese di non aumentare i dividendi

Un telegramma circolare ai capi delle 1250 maggiori aziende - Domani il Presidente illustrerà alle Camere la sua politica economica - La decisa opposizione dei sindacati

New York, 7

La situazione monetaria internazionale, i problemi del commercio mondiale e gli imminenti colloqui di Washington tra il governo americano e una delegazione di sette ministri giapponesi (esteri, finanze, commercio, agricoltura, trasporti, lavoro e pianificazione economica) sono stati esaminati oggi da Richard Nixon in una riunione di gabinetto durata due ore.

Si tratta di un altro passo avanti negli sforzi che il Presidente sta compiendo per consolidare la sua nuova politica economica e ricercare l'appoggio del paese nell'attuazione di un programma anti-inflazionistico che incontra la netta opposizione dei sindacati. Nixon difenderà i suoi atti, e illustrerà le conseguenze che essi hanno avuto finora sull'andamento economico interno nonché i loro riflessi internazionali in un discorso che pronuncerà giovedì dinanzi alle Camere riunite del Congresso.

Una altro tentativo per rendere scorrevole il nuovo meccanismo del blocco dei prezzi e dei salari deciso da Nixon tre settimane fa, si è avuto nel pomeriggio, quando a Washington lo speciale «consiglio per il costo della vita» ha convocato i capi di sei fra le maggiori aziende americane, per convincerli a non aumentare, come essi hanno intenzione di fare, i dividendi agli azionisti. I dividendi e i tassi d'interesse non rientrano nelle misure di congelamento, ma Nixon aveva sollecitato le banche e le grandi società a non espandere i profitti durante il «periodo di stallo» di novanta giorni. Ora vuol chiedere conto ai grossi imprenditori delle ragioni che li hanno indotti ad annunciare la distribuzione di dividendi più pingui.

E' la prima volta dall'enunciazione della «nuova politica economica» nixoniana che il governo si rivolge direttamente ad un gruppo di grandi industriali per esortarli a stare al passo: ciò non era mai avvenuto prima del 15 agosto. Durante il «weekend», il segretario al commercio Maurice Stans ha inviato un telegramma circolare ai capi delle 1.250 maggiori aziende statunitensi, invitandoli a congelare le quote agli azionisti sulla base delle cifre di metà agosto.

Nel suo discorso di ieri in occasione del «Labor Day», Nixon aveva parlato di un «vasto appoggio pubblico» ai suoi piani di risanamento economico, pur riconoscendo che esistono dissensi e controversie, e aveva esortato a nuovi investimenti ed a creare nuovi posti di lavoro per combattere l'inflazione. Gli ha ribattuto il capo del più potente sindacato americano, George Meany, affermando che la proposta del capo della Casa Bianca equivale «ad un gigantesco assalto alla tesoreria federale, in forza del quale miliardi di dollari verrebbero trasferiti dai fondi pubblici nelle casseforti del "big business"». Meany ha inoltre definito la tirata di cinghia che Nixon vorrebbe imporre al paese come «una forma di socialismo per il grande capitale».

Un sondaggio demoscopico rivela oggi che, quantunque il 73 per cento degli americani abbia inizialmente approvato il congelamento dei prezzi e dei salari, la reazione della popolazione verso la «nuova politica economica» è ora caratterizzata, in generale, da un atteggiamento di attesa. Un buon 62 per cento ritiene che il paese si trovi ancora in recessione.

Quanto alla sovrimposta temporanea del 10 per cento sulle importazioni, l'indice di gradimento dell'opinione pubblica americana è stato notevolissimo: il 72 per cento l'ha accolta con favore, ma 19 su cento sono nettamente ostili.

LA SITUAZIONE

Il presidente del consiglio ha presieduto una riunione interministeriale per esaminare i problemi connessi ai ventilati aumenti dei cosiddetti prezzi amministrati. Al termine della riunione, un comunicato ufficioso ha reso noto che resta invariata la direttiva del governo di evitare aumenti dei prezzi relativi ai servizi pubblici. Non ci saranno, quindi, almeno per ora, aumenti dei prezzi delle tariffe telefoniche, elettriche, postali e ferroviarie.

Per i telefoni la nota di palazzo Chigi ha confermato che è allo studio un piano di ristrutturazione dei servizi e delle tariffe, ma non sono previsti aumenti, i quali comunque sarebbero riconsiderati dal governo nel più generale contesto economico. Nel corso della riunione sono state anche impartite disposizioni ai prefetti e ai comitati provinciali dei prezzi per un'attenta vigilanza sull'andamento dei prezzi in generale.

Prosegue intanto l'iniziativa governativa a livello europeo per i problemi monetari internazionali. Sviluppando la sua azione mediatrice in vista della riunione europea del 13 settembre a Bruxelles, il ministro del tesoro Ferrari Aggradi, dopo i colloqui con i colleghi tedesco e francese, parte oggi per Bruxelles, ove avrà contatti con i ministri dell'economia e delle finanze del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo.

Il Cancelliere della Germania Ovest, Brandt, si recherà entro questo mese nell'URSS: sarà la replica della visita compiuta nell'agosto del '70, utile per verificare la possibilità di portare ulteriormente avanti il «dialogo» tra Bonn e Mosca dopo la positiva conclusione della trattativa per Berlino. Del resto, il governo federale si propone una massiccia prosecuzione del suo programma di apertura verso Est, con l'avvio di contatti con i governi cecoslovacco, ungherese e bulgaro.

A Londra, nessun accordo è stato raggiunto nei colloqui sulla situazione nell'Ulster, avuti ieri e ieri l'altro dal premier di Gran Bretagna e d'Irlanda, Heath e Lynch: si è trattato, più che altro, di un «confronto» di idee, essendoci troppe divergenze tra le rispettive posizioni. Comunque, il governo inglese — anche senza il consenso di quello di Dublino — pare deciso ad avviare una propria iniziativa politica di pace nell'Ulster.

LA SONDA AUTOMATICA IN ORBITA ATTORNO AL SATELLITE

A bordo della «Luna 18» primizie della scienza russa

Le nuove apparecchiature spaziali tra breve sulla superficie selenica

Mosca, 7

A cinque giorni dal suo lancio dal cosmodromo di Baikonur, la stazione spaziale automatica dell'URSS «Luna 18» è stata collocata oggi con successo in un'orbita circumlunare: lo ha reso noto l'agenzia «Tass», precisando che — durante il viaggio tra la Terra e il suo satellite — sono stati stabiliti con la sonda venti contatti, durante i quali sono stati misurati i parametri della traiettoria di volo ed è stato verificato il buon funzionamento dei sistemi di bordo.

«Luna 18», secondo quanto reso noto dalla «Tass», vola ora intorno alla Luna a una distanza di circa un centinaio di chilometri dalla sua superficie e impiega un'ora e 59 minuti a descrivere un'orbita completa, orbita inclinata di 35 gradi rispetto al piano dell'equatore lunare. «Scopo del volo — ha ribadito la «Tass» — è l'ulteriore proseguimento di ricerche scientifiche della Luna e dello spazio cosmico circumlunare».

A quanto si è appreso stasera da buona fonte moscovita la «Luna 18» reca a bordo apparecchiature scientifiche nuove, che depositerà tra breve sulla superficie lunare. Non si tratterebbe tuttavia — secondo la stessa fonte — di un nuovo «Lunokhod», bensì di «materiale interessante, che svilupperà le ricerche già compiute dal "Lunakhod" stesso».

Al riguardo è da notare che, proprio oggi, la «Tass» ha annunciato che il veicolo automatico «Lunakhod 1» ha cominciato il suo undicesimo «giorno lunare» di attività nella regione del «Mare delle Piogge», e ha trasmesso a terra — tra il 2 e il 6 settembre — una serie di immagini panoramiche di tratti della superficie della Luna. «Lunakhod 1» è dotato di due telecamere, collegate con il centro di controllo a terra.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

NUOVO EPISODIO DI DEPAUPERAMENTO DEL PATRIMONIO PITTORICO NAZIONALE: IL PIU' GRAVE IN 50 ANNI

Inestimabili capolavori d'arte trafugati a Venezia da San Zanipolo

Con la stessa tecnica usata per rubare il Tiziano a Pieve di Cadore, ignoti ladri si sono impossessati di due tavole del Giambellino e di un trittico di Bartolomeo Vivarini, custoditi nella celebre basilica Non inferiore ai due miliardi di lire il valore commerciale delle opere - Invocate drastiche misure di tutela

Venezia, 7

Nuovo furto di quadri di inestimabile valore, nel Veneto, a pochi giorni di distanza da quello compiuto nella chiesa parrocchiale di Pieve di Cadore, dove vennero trafugati la «Sacra conversazione» del Tiziano e altri 13 dipinti di noti autori dei secoli scorsi: questa volta, i ladri hanno preso di mira la celebre basilica dei Santi Giovanni e Paolo (detta di «San Zanipolo»), a Venezia, dove hanno rubato due tavole di Giovanni Bellini, il «Giambellino», e un trittico di Bartolomeo Vivarini. Si tratta — come ha detto il sovrintendente alle gallerie e alle opere d'arte del Veneto, prof. Valcanover — del furto d'opere d'arte più rilevante degli ultimi 50 anni, trattandosi di cinque capolavori insostituibili, dei quali è assai arduo — o impossibile — stabilire un valore «commerciale» («come se qualcuno domandasse quanto può valere il campanile di Giotto a Firenze»). «Comunque — ha aggiunto il prof. Valcanover — il valore non dovrebbe essere inferiore ai due miliardi o ai due miliardi e mezzo».

La tecnica usata dai ladri è stata la stessa di Pieve di Cadore, il che fa supporre che si tratti della medesima banda, ormai specializzatasi in furti su commissione, ordinati da inqualificabili «amatori» d'arte: i ladri si sono fatti rinchiudere, ieri sera, all'interno della basilica veneziana (che è situata nel sestiere di Castello, accanto all'ospedale); poi, durante la notte, hanno «lavorato» indisturbati e con molta cura. Dopo essersi impossessati delle preziosissime tele, sono probabilmente passati per la cappella dedicata a San Pio V, si sono calati in un orto sottostante e qui hanno scavalcato il cancello, finendo in una «calle», da dove è presumibile abbiano raggiunto un'imbarcazione, a bordo della quale si sono allontanati con il prezioso carico.

Le opere del Giambellino trafugate sono due tavole, il «San Sebastiano» e il «San Vincenzo Ferreri»; di Bartolomeo Vivarini, invece, i ladri hanno rubato il trittico che raffigura i santi Agostino, Domenico e Lorenzo. Le due tavole del Giambellino facevano parte del famoso polittico detto di San Vincenzo Ferreri, posto sulla parete Sud della chiesa. La grande opera lignea è considerata uno dei capolavori della pittura del primo rinascimento veneziano, e il Bellini la compì, presumibilmente, intorno al 1464-68, cioè nella sua prima maturità. Lo stile del Bellini, come si può notare nella famosa tavola della Pietà, situata al sommo del polittico (e che è stata risparmiata dai ladri), appare — come ha detto il prof. Pignatti, noto studioso di cose d'arte veneziane — «teso in un disegno tagliente». Proprio nel polittico è caratterizzato lo stile del più grande maestro del Rinascimento pittorico veneziano.

La chiesa dei santi Giovanni e Paolo, dove è avvenuto il furto, è retta dai padri domenicani e mantiene ancora le condizioni originarie, con i suoi monasteri e i suoi chiostri e l'adiacente «Scuola grande» di San Marco (benché attualmente essi ospitino l'ospedale civile, che dovrà essere presto ricostruito vicino alla ferrovia, secondo il progetto di Le Corbusier). La chiesa domenicana è una delle più antiche da Venezia: la sua costruzione fu cominciata intorno al 1234 e portata a termine nel 1368, ma venne consacrata solamente nel 1430; per la sua slanciata architettura ogivale viene considerata uno dei capolavori del gotico veneziano.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — Una riproduzione del trittico di Vivarini rubato nella basilica dei ss. Giovanni e Paolo

L'interno della chiesa — nota come «Il Pantheon dei Dogi» — è ricchissimo di opere d'arte, per lo più rinascimentale: monumenti come quello di Pietro Lombardo al doge Pietro Mocenigo, e dipinti (tra cui, appunto, quelli del Bellini, di Paolo Veronese e di Lorenzo Lotto). Già alla fine del '200 quattro dogi (il donatore Jacopo Tiepolo, Renier Zen, Lorenzo Tiepolo e Giovanni Dandolo) avevano avuto nella basilica la loro sepoltura: nel secolo quindicesimo, poi, su 14 dogi, ben otto vi furono sepolti tanto che — dopo la metà del '400 — il governo della «Serenissima» decretò che i funerali solenni di tutti i dogi si svolgessero nella basilica, a prescindere dal luogo della tumulazione.

Il sovrintendente per il Veneto, prof. Valcanover, ha espresso stasera la propria costernazione per il nuovo, gravissimo episodio di depauperamento del patrimonio artistico nazionale: egli, tuttavia, ha fatto notare — riferendosi in particolare agli attuali sistemi di protezione delle opere d'arte situate nelle chiese — che, nella sola provincia di Venezia, si trovano oltre 500 comuni: in ognuno di essi vi sono decine di chiese, e in ogni chiesa si trova almeno un'opera d'arte importante. Secondo Valcanover, le persone che hanno in consegna queste opere dovrebbero essere messe in grado di proteggerle con i sistemi più idonei, quali ad esempio apparecchiature di allarme o persone del posto incaricate espressamente di vigilarle.

«Ma quel che più conta — ha rilevato Valcanover — è che lo Stato dovrebbe istituire nel Veneto, così come in Lombardia e nel Piemonte (aree culturali per eccellenza), nuclei di polizia specializzata dei quali, fino ad oggi, esiste uno soltanto, con sede a Roma e giurisdizione su tutto il territorio nazionale».

A Roma, il repubblicano sen. Cifarelli, che è anche vicepresidente dell'associazione «Italia nostra», ha dichiarato che «l'odierno, gravissimo furto di due famosi quadri rende infrenabile lo sdegno e massima l'angoscia di qualsiasi italiano». «Tutta l'Italia civile — ha aggiunto — chiede al governo, al Parlamento, agli organi responsabili della pubblica amministrazione il massimo sforzo perché cessi questo flagello nazionale e siano recuperate le opere sottratte. Urgono eccezionali provvedimenti di salvaguardia: come la legge consente, siano trasportati d'urgenza i capolavori dalle collocazioni isolate e non controllabili, nei musei nazionali, da sottoporre a drastica vigilanza con mezzi e con uomini adeguati».

«Faccia l'Italia — ha aggiunto Cifarelli — i necessari passi presso gli altri Stati, affinché in nessun modo e in nessun tempo possa da chiunque, in qualsiasi paese del mondo, essere acquisita la proprietà di una di tali opere d'arte. Il consiglio superiore delle belle arti ha indicato le misure efficaci da adottare; l'Unesco ha proposto all'Italia, come agli altri Stati delle Nazioni Unite, un accordo internazionale per vincere questo flagello, non meno pericoloso di altri che sono combattuti sotto l'egida dell'ONU. Si tratta di agire, nel Parlamento e nel paese, con chiarezza di idee e fermezza di propositi».

A sua volta il liberale sen. Augusto Premoli, parlamentare veneziano e presidente del Consiglio d'Europa per la salvaguardia dei centri delle città che racchiudono tesori antichi, ha rivolto un'interrogazione urgente al ministro della pubblica istruzione, on. Misasi, per sapere «quali sono le misure di protezione in atto per la difesa del patrimonio artistico situato nelle chiese e quali i provvedimenti concreti e immediati adottati per la tutela di tutto il patrimonio artistico italiano, ovunque esso si trovi, sia con adeguato personale di vigilanza sia con l'installazione di opportuni dispositivi di difesa e di allarme». Il parlamentare chiede inoltre al ministro di provvedere al più presto «alla riforma generale della struttura delle sovrintendenze alle belle arti e dei monumenti, il cui personale di concetto è, per numero, appena parificabile se non inferiore a quello esistente, a esempio, al British Museum, al Louvre e al museo dell'Hermitägé di Leningrado».

(Ansa)

RINVIATO AL 25 SETTEMBRE IL CONSIGLIO NAZIONALE D.C.

Nei progetti di Forlani un «bavaglio» alle sinistre

Il segretario proporrà la introduzione del sistema maggioritario per gli organi direttivi - Retromarcia del PSI sui «nuovi equilibri»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Problemi e prospettive connesse alla crisi monetaria internazionale continuano a essere una delle componenti essenziali dell'attività governativa. Il ministro Ferrari Aggradi, dopo i colloqui con i colleghi tedesco e francese, Schiller i Giscard d'Estaing, svoltisi rispettivamente sabato e lunedì, partirà domani per Bruxelles dove avrà contatti con i ministri delle finanze e della economia del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo.

Questa ulteriore tappa della missione mediatrice che l'Italia sta svolgendo, in quanto titolare della presidenza di turno del consiglio dei ministri della CEE, servirà a fornire elementi più apprezzabili per stabilire quale potrà essere il risultato che la prossima riunione dei partners europei, fissata come è noto per il 13 settembre a Bruxelles, sarà in grado di dare e, quindi, quale sarà la posizione che l'Europa comunitaria può assumere nei confronti delle misure adottate dagli Stati Uniti.

Le riunioni di Bruxelles e quelle del «club del 10», in programma a Londra per il 15 e 16 prossimi, hanno avuto un riflesso diretto sulla politica interna italiana. Il presidente del consiglio temendo di essere impegnato per incontri internazionali ha, infatti, chiesto a Forlani di rinviare il consiglio nazionale democristiano già in programma per la metà del mese. Il segretario della DC, accogliendo la richiesta, ha stabilito che la riunione del consiglio nazionale sarà tenuta il 25 settembre.

Nel corso della riunione del consiglio nazionale, che sarà preceduta da una riunione della direzione, Forlani illustrerà la sua relazione politica, che sarà seguita da un dibattito. Al termine della discussione, che potrà durare anche due giorni, Forlani trarrà le conclusioni e sarà votato un documento politico.

Il segretario della DC, nella sua relazione, proporrà la introduzione del sistema maggioritario per gli organi direttivi del partito. Questo sistema elettorale si è sempre battuto le minoranze, e in particolare le sinistre le quali hanno, separatamente, un peso percentuale inferiore al 15 o al 20 per cento e pertanto resterebbero automaticamente escluse dall'elezione negli organi esecutivi del partito.

E' chiaro che tutto ciò dimostra la volontà del segretario del partito di far svolgere alla prossima assise della DC un approfondito discorso di chiarimento sull'assetto interno del partito. Già nei giorni scorsi il maggiore leader della sinistra democristiana, e cioè Donat Cattin ha sparato a zero contro Forlani accusandolo di «moderatismo»; è chiaro che questi propositi del segretario della D. C., seppure auspicati da vasti strati del partito per portare a un migliore assetto interno, provocheranno a breve scadenza nelle sinistre numerose reazioni.

Anche nel PSI c'è un certo movimento. Approfittando dell'attuale stasi politica e del fatto che i discorsi sugli «equilibri più avanzati» e le aperture a sinistra sono attualmente un po' in sordina, gli autonomisti hanno deciso di passare all'attacco. Il nenniano Craxi, in un articolo scritto per un periodico socialista, ha infatti sottolineato la necessità di un rilancio della politica di centro-sinistra.

«Chi continua a sottovalutare lo slittamento a destra in atto nel paese — ha osservato il vicesegretario socialista — è affetto da miopia pericolosa. Questa situazione gravida di incertezze e di rischi va affrontata — ha aggiunto — non ricercando nuove alleanze, ma riocciupando con nuovo impegno le trincee del centro-sinistra».

R. P.

SEMPRE PIU' IN FORSE L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

MINACCIANO LO SCIOPERO ANCHE I CAPI D'ISTITUTO

Pure nelle università si corre il rischio di una paralisi totale Venerdì tentativo al ministero per la lunga vertenza dei portuali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Cominceranno venerdì 10 le trattative per la piattaforma rivendicativa dei portuali. Ne ha dato conferma una nota diramata dalle organizzazioni sindacali di categoria della FILP-CGIL, FILP-CISL e UILTATEP-UIL, avvertendo anche che se non ne saranno «acquisiti gli obiettivi i lavoratori scenderanno in lotta».

La stessa nota illustra i punti qualificanti delle richieste che saranno oggetto delle trattative tra il ministero della marina mercantile e i sindacati. I portuali chiedono in particolare un sostanziale elevamento della parte stabile e garantita delle retribuzioni «onde ridurre gli scompensi provocati dalle oscillazioni salariali conseguenti al meccanismo tariffario vigente»; il massimo livellamento possibile sul piano verticale dei trattamenti salariali minimi di base; una nuova dinamica nella politica degli organici che «punti alla massima stabilità degli stessi»; l'introduzione di alcuni istituti di tipo contrattuale, come ad esempio gli scatti d'anzianità.

E veniamo agli altri settori. Quello della scuola sarà decisamente il più colpito dalle prossime agitazioni sindacali. Anche l'università rischia di vedersi paralizzare il prossimo anno accademico, per la minaccia fatta dal comitato nazionale universitario (CNU) di ricorrere ad «un'azione a breve termine» per protestare contro le «carenze» della riforma universitaria.

Il comitato, oltre ad auspicare una «convergenza di atteggiamenti» con i sindacati confederali del settore, cosa di cui sembra non esserci dubbio dopo le esperienze dei mesi scorsi, ha avanzato parecchie riserve al provvedimento. In particolare ha fatto presente la necessità di allargare gli organici del personale docente e non docente ai quali, attraverso le norme della programmazione, devono essere ancorati — sostiene il CNU — a un rapporto fissato per legge al numero degli studenti».

Frattanto si continuano a registrare minacce anche per lo inizio dell'anno scolastico. Come nei giorni scorsi hanno fatto lo SNAFRI, il SNSM e lo SNASE, oggi anche l'ANCISIM (associazione dei capi d'istituto) allegato alla Federscuola, non ha escluso il ricorso a uno sciopero generale, cui ha chiamato tutti gli altri sindacati del settore per protestare contro l'attuale testo sullo stato giuridico.

L'associazione ha rilevato che il provvedimento è tale «da rendere inoperante la scuola secondaria perché la molteplicità e la particolare struttura degli organi collegiali polverizzano e annullano ogni assunzione di precise responsabilità de. governo nella direzione didattico - amministrativa della scuola». Più moderata invece la UIL - Scuola che non ha ancora preannunciato scioperi ma che ha invitato le altre organizzazioni della CGIL e della CISL a una riunione congiunta per vagliare la situazione. Dal canto suo il sindacato nazionale scuola media (SNSM) ha fatto sapere di aver convocato il proprio consiglio nazionale per l'8 e il 9 ottobre al fine di prendere una posizione definitiva in merito allo stato giuridico.

Oggi si è appreso che le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei lavoratori ospedalieri inizieranno venerdì 10 settembre presso la sede della FIARO (Federazione amministrazioni regionali ospedaliere). I sindacati di categoria attendono, per tale rinnovo, una risposta circa la disponibilità di 40 miliardi al netto.

Gli statali della CGIL hanno annunciato che l'ottavo congresso della federazione si terrà in ottobre con all'ordine del giorno il tema relativo al trattamento accessorio. La federstatali ha anche avanzato delle critiche alle erogazioni distribuite dalle varie amministrazioni ai propri dipendenti. A Roma oggi il comitato di agitazione degli impiegati della difesa ha attuato la prevista manifestazione nazionale al termine della quale si è costituita in sindacato autonomo e ha inviato al ministro Tanassi un telegramma per richiedergli un incontro al fine di esaminare le richieste della categoria.

Matteo Giambi

BREVE INTERRUZIONE ALLA VACANZA ESTIVA

Il Papa oggi a Subiaco pregherà per il Sinodo

Visita privata ai monasteri benedettini - Attesa delle popolazioni - Incontro serale con i fedeli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 7

Domani pomeriggio il Papa lascerà la residenza estiva di Castelgandolfo per raggiungere i monasteri benedettini di Subiaco: percorrerà circa ottanta chilometri in macchina sul raccordo anulare, sulla via Tiburtina e quindi sulla Sublancense. Si tratta dello stesso itinerario che percorse Papa Giovanni nel settembre del 1960 nel viaggio di ritorno in Vaticano dopo i due mesi trascorsi nella residenza estiva.

Paolo VI, non rientrerà a Roma: dopo la visita a Subiaco tornerà per una settimana ancora a Castelgandolfo dove sta dando gli ultimi ritocchi ai discorsi che pronuncerà per l'inaugurazione della assise dei vescovi alla fine di settembre. Il comunicato vaticano dice che il passaggio del Papa sulle strade laziali e la visita a Subiaco avviene «privatamente»: ma dalle notizie che giungono si ha la sensazione esatta che migliaia di persone faranno ala alla macchina del Pontefice lungo il percorso, mentre a Subiaco si avrà dai comuni vicini una grande affluenza di fedeli.

E' nota l'intenzione del Papa in questa sua visita al «sacro speco» di San Benedetto: «Pregare per la buona riuscita del Sinodo» ed esortare i cattolici tutti a fare altrettanto. Paolo VI intende così «sensibilizzare» la opinione pubblica sull'assise episcopale che tratterà del «sacerdozio ministeriale» con la problematica moderna ad esso connessa e della «giustizia nel mondo» con la tematica del ruolo della Chiesa nella soluzione dei problemi sociali. Il Sinodo è stato preceduto da dibattiti, polemiche e fermenti, e si annuncia a Roma la presenza di gruppi che di fatto vorrebbero dare vita a una specie di «anti sinodo». Di qui l'esortazione del Papa alla preghiera e di qui la attesa per i discorsi che pronuncerà domani.

Al suo arrivo a Subiaco, dopo aver ricevuto il saluto delle autorità, Paolo VI si recherà nel monastero di San Benedetto e successivamente in quello di Santa Scolastica dove parlerà rispettivamente ai religiosi e alle religiose. Quindi, dopo aver visitato i «luoghi benedettini», raggiungerà nella tarda serata la chiesa di Sant'Andrea per incontrarsi con i fedeli.

E' vivissimo, in Vaticano come a Subiaco, il ricordo della visita di Papa Giovanni che, quasi sopraffatto dall'entusiasmo della folla, disse all'inizio del suo discorso: «Si vede che è molto tempo che non si vede un papa da queste parti. Vi scongiuro a voler essere discreti, altrimenti non arriverò in Vaticano. Non fate come quelle mamme che per dimostrare il loro affetto ai bambini ripetono: "questo bimbo me lo mangerei di baci..."» e ancora: «quando venni su tanti anni fa non v'era questa bella strada asfaltata, si procedeva attraverso la mulattiera e in un certo senso si aveva di più la sensazione del pellegrinaggio».

A. Paglialunga

ALTRI 35 OPERAI scioperano alla Fiat

Torino, 7

Nell'officina 54 di Mirafiori, dove ieri c'era stato uno sciopero, il lavoro è proseguito, oggi, normalmente. Sono invece scesi in sciopero 35 operai della «lastroferratura» della linea della «124» che hanno protestato per la fermata del lavoro di ieri. A causa di questa loro decisione, dalle 16 di oggi la Fiat ha lasciato in libertà 520 operai.

(Ansa)

Forse Bozano sarà trasferito in altro carcere

Genova, 7

L'eventualità di un trasferimento di Lorenzo Bozano dal carcere genovese, (si ritiene che il provvedimento sarà preso alla prima nuova mancanza che il «biondino» commetterà e al conseguente «rapporto del direttore di Marassi») è l'unica novità di un certo rilievo in merito alla vicenda giudiziaria conseguente all'uccisione di Milena Sutter. La misura di mandare Bozano al carcere di un altro distretto ligure è attualmente allo studio in seguito al comportamento tenuto in prigione dal «biondino dalla spyder rossa» dopo che è stato revocato il provvedimento restrittivo dell'isolamento.

Bozano, infatti, avrebbe preso l'atteggiamento «da capopopolo», protesterebbe continuamente per ogni minima cosa come il vitto e la televisione, sobillando anche gli altri carcerati. Intanto il giudice istruttore Bruno Noli ha ripreso l'esame particolareggiato del voluminoso fascicolo riguardante Bozano. In questi giorni ha interrogato nuovamente numerosi testimoni per chiarire in modo definitivo, alcune circostanze molto importanti circa i movimenti dell'accusato il giorno del rapimento di Milena.

(Ansa)

ENTRATO IN FUNZIONE IL COLLEGAMENTO RADIOTELEFONICO ROMA - PECHINO

9 MILA LIRE UNA INTERURBANA DALL'ITALIA ALLA CINA COMUNISTA

Il servizio, via radio tramite «HF», viene svolto dall'Italcable per sei ore al giorno Traffico molto promettente fin dall'inizio: cliente fisso l'Istituto per il commercio estero

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

E' entrato in funzione il collegamento ufficiale reciproco radiotelefonico tra l'Italia e la Repubblica Popolare cinese. Il servizio — che è stato attivato a cura dell'Italcable — avviene via radio tramite «HF», cioè la alta frequenza, con la sintonizzazione del terminale italiano, che è Roma, e viceversa su di una determinata lunghezza di onda.

Il nuovo collegamento viene ad allinearsi con il collegamento telegrafico, già esistente tra l'Italia e la Cina e in vigore, sempre a cura dell'Italcable, dal lontano 1935, e il cui terminale cinese è Shangai, e con il collegamento fototelegrafico che risale al 1964 con cui si trasmettono dall'Italia ai terminal di Pechino e Shangai e viceversa fotografie ad uso prevalentemente giornalistico.

La tariffa di tale nuovo collegamento è di 8 mila 597 lire per la prima unità di conversazione di tre minuti e di 2 mila 867 lire per ogni successivo minuto. Il servizio, il cui orario di effettuazione è, per il momento, dalle ore 8 alle 11 del mattino e dalle 14 alle 17 del pomeriggio, ora italiana, può essere richiesto tramite la prenotazione da effettuare al numero speciale «170» che corrisponde al centro telefonico intercontinentale di Roma dell'Italcable e che consente l'accesso diretto in teleselezione da qualsiasi località italiana e che è completamente gratuito.

Per quanto riguarda l'onere finanziario di tale collegamento non è possibile, è stato fatto rilevare dai tecnici dell'Italcable, stabilire con esattezza una cifra, in quanto «le operazioni di allacciamento che sono state attuate sono operazioni manuali e in considerazione anche che tale collegamento mano a mano andrà sofisticandosi perché è questo un servizio che col tempo si migliorerà e si potenzierà».

In questi primi giorni, affermano ancora i tecnici dell'Italcable, il traffico è stato quanto mai promettente: il maggior numero di conversazioni è stato effettuato dai funzionari dello Istituto per il commercio estero che si sono messi in contatto con i nuovi loro uffici aperti di recente in Cina.

R. R.

Scontro con tre feriti fra due telecabine

Bolzano, 7

Tre persone sono rimaste ferite a bordo di una telecabina in movimento a causa dello sganciamento dalla fune portante di un vagoncino. L'incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, si è verificato questa mattina sull'impianto di risalita che collega Santa Cristina a Col Reiser.

A metà circa del tragitto, per la rottura del morsetto di acciaio che collegava alla fune un vagoncino, quest'ultimo è andato a sbattere con estrema violenza contro la telecabina che lo precedeva, sconquassandola. I tre passeggeri, giunti in stato di choc alla stazione a valle, se la sono cavata con ferite giudicate guaribili in 20 giorni. Si tratta di Caterina Demetz di 61 anni da Santa Caterina e dei coniugi germanici Margarete e Josef Kerer, rispettivamente di 54 e 53 anni, da Monaco di Baviera.

(Italia)

Bloccate dai soccorritori le auto sull'«Heleanna»

Brindisi, 7

Un altro sequestro — dopo quello giudiziario al quale era già sottoposta per accertamenti — grava sull'«Heleanna» e sul suo carico; è un provvedimento cautelativo richiesto alla sezione civile del tribunale dall'avv. Stefanelli, difensore della società «Barretta», proprietaria dei rimorchiatori che hanno recuperato il relitto due volte, dopo l'incendio a bordo.

La compagnia sostiene, infatti, di aver diritto ad un compenso di 288 milioni di lire per aver recuperato la «Heleanna», la prima volta al largo di Torre Canne, poco dopo la sciagura; la seconda vicino Punta San Cataldo, dove il battello si arenò dopo essere andato alla deriva.

La domanda di sequestro è stata presentata nel timore — è stato specificato — che la società armatrice «Eftnymiades» non soddisfi la richiesta. Il provvedimento — che è stato concesso dall'autorità giudiziaria — riguarda la nave e il suo carico, costituito dagli autoveicoli e da bagagli dei passeggeri. Di conseguenza questi ultimi non potranno entrare in possesso dei propri beni, anche se il dott. Perrone aveva deciso ieri il dissequestro giudiziario del carico, accogliendo le sollecitazioni rivoltegli in questo senso da numerosi superstiti del naufragio, tra i quali alcuni commercianti, proprietari di autotreni carichi di derrate alimentari deperibili.

(Ansa)

Scontro fra giganti



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — Due camionisti sono morti nello scontro fra un autotreno carico di sacchetti di polvere e un'autocisterna nei pressi di Sesto Imolese. Nella foto l'immagine della sciagura

NUOVI ARRIVI NELLA PICCOLA ISOLA SARDA

Altri 19 «mafiosi» ospiti dell'Asinara

Sono tutti amici dei «boss» da Cavatajo a Liggio

Palermo, 7

Il comando della legione dei carabinieri di Palermo e la questura hanno reso ufficialmente noto il nome di 19 presunti mafiosi, ritenuti personaggi di primo piano della «nuova mafia», che nel giro di una settimana sono stati trasferiti da vari centri dell'Italia continentale all'isola dell'Asinara.

Gli ultimi arrivati nell'isola sono Giuseppe Brusca di 41 anni, di San Giuseppe Iato (Palermo), ritenuto figura di primo piano della mafia del suo paese d'origine; Francesco Badalamenti di 34 anni, di Cinisi, sospettato di far parte di un gruppo di trafficanti di stupefacenti; Giuseppe Lauricella di 42 anni, imprenditore edile molto vicino al «boss» Michele Cavatajo; Calogero Zito di 65 anni, di San Giuseppe Iato; Filippo Gioè Imperiale di 57 anni, processato per traffico di stupefacenti; Salvatore Vitale di 68 anni , di Carini, ritenuto molto vicino ai Rimi di Alcamo; Michele Gulizzi di 70 anni, di Palermo, gregario della banda di La Barbera e Torretta; Rosario Anselmo di 36 anni, ritenuto collegato al gruppo mafioso dei Greco di Ciaculli; Giuseppe Di Maggio di 57 anni, di Torretta, braccio destro del suo omonimo Rosario; Giovanni Mira di 35 anni, di Siculiana (Agrigento), amico intimo di Rosario Mancino; Giacomo Impastato, di Cinisi (traffico di stupefacenti); Gaetano Riina, di 38 anni, fratello di Giuseppe (il fidanzato di Antonietta Bagarella, la maestrina presunta mafiosa, di Corleone); Giovanni Provenzano di 43 anni, di Corleone, vicino a Liggio; Giuseppe Artale di 43 anni, di Roccamena, vicino a Liggio; Vincenzo Buccafusca di 42 anni; Pasquale Ramaccia di 39 anni, di Prizzi; Vincenzo Di Maria di 64 anni, di Palermo; Ignazio Scelta di 74 anni, di Palermo.

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

Il governo esclude

inflazionistico sarebbe assai più grave e incontrollabile».

I socialdemocratici, in un corsivo dell'«Umanità» hanno affermato che in seno al governo si è sensibili al fattore decisivo che sarebbe rappresentato dall'aumento del costo dei servizi pubblici. Il quotidiano del PSDI, ha poi osservato che sarebbe «certamente assurdo sostenere che i ministri siano semplici esecutori, ai quali non incomba la responsabilità dell'ordine e del disordine in seno ai loro ministeri». «C'è un solo modo — dice più avanti "L'Umanità" — di bloccare l'aumento dei prezzi: la migliore organizzazione, la ripresa della produzione e della produttività».

Dal canto loro i comunisti non hanno perso l'occasione per inserirsi nella polemica ed ergersi a paladini del consumatore. Oggi un gruppo di deputati del PCI hanno presentato una interpellanza al presidente del consiglio e al ministro del bilancio per avere assicurazioni che saranno bloccate tutte le tariffe pubbliche, tutti i prezzi controllati dal CIP, per almeno un anno; che non sarà autorizzato alcun aumento di tariffe locali; che saranno disposti accertamenti e controlli fiscali sulle ditte che avranno proceduto dal 15 agosto ad aumenti di prezzi e che, comunque, saranno presi provvedimenti particolari per bloccare l'operazione speculativa in atto sui prezzi alimentari.

Inoltre, un numeroso gruppo di deputati del PCI ha inviato una lettera al presidente della commissione industria della Camera, chiedendone la convocazione per esaminare il problema dell'aumento dei prezzi. Anche il PSIUP ha preso l'iniziativa, convocando per domani la direzione del partito. Il segretario Vecchietti, poi, ha chiesto alle tre confederazioni sindacali un incontro per discutere sulle conseguenze della crisi monetaria e sulle ripercussioni nella vita delle classi lavoratrici.

E' chiaro che la precisazione di palazzo Chigi ridimensiona tutta questa serie di iniziative. Già in campo sindacale (ove nei giorni scorsi si sono registrate polemiche prese di posizione) si sono avute stasera le prime positive reazioni. Il segretario confederale della UIL Simoncini ha giudicato «motivo di soddisfazione» l'iniziativa di palazzo Chigi, rilevando che è stata così vietata una grossa sollecitazione economica e psicologica nonché una grave copertura politica alla fuga dei prezzi in atto.

R. P.

UN AMABILE INFERNO

«L'inferno? Certo che esiste: è un luogo sterminato, squallido, completamente deserto...». Inferno, Tartaro, Geenna o Infurim che sia, il sito dell'eterna espiazione sgomenta e affascina da sempre la coscienza degli uomini: né sul suo conto sono mancate (specie oggidì: valga l'asserzione iniziale, di un noto scienziato) le versioni eterodosse o francamente eretiche. Da questioni d'ubicazione si è risaliti a questioni di sostanza: oggi — per i più — l'Inferno non esiste, se non negli angolini bui e polverosi del subconscio, in recessi buoni soltanto per sogni febbricitanti.

In tempi di nuovo illuminismo, insomma, il «credo quia impossibile» diventa bric-à-brac mortificante dello intelletto, e le eccezioni si contano sulle dita. Eccone (fortunatamente) una: Flann O'Brien, che all'Inferno (per lo meno a «una sorta» d'Inferno, a un «mondo dei dannati») ci crede, e ne fa scenario impagabile di un suo romanzo («Il terzo poliziotto», nei «Supercoralli» di Einaudi).

Beninteso: anche O'Brien (1911-1966, grana fine d'Irlanda, uscito allo scoperto qualche anno fa con «Una pinta d'inchiostro irlandese») è, a modo suo, un eretico degli inferi. Né ripe brulicanti di anime sozze, né pignatte ribollenti di membra (con gran baldoria attorno di demoni zannuti, alla sana moda dei «Giudizi» medievali): il suo Inferno è una dolce, amabile, ridente plaga, proprio dietro l'angolo di casa, in cui la vita — un po' sbilenca, un po' stralunata, d'accordo — è suppergiù quella dei mortali qualunque, non ancora pervenuti al gran passo: si mangia, si beve, si chiacchiera, si va a nanna.

Cose insolite vi accadono: cose, però, che potrebbero ben succedere in una qualsiasi «wonderland» (letteraria e no), e non necessariamente «laggiù». Sicché il lettore — pur attento, pur smaliziato — deve arrivare alla ultimissima pagina, anzi alla lettera-chiave pubblicata in appendice, per essere confermato nel bizzarro sospetto che, sì, proprio dell'Inferno si trattava, del luogo del castigo senza fine.

A questa lettera appunto — inviata nel '40 da O'Brien a William Saroyan — chiediamo, in due parole alla buona, il canovaccio del romanzo: «Ho appena finito un altro libro — scriveva Flann O'Brien — l'unica cosa buona che ha è la trama... Quando si arriva alla fine ci si accorge che il protagonista (zoppo e assassino) è stato morto per tutto il libro, e tutte le cose... che gli sono successe, succedono in una sorta d'inferno che egli si è guadagnato per il suo omicidio. Verso la fine del libro (prima che si sappia che è morto) riesce a ritornare a casa sua, dove abitava con un altro uomo che l'aveva aiutato a commettere l'assassinio. Benché lui sia stato via solo tre giorni, questo altro tipo è più vecchio di vent'anni e muore di paura quando vede l'amico in piedi sulla porta. Poi tutte e due si mettono in marcia verso quel luogo infernale, e la terribile avventura ricomincia da capo...».

Senonché, terribile l'avventura non è: le cose insolite che in questo Inferno succedono sono — si badi — di natura essenzialmente meravigliosa e fiabesca, e solo nei risvolti (o a una lettura in controluce) si accendono di sulfurei bagliori. Allora, dove sta l'accezione di spaventevole ergastolo che, quasi tautologicamente, s'accompagna alla parola «Inferno»? Sta appunto — e nella lettera O'Brien ce lo dice tondo e schietto — nel ripetersi, illimitato e immutabile, delle vicende vissute dal protagonista-dannato.

Qui sta il colpo d'ala, la «trovata» diciamo pur geniale di O'Brien. Chiuso un ciclo d'avventure infernali (un piede nel quotidiano, un piede nel fantastico), ecco che il ciclo ripiglia daccapo: e l'assenza perfetta d'inflessioni ctonie (di quelle care alla tradizione cristiana) è terribilmente compensata dal sentimento di una maledizione, o di un incantesimo, incombente, che — una volta ferma la trottola — nuovamente la fa girare, con le stesse, identiche giravolte di prima. (Altrove O'Brien scrisse: «L'Inferno non fa che girare. Di forma è circolare, e per natura è interminabile, ripetitivo, e pressoché insopportabile»).

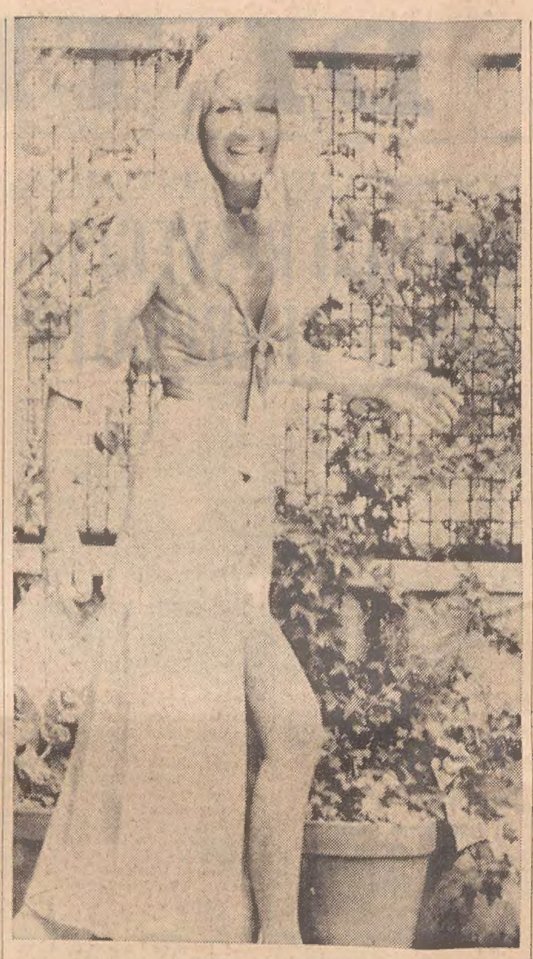
E in questo Inferno, come ci si arriva? Innanzitutto, è ovvio, occorre essere nella schiera dei più, e già qui sta la difficoltà: il protagonista — lo abbiamo visto — non sa affatto di essere di già trapassato, e in tutto e per tutto conserva habitus di vivo (specie in slanci e tituanze, in brevi coraggi e lunghe vigliaccherie). Per il resto, non c'è nulla di particolarmente complicato: un Inferno dietro l'angolo di casa, si è detto. Ed è così. Un bel giorno, vi allontanate un tantino (oh, appena pochi chilometri) dal vostro caldo nido tutti-comfort: siete soprappensiero, fischiettate senza badare ai vostri passi, poi d'un tratto vi riscuotete, date un'occhiata in giro, e il paesaggio intorno — lieto, solare, in un'alba intatta di primavera — vi suona nuovo e ignoto; ma vi ci inoltrate lo stesso, di buon passo, allegri e sicuri, ché la natura è benigna, la sua serenità è la vostra serenità e, poco più in là, chissà quali bellezze vi sarà dato di scoprire. Ebbene, quello è l'Inferno. (Né è detto che, per entrarci, voi dobbiate passare una notte nella casa dell'uomo che avete ucciso a colpi di vanga, a dialogare con quel bastian contrario del suo fantasma, come capita al protagonista del libro).

Da quest'ultimo accenno si intuirà come al romanzo di O'Brien non sia estranea una certa dose di orrifico humour: e, difatti, O'Brien ha brevi ma sapide interpolazioni (ché tali sembrano, nel quadro tutto sommato sorridente della vicenda) degne d'uno sperimentato scrittore di ghost stories (alla maniera un po' di Montague Rhodes James, cioè sempre piena di gran finezza e discrezione). Pare che, sulla sua natura di letterato, giochi lo umore contraddittorio, la luna balzana della sua terra: di qua la verdissima, pastorale Irlanda, ispiratrice di buoni sentimenti patriarcali e di stati d'animo pacificanti; di là, l'Irlanda scabra e dura, nutrice di spiriti bizzarri, terra gonfia di superstizioni e paure antichissime, popolata di «presenze». (Ricordiamo a volo che, in uno sperduto villaggio dell'isola, William Hope Hodgson ambientò un romanzo di fantaterrore tra i più allucinanti, «La casa sull'abisso»).

A onor del vero va detto, però, che, più che il gusto — occasionale — per certe inquadrature e atmosfere «nere», è di O'Brien un altro dato somatico proprio dei letterati di quelle latitudini, vale a dire la predilezione per il «nonsense». Il rimando a Lewis Carroll, più che obbligato, è istintivo: questo Inferno in cui l'innominato protagonista del libro è sbalestrato è, alla fin fine, una versione in cinemascope del Paese delle meraviglie (come quello a un tiro di schioppo da casa: ma non — come quello — frutto di attoniti sogni). Per certi aspetti della vicenda (che sembra «incrociare» la vita quotidiana, intersecarla, quasi fosse proiettata sullo schermo di un'invisibile quarta dimensione), al lettore del «Terzo poliziotto» vien da pensare che tutto succeda «attraverso lo specchio»: come, appunto, in Carroll. E gli stralunati personaggi che al protagonista fanno corona — il sergente Pluck, i poliziotti McCruiskeen e Fox, ecc. — potrebbero ben essere i fratelli maggiori del Cappellaio matto o del Coniglio bianco: delle comparse di «Alice», essi hanno le «uscite» di assennatissimi clowns, le gags metafisiche, le massime sospese sugli abissi dell'assurdo (...«E che cosa ne dite della niente-barba? — disse McCruiskeen in tono di vanità. — Non è un espediente ininterrottibile?». «E' inelusibile e altamente intrattabile» disse il sergente»...).

Un'arietta di lucidissima follia trascorre insomma il libro: e quando, alla fine, la vicenda si rinnova ab initio, in base alla spietata legge infernale di O'Brien, quasi ci si aspetterebbe che la dissolvenza conclusiva (sulla rubiconda faccia del sergente Pluck) si tramuti in estremo pretesto di fantastico stravolgimento. Quasi ci si aspetterebbe — rammentando Carrol! e il Gatto del Cheshire — che la faccia del sergente scompaia a poco a poco, ma il suo sorriso continui ad aleggiare ancora per qualche tempo, per poi sfumare a sua volta nel nulla...

Roberto Curci



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'attrice Karim Fiedler protagonista del film «L'Italia è una repubblica fondata sulla libertà provvisoria del cittadino»

ALLA PROSSIMA BIENNALE DELL'ANTIQUARIATO DI FIRENZE

IMPRESSIONISTI VENDONSI

Quest'anno la mostra-mercato internazionale si profila più favolosa che mai - Cifre da capogiro a Palazzo Strozzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 7

«Impressionisti» in vendita fra qualche settimana a Firenze. Non è uno scherzo, non è un'asta. Si potranno vederne in quantità, saranno a disposizione di tutti (a patto che il loro libretto di assegni sopporti i «grandi numeri») durante la Mostra mercato internazionale dell'antiquariato, la settima, che si aprirà il 17 settembre in Palazzo Strozzi e resterà aperta per un mese intero.

I grandi capolavori dell'impressionismo che non sono raccolti nei musei, né in collezioni private, ce li porterà a Firenze un americano, Hammer, che ne ha assicurato la spedizione per oltre un miliardo e ha avuto del bello e del buono per farli sdoganare a Milano e a Roma, prima di farli arrivare a Palazzo Strozzi: infatti nessuno voleva mettere le mani su quel tesoro in cornice rappresentato da tante opere mai viste in esposizioni pubbliche e probabilmente destinate a tornare ad essere gelosamente nascoste in splendide dimore, come lo furono prima che Hammer le raccogliesse.

Ma la presenza d'impressionisti in gran numero non rappresenta che una minima parte del bello, del buono, dell'ottimo, dell'eccellente che i grandi antiquari fratelli Bellini e l'Azienda del turismo, tutti enti che si sono dati da fare perché la settima biennale antiquaria riuscisse splendidamente, hanno deciso di preparare per chi visiterà Palazzo Strozzi. Se allo appuntamento biennale con il «meglio del meglio» (come scrisse una delle maggiori riviste mondiali d'antiquariato) in passato sono venuti capi di stato, ministri, principesse, dive del cinema, mattatori dello spettacolo teatrale, raffinati collezionisti, nel 1971 si vuol battere ogni primato. Il fotografo dovrà star di guardia dal mattino a sera tardi se non vorrà mancare all'arrivo di ogni «big» che ha espresso il desiderio di venire a Firenze fra la metà di settembre e la metà di ottobre, appunto per l'antiquariato.

Tanto grande e tanto prestigioso è l'appuntamento che in questa edizione non ci sarà più il «piccolo antiquariato» che pure ebbe una funzione promozionale negli scorsi anni, ma ci sarà addirittura una mostra delle collezioni. Insomma gli appassionati vogliono mostrare cose strane, originali, singolari, spesso sensazionali che sono riusciti a mettere insieme in anni di ricerche: avremo cioè la «sala delle collezioni» (questi oggetti, si capisce, avranno il cartellino «guardare, non toccare, non in vendita!»). Cartier porterà accendini — di quelli a pietra focaia — delle più diverse provenienze, «briquets» etruschi, romani, medievali, i bisnonni, i nonni, i babbi e le mamme degli accendini a gas e a benzina che si adoperano ora. La sinagoga con oggetti di culto e un misterioso collezionista d'argenti precolombiani, non saranno da meno nel presentare raccolte davvero fuori del comune.

Oltre ai quadri degli impressionisti — fra cui Bonard e Sisley — a Palazzo Strozzi arriveranno due Picasso. Dopo anni di assenza torneranno alcuni espositori tedeschi, si rivedranno grandi arazzi (ad esempio quello che orna una parete della sala del consiglio della Azienda di turismo fiorentino fu acquistato a una biennale antiquaria, ed ora ci sono molti compratori che se lo disputerebbero a prezzo maggiorato). E ci sarà il «liberty», il fantastico «liberty» che anche per merito delle riscoperte romantiche della gioventù è tornato alla ribalta; faremo dunque un tuffo nella «belle époque», nel can-can, sentiremo l'agro profumo d'assenzio del «café-chantant» di Toulouse Lautrec.

Non c'è più posto per gli editori di letteratura antiquaria: ne hanno lasciati a decine fuori dell'uscio. E' rimasto in Palazzo Strozzi solo un angolo libero per sistemare un torchio col quale Simone Bargellini — lo scrittore figlio di Piero — eseguirà stampe per i visitatori: ne prepara sin d'ora qualche centinaio per gli ospiti d'onore della prima serata a tavola, dove si serviranno soltanto manigiari alla campagnola. Quel giorno, il 17 settembre, sarà sviluppato il tema conviviale «Sposalizio agreste in tempo di vendemmia» con la partecipazione del gruppo folcloristico «La Biritullera» di San Giustino Valdarno. Il catalogo costerà 1500 lire come in passato: l'aumento dei costi tipografici non scompone gli antiquari: il primo catalogo della biennale è diventato esso stesso rarità bibliografica. Dei dati tecnici (metri quadrati d'esposizione, camion impiegati per trasportare i materiali, personale impiegato) si riparlerà prima dell'inaugurazione della biennale: non si vuole annoiare nessuno elencando sfilze di numeri. Perciò basti sapere che quella del '71 sarà una biennale con i fiocchi.

Fulvio Apollonio

TRENT'ANNI FA MORIVA LEBLANC, PADRE DI UN EROE DEL «POLIZIESCO»

Conan Doyle non tollerava di veder battuto Sherlock Holmes

Nello stesso tempo il ladro-gentiluomo Arsenio Lupin suscitò l'avversione di un editore parigino che mal si vedeva nelle vesti del poliziotto Ganimard

Non pochi conservano certamente, in un angolo della memoria, il ricordo dello straordinario personaggio che li accompagnò al tempo dell'adolescenza e della giovinezza: Arsenio Lupin, il ladro-gentiluomo (e gentiluomo va inteso nel senso della parola inglese «gentleman»).

Concorrenza impetuosa

Venuto al mondo sul finire di quell'età per tanti aspetti favolosa e che si suole definire «belle époque», Lupin superò di slancio il primo dopoguerra e fino agli anni Trenta e più resistette gagliardo e sorridente alla concorrenza impetuosa dei molti «eroi» del romanzo poliziesco e d'avventure anglo-americano e francese.

Leblanc oppose al suo personaggio, ladro quanto volete ma così raffinato e colto da conoscere a memoria Milton in inglese e Omero in greco, un tenace ispettore di polizia, Ganimard. Simile il suono del cognome dell'ispettore a quello del famoso editore parigino e Gallimard non seppe nascondere, per tale fatto, una lunga e tenace avversione per il romanziere.

Questa non fu la sola disavventura del sorridente Lupin. Maurizio Leblanc decise in un primo tempo di chiamarlo Lupin e con questo cognome apparvero le prime avventure straordinarie. Lo scrittore, però, non aveva fatto i conti — e come poteva immaginarlo? — con uno sconosciuto Lopin in carne e ossa che viveva in un cantuccio remoto della Francia. Si sa come simili vicende sogliano concludersi: lo irascibile e irato Lopin si rivolse ai tribunali e chiese perentoriamente il rispetto del suo casato. Un processo complicato e al termine la sentenza prevedibile: Leblanc e Lopin ladro-gentiluomo sconfitti e il secondo costretto, per sua fortuna, a diventare Lupin.

Più tardi venne l'urto con Sherlock Holmes. Scientifico il «detective» inglese sino alla pignoleria, improvvisatore geniale il parigino. La sorte dello sconiro non poteva lasciare dubbi appena Leblanc schierò il suo personaggio contro l'isolano. Ancora una volta, però, conti malfatti. Sir Conan Doyle insorse sdegnato in difesa del suo omino di Baker Street, si ribellò all'idea che un «poliziotto scientifico» potesse avere la peggio ed essere vinto dalle «pagliacciate» di un Arsenio Lupin da «boulevard». Nuova sconfitta di Leblanc e da allora Lupin non ebbe per avversario Sherlock Holmes bensì un banale Herlock Sholmes. Battuto dai giudici, Arsenio continuò per anni a prendersi la rivincita col pubblico: dopo i romanzi vennero i film e una commedia che Leblanc scrisse in collaborazione con Francis De Croisset e che fu rappresentata per migliaia di sere in un teatro parigino.

Se Maurizio Leblanc (Rouen 1864 - Perpignano 1941) non fu un grande scrittore, sicuramente fu uomo dal tratto signorile, assai più colto di quanto non solesse far credere, per una timidezza mai superata e una continua e garbata discrezione. La letteratura e il teatro non erano estranei alla sua famiglia: la sorella Georgette per molti anni fu l'interprete acclamata e l'amica tenera e devota di Maurice Maeterlinck, ora in gran parte dimenticato ma per più di una stagione fra i poeti e i drammaturghi più celebri d'Europa.

Legge valida

Nessuna meraviglia, quindi, se Arsenio conosce a memoria anche i poeti greci e inglesi, riconosce la validità della legge persino nel momento che la viola e qualche volta a fin di bene, dimostra un costante e affettuoso rispetto per i suoi avversari, tanto dell'isolano Sherlock Holmes quanto del connazionale Ganimard, coi quali la lotta è sempre una sottile schermaglia fra due intelligenze robuste e opposte, mai lo scontro brutale imposto dal «gangster» che le vicende risolve con una scarica di proiettili.

Facili pentimenti

Personaggio di un'epoca che guerre e rivoluzioni travolsero, Arsenio Lupin ruba, ma non uccide, si pente facilmente dei suoi misfatti e risarcisce le vittime che scopre innocenti; è la canaglia che non sa nascondere di possedere un cuore tenero; ladro ma nello stesso tempo «gentleman», dinanzi alle donne si mostra timido quanto un collegiale e come un giovinetto inesperto arrossisce e sospira. Il suo linguaggio si mantiene pulito, pagina dopo pagina: il ladro gentiluomo in frac e monocolo rimane, mentre affronta i rischi più gravi o sorride dopo il successo, l'uomo bene educato che non sfigurerebbe in un salotto austero.

Forse il segreto del suo lungo fascino, che resiste tuttora, è da cercare non nell'abilità e facilità con cui supera gli avversari, ruba ciò che vuole e nell'ora preannunciata coglie il premio di un bacio da troppo sospirato, ma in quella sua maniera signorile di agire, quasi il frac fosse il suo abito di ogni momento, nel modo soltanto suo di far apparire dalle maniche i polsini immacolati, nel gesto solo in apparenza trascurato con cui — anche in circostanze drammatiche — trae di tasca il portasigarette d'oro massiccio, tranquillo accende una sigaretta e un'altra offre all'avversario che si crede sicuro di averlo finalmente in suo potere.

Un mondo che non è più, ma al quale si ritorna con una trepida emozione, sia pure per poco tempo e in compagnia dell'inimitabile ladro-gentiluomo. Senza sorridere allorché — sparato bianchissimo, gardenia all'occhiello, cilindro nella destra — mormora alla donna che s'illude di avergli sconvolto il cuore e invece non lo rivedrà più: «Tutta la mia vita è soltanto amore per te, tesoro» o le sussurra quasi eroico: «Mi hai armato cavaliere e ora sono davvero invincibile, pronto a fulminare i miei nemici».

Ganimard e l'omino di Baker Street non riuscirono a sconfiggere Arsenio Lupin, ma i loro colleghi del parigino Quai des Orfèvres furono, intorno agli anni Trenta, più fortunati. Un tale Sergio de Lenz s'illuse, per alcuni mesi, di essere capace di competere, nella realtà, con Lupin. Svaligiò un certo numero di appartamenti e gonfiò il petto leggendo sui giornali i diffusi resoconti dei suoi colpi, ma presto la polizia parigina si ebbe la rivincita. De Lenz non era Lupin, cadde nella trappola come un agnellino e fu condannato a una lunga pena. Con soddisfazione, anche, di Maurizio Leblanc.

Gaspare Gresti



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Originale addio al mare di due belle turiste. Dopo aver trascorso l'intera giornata al mare (a sinistra) hanno ballato poi ininterrottamente tutta la notte, indossando «bikini da sera» disegnati da un giovane e noto sarto italiano

LE PAURE DEI FIDANZATI

Quali sono i dubbi e i timori di due giovani che scoprono di amarsi e desiderano conoscere con precisione le conseguenze dei loro rapporti? Sono paure e dubbi che richiedono una risposta franca perché è legittimo il desiderio dei giovani di conoscere il sesso nei suoi meccanismi delicati e importanti.

Duepiù

Arnoldo Mondadori Editore

Mostre d'arte

MARUSSI e SERIANI

Sculture in legno di Claudio Marussi e acquerelli di Alfredo Seriani alla Comunale di Trieste. Entrambi sono già noti, pur essendo alla prima personale nella galleria civica. Al di là della voluta contrapposizione fra arti diverse, li accomuna l'indirizzo di solitaria e severa ricerca.

Nel caso del Marussi tale indirizzo è in parte conseguenza di una grave infermità (lo scultore è cieco) contro cui lotta l'indole esuberante, sensuale, accesa di vitalità dell'uomo. Ne viene un senso drammatico, ch'egli esprime attraverso la giustapposizione di parti del corpo femminile levigate ed elegantemente rifinite a grevi masselli di legno rudemente sbozzato. C'è una spinta violenta all'azione che lo conduce a scaricare nella fatica d'incidere la sua carica d'energia. Più avanti ancora c'è il desiderio di parlare agli altri e di raccontare ciò che non vede e di rifiutare il proprio isolamento, dischiudendo così alla partecipazione del prossimo — mai alla pietà, ch'egli virilmente rifiuta — la propria singolare esperienza. E' questo il tratto più difficile della lettura, un tratto che potrebbe sconfinare in altri campi (istanze morali, psicologia, simbolismo), certo degni di attenta meditazione, ma separati, sia pure con un confine incerto, dal terreno della scultura. Alla quale giioverà invece ritornare osservando taluni pezzi (le due grandi figure umane abbracciate de «La Vita», la Testa del cavallo, la Donna col volto velato dai capelli rovesciati in avanti), dove lo svolgimento formale è più certo e continuo, senza tradire le intonazioni di fondo dell'artista: cupa vitalità, alleviata talvolta da risvolti grotteschi; angosciata ricerca che lo porta a individuarsi e a individuare l'oggetto del proprio amore con la materia tratta alla luce dello spirito. Le nostre parole confuse, qui meno che mai hanno pretesa critica. Sono un invito ad esaminare le opere di Claudio Marussi con la serietà e l'impegno che egli ben merita.

Ai paesaggi carsici si rifà Alfredo Seriani e rintraccia fra le abetaie e le siepi irregolari del ginepro, fra le colate di pietra delle carreggiate naturali e le frastagliate campiture del sommacco autunnale i ritmi che suscitano risonanze profonde nel suo animo. Tanto che l'acquerello a macchie dense e veloci dentro larghi interstizi bianchi è riflesso fedele di quel mondo e al tempo medesimo pittura autenticamente sua, coltivata con struggente passione. Codesto secondo fattore emerge dagli altri soggetti trattati. E sono gli angoli desolati di una periferia anonima; gli angoli altrettanto desolati di un'antica casa dove la memoria è l'unico tramite che conserva alla realtà gli oggetti, plastici e pesanti nella grevezza delle tinte e nella rudezza della tarsia di macchie; gli angoli infine con i fiori che diventano subito «natura morta», immobile da decenni al confine tra l'insofferenza fovista e il tiepido nido gozzaniano. E, soprattutto, l'interno della chiesa dei Greci, pezzo di bravura del Seriani non nel senso virtuosistico che di solito si attribuisce a questa espressione, ma bensì come collaudo e verifica della validità di una poetica anche all'incontro con stimoli tanto lontani dalle occasioni che l'hanno generata. A coloro che amano ancora la pittura quale testimonianza dei luoghi nostri, dei ricordi che ci sono cari, senza lezioso saggini turistiche, senza compiacimenti illustrativi, raccomandiamo il diario figurato di Alfredo Seriani, itinerario d'un percorso tutto introiettato, dall'interno della chiesa agli aperti «interni» di Sant'Antonio sulla collina, di Dobraule, di Zolla, di Monrupino. Fin dove il Carso segna barriera all'impudente fretta degli uomini d'oggi.

BULFON

Mario Bulfon alla Sala Comunale di Trieste. La sua voce, alimentata ancor oggi da slanci giovanili che tradiscono la confidente fiducia nella forza trasfiguratrice della fantasia, viene, in realtà a noi da tempi remoti. Fu allievo, infatti, di Sambo, Campitelli, Ballarin, Finazzer. Esordì quando la concordia degli artisti triestini, pur discorde per molteplici indirizzi stilistici, non era ancora stata intaccata e quando la cultura figurativa si rifletteva sulla società civile, senza fratture tra gli iniziati e non, senza le barriere della presunzione e del disprezzo, atteggiamenti al presente permutabili fra di loro con tanta facilità. Perciò, all'incontro con il pubblico frastornato d'oggi, la sua pittura è soggetta all'alea di due opposti pericoli. Alcuni la riterranno poco veristica e quindi insoddisfacente per il proprio conformismo, altri estranea alle ricerche avanzate e quindi agli interessi aspramente combattuti. A me sembra, invece, che la sua voce abbia ancora molto da dire a tutti. Ogni elemento linguistico (l'impianto prospettico alterato quasi per l'impiego dell'obbiettivo grandangolare; il tumultuoso ductus grafico che si frange in molti particolari inventati originalmente; la scala cromatica sorvegliatissima che va dai segni oscuri in primo piano agli sfondamenti azzurri, giallini e ocra nelle lontananze dei cieli e dei pianori al centro della composizione) viene ricondotto a un discorso unitario che accoglie al proprio interno le sintesi più disparate: memorie vedutistiche dall'Italia, dall'Austria e dalla Jugoslavia, allegorie sul destino dell'uomo, evocazioni di scene dantesche. I fattori dell'ordinamento compositivo sono sottolineati con eccezionale chiarezza: diagonali incrociate, scorci violenti dall'alto in basso o viceversa, intersecarsi di archi rampanti grandiosi e vicini con le fughe prospettiche di strade e di facciate d'edifici fino al taglio dello orizzonte. Fantasia e verità delle cose viste, particolari e caratteristiche ambientali dell'insieme, illustrazione scenografica e invenzione originale si congiungono all'insegna di una mirabile coerenza stilistica.

I. N.

LIBRI RICEVUTI

E' in edicola il n. 9 de *Il Cavour*, la pregevole rivista nazionale diretta da Umberto Allioni di Brondello. Oltre al fondo del direttore (Colombi e piccioni), pubblica articoli di: Manlio Lupinacci (L'idolo del nostro tempo); Nino Badano (L'ora della menzogna); Federico Orlando (Quirinale riforma urgente); Enrico Mattei (La DC tra Don Rodrigo e Don Abbondio); Ugo Manunta (Un traguardo che si allontana); Giuseppe Dall'Ongaro (Vietnam una tragedia da evitare); Grazia Alteri (La «patria degli scioperi» distrugge il turismo); Giovanni Pullara (Verso la «triplice» del monoteismo); Emilio Cavaterra (Il «Giano bifronte» del XX secolo); Valentino Crea (L'inflazione e l'agricoltura); Renato Melis (Arrigo Serpieri); Franco Rosati (Sciopero o Magistratura del Lavoro); Leda Rizzo (Il tempo grigio della gioventù sovietica); Italo Zingarelli (Gli strani musei viennesi); Marino Bon Valsassina (Fatalismo antico e moderno); Gino Falleri (Malta: al di là della barriera?); Franco Massobrio (L'incognita della Cina maoista); Massimo Tosti (Il «paradiso» dell'Iran); Fernando Angemi (La CEE parla ancora lingue diverse); Luciano Tempesta (Gli interventi per la cinematografia); Licinio Germini (La «Phoenix House»); Adriano Romualdi (Il fascismo fenomeno europeo); Fausto Belfiori (De Maistre e Giuliotti); Manlio Pompei (Il Piano Erti per la Germania); Ugo Cavallini (Egle e Narciso); Lao Tzé (Il futuro); Fabio Clerici (Il testamento di Napoleone III). Disegni di Emanuela Alteri.

○

Ghislain de Diesbach: *Il Gran Murzuk* (Il Borghese, pagg. 157, L. 2000) — Dobbiamo parlare, oggi, di un genere letterario non molto strutturato: la fantapolitica. Ossia: visione politica e fantastica insieme di un mondo che ancora non esiste, ma potrebbe esistere un giorno. Non si tratta, in fondo, di un genere nuovo, perché con un po' di buona volontà potrebbero essere considerate fantapolitiche le varie «repubbliche» dell'antichità. Certo, con il cambiare dei tempi cambiano anche, almeno in parte, le caratteristiche e i contenuti dei generi letterari. Così è avvenuto anche per la fantapolitica e ce lo dimostra un recente romanzo, «Il Gran Murzuk», di Ghislain de Diesbach.

Pur conservando, ovviamente, una impalcatura filosofica — e quale opera non ne ha una, magari rudimentale? — questo libro è un tipico prodotto del ventesimo secolo: rivela subito di essere stato creato da un uomo passato attraverso duemila secoli di storia, storia sentita e vissuta come personale retaggio spirituale. Ghislain de Diesbach, inoltre, è un aristocratico di nascita e di sentimenti: allergico, dunque, ad alcuni dei più tipici prodotti della nostra epoca, come ad esempio il «disordine» della democrazia e la massificazione della cultura. Ne consegue un senso di disagio nel seno all'attuale realtà politico-sociale e il tentativo di evadere in un ambiente diverso: quello, appunto, in cui opera il Gran Murzuk, personaggio centrale del presente lavoro. Collocato nell'anno Duemila, in Francia, il romanzo rappresenta, contemporaneamente, una critica spietata della società contemporanea e una proposta chiaramente utopistica di «grande ritorno al passato». Con l'avvento al potere del Gran Murzuk, in Francia è tornato l'Ordine». Ordine con la O maiuscola, che sarebbe come dire, nell'insieme, tutto un inno di lode e di rimpianto verso l'Ancien Régime e via discorrendo. Il libro, uscito in Francia nel '69, ha suscitato molte polemiche.

C. S.

Jacqueline Onassis andrà a Washington

New York, 7

Jacqueline Onassis ha cambiato opinione e ha deciso di recarsi a Washington per l'inaugurazione del centro artistico intitolato al suo defunto marito, John Kennedy, il presidente americano ucciso a Dallas. Lo dice il «Daily News» nel suo ultimo numero. *(Ap)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO NAZIONALE DEL PSDI IN VISITA A TRIESTE

LA TESI DEL CONFINE DEFINITIVO RIBADITA DA FERRI PER LA ZONA B

Opporvi aspetti «giuridici» o «formali» significa per l'esponente socialdemocratico fare schermo a una politica revanscista - Un problema quindi da «chiudere»

Il segretario nazionale del PSDI, on. Mauro Ferri, è stato ieri in visita a Trieste, reduce dal convegno regionale dei socialdemocratici a Pradibosco, e nell'occasione ha tenuto una conferenza-stampa «per precisare anche — ha dichiarato, nel presentarlo, il segretario provinciale del partito, De Gioia — alcune sue prese di posizione che sono state travisate e che i socialdemocratici triestini, invece, condividono pienamente» Prima di mettersi a disposizione, per le rituali domande, dei rappresentanti della stampa e delle agenzie giornalistiche locali nonché della radio e della televisione jugoslava, l'on. Ferri ha svolto il seguente intervento introduttivo, per ribadire la posizione del suo partito sul problema della Zona B e sui rapporti italo-jugoslavi.

Ho esordito con l'affermazione che lo sviluppo di Trieste risiede — ha dichiarato — nelle sue funzioni di città in cui s'incontrano diverse tradizioni e diverse civiltà; per cui «senza mettere in discussione la scelta italiana di questa città», le sue prospettive di sviluppo sono strettamente legate — ha soggiunto Ferri — al miglioramento dei rapporti internazionali che trasformino le frontiere, non più considerate come barriere od ostacoli, in altrettante «porte aperte». Per aiutare lo sviluppo pacifico di Trieste «noi socialdemocratici — ha continuato l'on. Ferri — faremo quanto sta in noi per portare avanti, nel quadro dei rapporti internazionali, una linea politica di apertura e di collaborazione con tutti i Paesi europei, e ciò senza defiettere dagli impegni di fedeltà all'alleanza atlantica, intesa come un fatto di sicurezza per il mondo politico e in particolare per il nostro stesso Paese, e senza mutare in nulla la nostra linea di opposizione nei confronti dei partiti comunisti».

A questo punto il «leader» nazionale del PSDI ha affermato che il suo partito, «fautore dell'amicizia più ampia e concreta con la Jugoslavia» (e ciò in linea «con la migliore politica estera italiana, da Mazzini, a Giolitti, a Salvemini, a De Gasperi, finché essa non fu travolta dal nazionalismo imperialista»), ha una precisa visione di «un problema che è stato oggetto di polemici attacchi — ha detto —a me ed al mio partito: quello delle frontiere con la Jugoslavia». Si tratta — ha ribadito — di accettare realisticamente tali frontiere, quali sono uscite dalla seconda guerra mondiale, accettazione che è premessa dell'apertura di una più ampia politica di distensione e di pace». E' un discorso, questo, che «può riuscire — secondo Ferri — difficile e ingrato, ma ritengo che sia dovere dei partiti non alimentare illusioni, ma dire la verità anche se amara, la realtà anche se ingrata. Un discorso che va accettato, anche se allo stato attuale alcuni aspetti possano sembrare negativi, in una più ampia prospettiva futura».

Fatta dunque tale premessa, il segretario nazionale del PSDI ha dato inizio al dialogo vero e proprio con i rappresentanti della stampa, rispondendo ai quali ha fatto ancora le seguenti dichiarazioni. Nella sua tesi sul riconoscimento definitivo dello «statu quo», il PSDI trae conforto — ha detto Ferri — dai recenti accordi su Berlino, «valutati dalla socialdemocrazia europea come una tappa positiva sulla strada della distensione e dell'amicizia fra i popoli»; accordi che sono «profondamente realistici, in quanto hanno comportato certe rinunce, specie a posizioni di prestigio, pur di pervenire alla creazione di condizioni concretamente migliori, sul piano pratico, ponendo in prospettiva le basi per la demolizione del famigerato "muro"». Quanto al problema dei Balcani, vi è la «speranza — secondo Ferri — nell'affermazione delle tendenze interne ad una liberalizzazione, ad una trasformazione in senso democratico di quei regimi»; nella vicina Jugoslavia in particolare ci sarebbero «concrete possibilità di una soluzione positiva ai quesiti del "dopo-Tito", avendo presenti le linee di disimpegno e di autonomia sul piano internazionale e del processo di democratizzazione interna che già vediamo svilupparsi in questo Paese».

Ma perché è l'Italia a dover spontaneamente rinunciare ai propri diritti giuridici sulla Zona B e non tocca piuttosto alla Jugoslavia a dover dimostrare la propria buona volontà, preoccupata com'è delle pressioni imperialistiche sovietiche? «E' un errore — ha replicato l'on. Ferri — valutare i problemi in termini rigorosamente giuridici; si tratta, invece, di problemi politici, che non possono venire risolti da sentenze giurisprudenziali. E' ormai una constatazione comune — ha affermato ancora Ferri — fra tutte le forze democratiche e antifasciste in Europa che una pacifica collaborazione tra Paesi governati da regimi diversi abbia appunto avvio dalla presa d'atto delle frontiere come si sono delineate dopo la seconda guerra mondiale».

L'attuale linea divisoria fra l'Italia e la Jugoslavia, ufficialmente e giuridicamente una linea di «demarcazione», «è di fatto — ha sostenuto l'on. Ferri — una frontiera vera e propria, un confine anche se aperto come lo vogliamo noi socialdemocratici e come lo vogliono i triestini». E' una «farneticazione da folli» — secondo il segretario del PSDI — il coltivare l'ipotesi che un giorno (dopo — ha detto — una terza guerra mondiale? dopo uno smembramento della Jugoslavia?) si possano rivendicare questi territori all'Italia». Quanto agli aspetti «formali» e «giuridici» della questione, essi «non devono costituire uno schermo dietro il quale nascondere una politica diversa, revanscista». Un problema, invece, da risolvere «con chiarezza» (e qui Ferri ha avuto una punta polemica nei confronti di altre forze presenti con il PSDI nello stesso Governo che, invece, a un certo momento «hanno avuto paura di dispiacere») affinché non diventi mai un motivo d'attrito, «che a Trieste potrebbe soltanto nuocere». Un problema infine da «chiudere in virtù di una scelta chiara e precisa» che segni «il ripudio definitivo di ogni concezione nazionalistica e imperialistica e di ogni ideologia autoritaria».

Ha chiuso l'incontro un intervento del segretario regionale del partito, Lonza, il quale ha affermato che «ci si trova ora ad affrontare problemi delicati, che incidono su tante sofferenze e tragedie, ma non siamo noi gli eredi di certe situazioni storiche e politiche, ad altri essendo da attribuire la causa della tragedia della Venezia Giulia». E nel ringraziare l'on. Ferri, gli ha dato atto di essere stato «l'unico a sviluppare su tale problema un discorso coraggioso e chiaro, senza ipocrisie».

Va segnalata la seguente lettera che l'ing. Gianni Bartoli, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia aveva inviato ieri all'on. Ferri:

«Dato che lei si trova nella nostra città con l'autorevolezza di rappresentante del partito socialdemocratico (per tanti anni e tanti versi vicino a noi nella difesa dei valori occidentali), desidero darle un sincero e cordiale benvenuto. Ella sa bene che noi abbiamo reagito (non senza risentircene) alle sue, poco felici, dichiarazioni di Lubiana. In seguito a ciò, come Associazione nazionale, le abbiamo telegrafato, facendole in seguito giungere un particolare numero di "Difesa Adriatica". Ritenevamo — non le nego — logica e conseguente una rettifica, almeno formale, che con nostro rammarico non è tuttora venuta. Voglio sperare che, sia sotto l'angolazione degli interessi nazionali, sia sotto quella degli interessi più particolari di partito, ella vorrà esimersi dal ripercorrere posizioni drastiche e definitive che non servono a nessuno, se non forse solo a chi contesta i nostri legittimi diritti. E mi auguro, come italiano e come democratico, che nulla oggi possa essere compromesso verso l'avvenire, il quale rimane aperto — data la fluidità della situazione — a tutte le eventualità, anche alle positive. Tutti noi miriamo a una migliore e più stretta collaborazione con la Jugoslavia, la quale peraltro non può prescindere, da parte nostra, da un attento senso di difesa e di vigilanza: ma tale collaborazione, se vuol essere seria e durevole, non può avere per fondamento un'ingiustizia territoriale, etnica, civile. La prego di scusare queste espressioni esortative, le quali sono ispirate solo all'amicizia e ad un'impostazione generale, per tanti versi comune».

LA SCOSSA VERIFICATASI A LUBIANA

BRUSCO RISVEGLIO CON IL TERREMOTO

L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato ieri mattina, con inizio alle ore 6,92 e 43 secondi, una scossa di terremoto distante cento chilometri dalla stazione sismica di Borgo Grotta Gigante in direzione Nord-Ovest. L'epicentro del sisma, che a Trieste è stato avvertito con una certa intensità avendo raggiunto il terzo grado della scala Mercalli, è stato individuato a 160 chilometri da Lubiana, nella zona alpina di Kamnik.

Il movimento tellurico è stato avvertito anche in alcune zone della Carnia dove però non ha provocato alcun danno alle persone o alle cose. A Tolmezzo, in alcune case, la scossa ha fatto tintinnare i vetri delle finestre e oscillare i lampadari.

Deplorato dalla D.C. il teppismo politico

«Dura condanna agli atti di teppismo politico verificatisi in questi ultimi giorni a Trieste» è stata espressa dalla segreteria provinciale della DC, che in una nota afferma: «Questi mezzi estremistici con i quali determinati gruppi tentano di sconvolgere l'ordine a Trieste e nel resto del Paese, dimostrano chiaramente come essi siano al di fuori del metodo democratico». La nota conclude con l'auspicio che siano individuati i responsabili.

Ha lasciato Trieste il Prefetto Cappellini

Il dott. Lino Cappellini, Commissario del Governo per la Regione Friuli-Venezia Giulia e Prefetto di Trieste, ha lasciato la nostra città. Ancora nella mattinata il dott. Cappellini si era recato in visita di congedo dal Presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, il quale gli ha rivolto i più vivi ringraziamenti per la collaborazione offerta alla Regione in questi anni di permanenza a Trieste in qualità di Commissario del Governo. Alla fine del cordiale incontro il Presidente Ribezzi ha fatto omaggio al dott. Cappellini di una medaglia d'oro con lo stemma della nostra Regione.

Il Prefetto ha voluto congedarsi anche dall'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra, che ha costantemente appoggiato durante la sua permanenza a Trieste recandosi a salutare il comitato direttivo; la presidente, signora Letizia Fonda Savio ha ringraziato il dott. Cappellini a nome di tutti i soci bisognosi ed anche per quanto ha fatto in favore della nostra città.

Sui temi del porto incontro con Capodistria

Nel quadro dei rapporti di collaborazione già esistenti tra le amministrazioni comunali di Capodistria e di Trieste si sono incontrate ieri una delegazione dell'assemblea comunale di Capodistria comprendente anche esponenti di quel porto, composta dal dott. Miro Kocjan, presidente dell'assemblea comunale, l'ing. Ivo Jelacin, presidente della Camera dei produttori, sig. Egon Princic, direttore generale del porto, l'ing. Milos Gnus, direttore tecnico del porto, il dott. Vinko Lovrecic, direttore dell'ufficio urbanistico e il cap. Baldo Podgornik, capo della Capitaneria del porto e una delegazione di Trieste, composta dal Sindaco ing. Marcello Spaccini, dal presidente dell'Ente porto dott. Mario Franzil, dal vice comandante della Capitaneria di porto col. Alfredo Monaco, dagli assessori comunali Gaetano Blasina e Livio Lonzar, dal vicedirettore dell'Ente porto dott. Amato Vagnetti, e dal capo dei servizi tecnici del porto prof. Ferruccio Carbi, dall'ing. Pellis, esperto di viabilità.

Negli incontri sono stati esaminati in particolare i problemi attinenti alle infrastrutture viarie interessanti le due città e i due porti, la possibilità di realizzare una collaborazione a livello portuale e i problemi relativi all'inquinamento marino.

E' stato concordato che per meglio approfondire i temi affrontati siano costituiti dei gruppi di lavoro misti a livello tecnico che si incontreranno periodicamente formulando proposte concrete allo scopo di tradurre in atto la volontà di collaborazione nell'interesse reciproco.

Gli ospiti, dopo la riunione avvenuta in mattinata al Municipio, hanno effettuato una visita agli impianti portuali soffermandosi particolarmente al silos granario e al terminal dell'oleodotto.

AMPIO QUADRO DI INIZIATIVE ARMATORIALI

Nuove navi e linee rafforzeranno il porto

Dai collegamenti con il mar Caspio a quelli con il Sud America Fruttuosa missione svolta dalla delegazione economica a Vienna

Al ricevimento, offerto dall'ICE per la giornata italiana alla Fiera di Vienna, è intervenuto ieri anche il Sottosegretario al commercio estero, on. Belci, in rappresentanza del ministro Zagari, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia, Aillou. Nel suo discorso l'on. Belci ha sottolineato come la partecipazione italiana alla Fiera internazionale di Vienna vuole essere, come per il passato, l'espressione concreta dell'alta considerazione che l'Italia annette a questa rassegna, partecipazione che appare oggi quanto mai significativa, ove si considerino l'alto livello raggiunto dall'interscambio tra i due Paesi e le reali possibilità di un ulteriore incremento.

Intanto la delegazione economica triestina, guidata dal presidente della Camera di Commercio, dott. Caidassi, ha avuto in questi giorni a Vienna una intensa serie di colloqui con gli esponenti austriaci, nel corso dei quali sono stati affrontati alcuni dei principali problemi interessanti i traffici austriaci attraverso Trieste.

Il dott. Caidassi ha avuto due incontri rispettivamente con il direttore generale del Ministero delle finanze e con il direttore generale del Ministero dei lavori pubblici, nel corso dei quali sono stati affrontati i problemi dei collegamenti stradali tra Vienna e la nostra regione, con particolare riferimento alla autostrada Vienna-Tarvisio ed il suo collegamento alla Tarvisio-Udine, nonché il problema del valico di Monte Croce Carnico.

La delegazione triestina è stata poi ricevuta dal direttore generale delle Ferrovie austriache, che ha tra l'altro fatto presente come continuino a buon ritmo i lavori sulla linea di Tauri, dove si sta man mano predisponendo il doppio binario, ciò che agevolerà notevolmente i traffici tra la Baviera, l'Austria e Trieste.

Dopo essere stata ospite a colazione della Camera federale di commercio, la nostra delegazione ha quindi offerto in serata un ricevimento alle autorità viennesi e agli operatori austriaci, cui hanno partecipato anche il Sottosegretario Belci e l'Ambasciatore Aillou. Nel corso del ricevimento il dott. Caidassi ha illustrato agli ospiti intervenuti i miglioramenti apportati ai servizi marittimi che fanno capo a Trieste. In particolare ha sottolineato l'impegno del Lloyd per rafforzare e migliorare le sue linee commerciali facenti capo all'Adriatico; una nuova nave sarà immessa agli inizi di ottobre dalla Adria Lines sulla linea Trieste-Pireo-porti turchi e del Levante in genere, mentre la società traghetti dell'Adriatico, già alla fine di settembre metterà in servizio una prima nave roll on-roll off per i collegamenti con il Mediterraneo centrale, e una seconda entro la fine di dicembre.

Altre compagnie armatoriali di vari Paesi — ha ancora ricordato Caidassi — hanno apportato miglioramenti sulle linee Adriatico-USA-Pacifico e Adriatico-Algeria-Marocco.

In primavera poi la Sovinflot di Mosca inizierà un collegamento bi-mensile fra l'Adriatico e i porti persiani del mar Caspio; nuove partenze da Trieste per il Sudamerica sono inoltre annunciate tra breve dalla Seas di Parigi. La «Hellenic Lines» da parte sua intende immettere nuove unità celeri sulla linea Trieste-Sudafrica e la «Abdond'Adda», che gestisce i servizi della Donau Levante Reederei, impiegherà altre navi sulle rotte Trieste-Medio Oriente. La Nelson, infine, agente della Cosulich a Vienna, intende acquistare altre navi per un nuovo servizio regolare, sotto bandiera austriaca, fra Trieste e l'Africa Nord Occidentale.

Un particolare successo di pubblico sta intanto riscuotendo, sin dalla apertura della Fiera, lo stand allestito, accanto al padiglione italiano, dal Comitato di propaganda unitaria di Trieste. Lo stand si è meritato le espressioni di particolare compiacimento da parte del Sottosegretario Belci e del Ministro degli esteri austriaco, che si sono a lungo soffermati davanti al plastico intrattenendosi a colloquio con il presidente del Comitato di propaganda unitaria, comm. Carlo Padoa.

PREMESSE DELL'OPERAZIONE «CITTÀ PULITA»

UN GROSSO STABILIMENTO «INGHIOTTIRÀ» I RIFIUTI

Con la realizzazione dell'impianto di smaltimento occorre anche aumentare il numero dei netturbini



(«Giornalfoto»)

L'impianto per lo smaltimento dei rifiuti situato sul colle di San Pantaleone, a San Sabba

L'impianto per lo smaltimento dei rifiuti è ormai entrato nell'ultima fase di lavori; già ultimate le costruzioni murarie, si tratta ora di completarne l'attrezzatura, già interamente fornita, sicché l'entrata in funzione dello stabilimento — che è venuto ad assumere, come è testimoniato dalla fotografia ripresa da un'inedita angolatura, la fisionomia di un vero e proprio complesso industriale — è da considerarsi ormai prossima.

Se con la realizzazione di tale impianto, che sorge sul monte San Pantaleone, è da ritenere praticamente risolto — dopo anni di discussioni sul sistema più idoneo da adottare — il problema dello smaltimento dei rifiuti cittadini, nel settore della nettezza urbana resta ancora aperta — purtroppo cronicamente — la questione del personale. Non sono mancate le assunzioni di nuovi netturbini, anche negli ultimi mesi, ma per una serie di circostanze l'organico è rimasto sempre insufficiente rispetto alle esigenze del servizio. Sicché anche in seguito a una recente assunzione di una quarantina di nuovi addetti, l'organico non è per nulla aumentato: succede infatti che i nuovi assunti vadano quasi esclusivamente a rimpiazzare coloro che cessano il servizio attivo per inabilità o malattia (e in effetti si tratta di un lavoro molto gravoso, che incide sulla salute e la vigoria fisica del personale), oppure per collocamento in pensione, ma anche per il trasferimento ad altri settori comunali; anzi quest'ultimo «fenomeno» sembra essere proprio tra i più frequenti, quasi che chi voglia trovare lavoro al Comune, magari come impiegato, debba entrarci attraverso questa porta di servizio: poi, parteciperà a concorsi interni e potrà essere utilizzato in altri, meno «pesanti» settori. E' un fatto che il servizio della spazzatura delle vie cittadine lascia pur sempre a desiderare, nonostante le ingentissime spese sostenute negli ultimi anni dalla civica amministrazione per dotare la Nettezza Urbana delle più moderne attrezzature meccaniche e di

Il problema è stato affrontato proprio in questi giorni in sede municipale. Nel corso di numerosi mezzi.

una riunione presieduta dal prosindaco prof. Lonza ed alla quale hanno partecipato l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Hrescak, l'assessore al personale, Chicco, ed i vari funzionari preposti al servizio, sono state esaminate appunto tali carenze. Dopo un'ampia discussione, al termine di tale incontro è stato deciso di prospettare alla Giunta la necessità di procedere all'assunzione di nuovo personale: un tasto sul quale si batte ormai da lungo tempo e che ora sembra aver convinto chi di competenza dell'urgenza di risolvere il grave problema. A quanto è dato di sapere, la progettata assunzione dovrebbe riguardare qualche decina di persone. Il problema sarà portato prima possibile in sede giuntale per una decisione definitiva, alla quale è collegato il lancio di una campagna per la pulizia delle strade cittadine da condursi in maniera radicale e continuativa

PRESO SUL FATTO UNO JUGOSLAVO

Caccia al borseggiatore nelle vie di Cittavecchia

Derubata una donna ha ritentato il colpo ai danni di un giovane - L'inseguimento

In via Malcanton, all'imbocco del dedalo di strade che conduce in Cittavecchia, si è conclusa la poco fortunata carriera di borseggiatore del giovane jugoslavo Miograd Ilic, iniziata una mezz'ora prima nel magazzino Upim di Corso Italia. Il primo «colpo» di Ilic è andato a segno. Una signora di Gorizia, Ester Trolis, di 63 anni, abitante in via Santa Chiara 6, non ha sentito la mano di Ilic che si introduceva nella sua borsetta «pescando» il portamonete che conteneva la somma di 81 mila lire. Il ladruncolo non si è però accontentato e prima di allontanarsi, ha voluto afferrare anche il portafogli che sbucava dalla tasca posteriore di un giovane di 19 anni, Sergio Cernilogar, abitante in via dell'Istria 46.

Questa volta la mano di Ilic non è stata tanto leggera e il giovanotto ha avvertito qualcosa. Si è voltato di scatto ed ha notato lo straniero che stava allontanandosi rapidamente. Il giovane si è lanciato al suo inseguimento, urlando «al ladro, al ladro» a squarciagola. Imboccata l'uscita che dà sul Corso il tagliaborse ha svoltato in largo Riborgo, dirigendosi senza saperlo, verso la Questura.

L'appuntato Camuffo che si trovava su una «Giulia» della Volante per iniziare un giro di ronda, ha udito le grida ed ha visto il fuggitivo, per cui è sceso dalla macchina ponendosi anch'egli all'inseguimento, che è proseguito fino al largo Granatieri, dove il giovane ladruncolo ha svoltato in via Malcanton. Qui è stato alfine raggiunto ed acciuffato dall'appuntato Camuffo, che lo ha quindi accompagnato in Questura. Durante la fuga lo straniero si era liberato con rapida mossa del portamonete della signora goriziana, mossa che però non era sfuggita all'appuntato, il quale è riuscito anche a recuperare il bottino, che è stato restituito alla derubata. Il giovane straniero è stato quindi affidato agli agenti della Mobile per ulteriori indagini.

Note sul comizio della Lega divorzista

Il rifiuto opposto dal Comune all'utilizzazione di piazza Goldoni per una manifestazione della Lega italiana per l'istituzione del divorzio, ha suscitato numerose proteste, fra le altre della stessa Lega che preannuncia per il 20 settembre una manifestazione con la partecipazione del proprio segretario nazionale, Marco Pannella. Altre note di protesta sono state diffuse ieri dall'esecutivo provinciale del PRI («all'uopo riunitosi»), dalla direzione provinciale del PLI, dalla gioventù liberale e dal PSI, il cui segretario provinciale, prof. Pesante, ha invitato il capogruppo consiliare al Comune, Bonicioli e lo assessore Hrescak «a esercitare ogni azione per rimuovere gli ostacoli frapposti all'iniziativa».

Gita pellegrinaggio a Torino. Con partenza il 13 settembre alle ore 5.30 dai Salesiani di via dell'Istria 53 il pellegrinaggio toccherà i Santuari di Vicenza Monteberico, Torino Ausiliatrice, Castelnuovo dei «Becchi», casa natale di don Bosco, Caravaggio, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Padova, il Santo. Il ritorno è previsto per le 23 del giorno 15 in via dell'Istria. Iscrizioni o informazioni presso i Salesiani, tel. 90371.

IMPROVVISO SCOPPIO DURANTE LA FERMATA

Auto in fiamme davanti al semaforo

Salvo il guidatore lanciatosi fuori dalla vettura

Uno scoppio, una fiammata improvvisa e una «850» ferma al semaforo di via Baiamonti è stata avvolta rapidamente dal fuoco. Il conducente e proprietario dell'autoveicolo, Ilario Udovici, di 21 anni, abitante in via Emo 41, è riuscito a saltare fuori dall'abitacolo appena in tempo, mentre le fiamme investivano tutta la carrozzeria.

Un vigile urbano del reparto motorizzato, che stava transitando in sella alla «Guzzi» ha visto l'incendio, è balzato dalla motocicletta e ha bloccato un autobus dell'Acegat per munirsi dell'estintore in dotazione del bus. Con esso ha quindi spento il rogo. Il vigile urbano, Daniele Verdi, ha poi provveduto a far rimuovere la «850», il cui motore è stato ridotto fuori uso dal fuoco, così come buona parte della carrozzeria.

Rubano in due negozi servendosi di un «cric»

Un «cric» per automobile si è trasformato per due volte in un arnese da scasso nelle mani di ignoti ladri che si sono introdotti in un panificio di Strada vecchia per l'Istria e in un negozio di abbigliamento di via D'Alviano. Nel primo negozio i ladri hanno fatto bottino di dolciumi e di bottiglie di liquore, in quanto il registratore di cassa ha resistito ai loro assalti. Nel secondo furto, si sono impossessati di indumenti per un valore di circa 600 mila lire.

I due furti, che portano probabilmente la stessa firma (la tecnica, per lo meno, è la medesima) sono stati rilevati dagli agenti della Volante e dagli specialisti della squadra scientifica.

Per penetrare nel panificio, i ladri si sono infilati nel cortile dello stabile, poi con il martinetto d'automobile hanno allargato le sbarre poste a protezione della finestra di un gabinetto, riuscendo a praticare un comodo varco.

Analoga l'operazione compiuta in via D'Alviano 92, per penetrare nel negozio di Egidia Borin in Viero, abitante in via Donadoni 24. Attraverso le sbarre alzate i ladri hanno portato fuori una trentina di camicie da uomo, quindici maglie da uomo, venti da donna, 23 calzoni per uomo, 20 completi per signora e 60 mutandine per signora.

Assemblea dettaglianti dell'alimentazione

Tutti i commercianti al dettaglio del settore dell'alimentazione (commestibilisti, salumai, ortofrutticoli, lattai, droghieri, ecc.) sono convocati per le ore 20 di oggi, mercoledì, nella sala maggiore dell'Unione commercianti, in assemblea straordinaria per discutere il problema del peso netto.

In cucina è accidentalmente scivolata la pensionata Carolina Gubertini, di 81 anni, abitante in via San Martino 28. Ha riportato la frattura del femore sinistro per cui è stata ricoverata con la riserva di prognosi nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore.

SETTIMANA CARSICA

OGGI NEL COMUNE DI MONRUPINO:

Ore 20.30 a Rupingrande nel cortile della Casa Carsica concerto del coro folcloristico «S. Kumar». La Casa Carsica è aperta per le visite dalle 17 alle 19.30.

CONCORSO GASTRONOMICO

La «TRATTORIA SOCIALE» di Gabrovizza (tra Prosecco e Sgonico) presenta oggi in concorso il seguente menu carsico:

Prosciutto nostrano — Brodo di gallina con lasagne fatte in casa, minestra di granoturco, fettuccine al pomodoro — Luganighe nostrane con capucci, patate in tecia, strucolo cotto con spezzattino di vitello, strucolo cotto con crema, pane casalingo e dolci tipici.

A Rupingrande sono giornalmente aperte le «osmize» dalle 17 in poi.

CALENDARIETTO

Oggi: Natività di Maria Vergine — Il sole sorge alle 6.34 e tramonta alle 19.32. La luna nasce alle 20.46 e cala alle 10.51.

Ieri: temperatura massima 33,8, minima 15,7; pressione mb. 1023,3 in diminuzione, umidità 43 per cento; cielo sereno; vento kmh 14 da O.; mare leggermente mosso con temperatura di 22,7 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 12.05 con cm 53 sopra il l.m. e alle 0.35 con cm 27 sopra il l.m.; bassa alle 18.35 con cm 46 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Boromea 93, tel 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), te. 98252; de Leitemburg, piazza S. Giovanni 5, tel. [illegible] Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

7 settembre

MORTI: Valenoic ved. Stella Giovanna, anni 63; Ronconi ved. Bernard Valeria, 79; Tomasi in Cortese Angelina, 72; Bullo Jago, 57; Rossi Antonio, 72; Visnievec Antonio, 74; Fantini in Makovec Erminia, 54.

NATI: 12.

Chiamata d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 marinaio, turno 1537.

PAUROSO INCIDENTE IERI SU UNA «ZEBRATA» DI CORSO ITALIA

Carrozzina «centrata» da uno scooter

Sbalzato sull'asfalto un bimbo di quattro mesi (forse non gravi le ferite)



(«Giornalfoto»)

Due immagini dell'incidente: la ricostruzione dell'investimento da parte degli agenti della stradale e il recupero della carrozzina

Una carrozzina entro la quale si trovava un bimbo di quattro mesi è stata investita in pieno da una motoretta: il piccino è stato sbalzato dal suo lettino e proiettato a terra, mentre la carrozzina veniva quasi schiacciata dalla motoretta che si è arrestata alcuni metri più avanti. Il pauroso incidente è avvenuto ieri, di prima sera, in Corso Italia, all'altezza della galleria Rossoni.

Una giovanissima madre, Annamaria Basile in Moratto, abitante in via Fonderia 6, era scesa dal marciapiede di via Dante e stava spingendo lungo la zona zebrata la carrozzina con il piccolo Roberto, nato a Milano il 30 aprile di quest'anno. La donna ha percorso soltanto qualche passo, quando dalla parte alta, è sopraggiunta la «Vespa» TS 39014, guidata verso le Rive da Claudio Zunani, di 29 anni, abitante in via Boccaccio 5. Lo scooterista se ne deve essere accorto solo all'ultimo istante. Ha frenato, lasciando una marcata traccia di circa due metri sul manto stradale, ma lo scooter non si è però bloccato in tempo ed ha travolto la carrozzina.

Un urlo di raccapriccio si è levato dal marciapiede, ed un vigile urbano è accorso subito dal vicino crocevia. Sono stati avvertiti immediatamente i sanitari della CRI e nello spazio di pochi minuti il bimbo è stato trasportato, assieme alla madre, all'Ospedale maggiore prima e al «Burlo» di via dell'Istria, poi. I medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura della scatola cranica ed una tumefazione alla nuca, nonché contusioni in tutto il piccolo corpo. La prognosi è fortunatamente di una settimana salvo complicazioni.

Lo scooterista è pure caduto al suolo ed ha riportato contusioni ai gomiti che sono state medicate all'astanteria. La prognosi è di sei giorni.

Prossimi viaggi UTAT

Vienna 18-22/9, 22-26/9 e 25-29/9	L.	54.000
Giro dell'Umbria 9-12 settembre	L.	37.500
Garda e Castelli del Trentino 10-12/9	L.	25.500
Budapest 12-18/9 e 19-24/9 da	L.	56.000
Plitvice 12-15/9	L.	36.000
Roma e Castelli romani 15-19/9	L.	46.000
Praga - Vienna - Budapest 16-26/9	L.	130.000
Praga-Vienna 16-22/9	L.	80.000
Circuito della Jugoslavia 17-26/9	L.	105.000
Vienna-Budapest 18-26/9	L.	98.000

CROCIERE SETTIMANALI M/n «Jedinstvo»
CORFU' - RODI - ATENE da L. 120.000

Iscrizioni:
U. T. A. T., via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?

Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 13.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

ALLE GIORNATE MEDICHE CHE SI APRONO DOMANI

Quando il cuore dell'uomo è legato soltanto a un filo

Temi di eccezionale interesse nell'assise internazionale

Le XXV Giornate mediche triestine — che si aprono domani, giovedì — tratteranno alcuni problemi tra i più attuali della cardiologia. Dal 9 al 12 settembre esperti italiani e stranieri, alcuni dei quali sono da considerare tra i più eminenti ricercatori in campo cardiologico, riferiranno e discuteranno sui recenti progressi nella diagnostica e terapia chirurgica delle malattie coronariche e valvolari e sull'uso dei pace-makers artificiali.

La prima giornata sarà dedicata ai recenti progressi nella diagnosi e nel trattamento chirurgico delle coronaropatie. Le malattie coronariche sono attualmente le più diffuse fra le malattie cardiache e con i loro esiti invalidanti costituiscono un grave problema sociale. In questi ultimi anni sono stati condotti numerosi studi e ricerche per conoscere sia i fattori causali della malattia, sia le tecniche atte a svelarla il più precocemente e il più compiutamente possibile, sia i mezzi idonei a prevenirla e a curarla con terapia medica o chirurgica.

Sono state così svolte da parte di un gruppo di ricercatori americani in collaborazione con quelli di altri paesi inchieste epidemiologiche a livello mondiale per conoscere i fattori ambientali e in particolare alimentari atti a favorire l'insorgenza della malattia.

Gli studi farmacologici hanno portato all'identificazione di particolari medicamenti detti «betabloccanti» capaci di frenare a livello del cuore delle sostanze dette «catecolamine» che si producono nel nostro organismo durante lo sforzo fisico e dopo emozioni. Queste sostanze aumentando il consumo di ossigeno da parte del cuore scatenano la crisi di angina pectoris. Con i betabloccanti si è ottenuto un notevole miglioramento nella terapia medica dell'insufficienza coronarica.

Negli ultimi anni si è dato impulso anche ai tentativi di terapia elettrica dell'insufficienza coronarica mediante l'uso di piccoli apparecchi a pile in collegamento col seno carotideo: tutte le volte che il paziente avverte una crisi di dolore toracico mette in funzione l'apparecchio e il dolore scompare in pochi secondi.

Sempre in questi ultimi anni è entrata nella pratica diagnostica la coronarografia: indagine con la quale si può perfettamente visualizzare la circolazione coronarica mediante l'introduzione di sostanze radiopache direttamente nelle coronarie. Con questa tecnica si sono potuti documentare numerosi quadri di insufficienza coronarica e la loro conoscenza ha condizionato un nuovo capitolo nella terapia chirurgica delle coronaropatie.

In questi casi infatti il cardiochirurgo può «saltare» la zona di coronaria occlusa mediante l'uso di un by-pass, cioè di un ponte che collega l'aorta con una zona posta a valle dell'occlusione coronarica. Questo tipo di intervento ha dato dei risultati veramente molto brillanti e di questo parlerà il prof. Favaloro, di Cleveland.

Fino ad alcuni anni fa la prognosi dei pazienti portatori di blocco atrio-ventricolare totale, malattia caratterizzata dalla mancata diffusione dello stimolo dell'atrio al ventricolo (con conseguente bassa frequenza ventricolare o arresto cardiaco) era molto oscura e spesso infausta.

I pacemakers sono dei piccoli apparecchi a pile di mercurio, della grandezza di un pacchetto di sigarette, capaci di inviare al cuore uno stimolo elettrico ritmico al quale il muscolo cardiaco risponde con una contrazione. Il pace-maker, che viene posto in una tasca sottocutanea situata al di sopra della mammella, è collegato al cuore mediante un filo metallico detto elettrodo catetere.

Vi sono due tipi di pace-maker: l'endocardio, che è il più diffuso, e l'epicardico, in cui il collegamento fra batteria e cuore viene attuato mediante un filo di metallo che si impianta direttamente sul muscolo cardiaco. Questo ultimo pace-maker viene impiantato solamente in particolari condizioni cliniche.

La stimolazione del cuore mediante corrente elettrica può essere attuata o a frequenza fissa o a frequenza sincronizzata. Recentemente sono stati usati i pace-maker a «demand»; questo tipo di batteria invia stimoli al cuore solo quando se ne presenta la necessità; in questo modo si allunga la vita media delle batterie.

L'applicazione di un pace-maker comporta però numerosi problemi, quale ad esempio il controllo periodico delle cariche della batteria, essendo la vita di questi pazienti veramente «legata ad un filo».

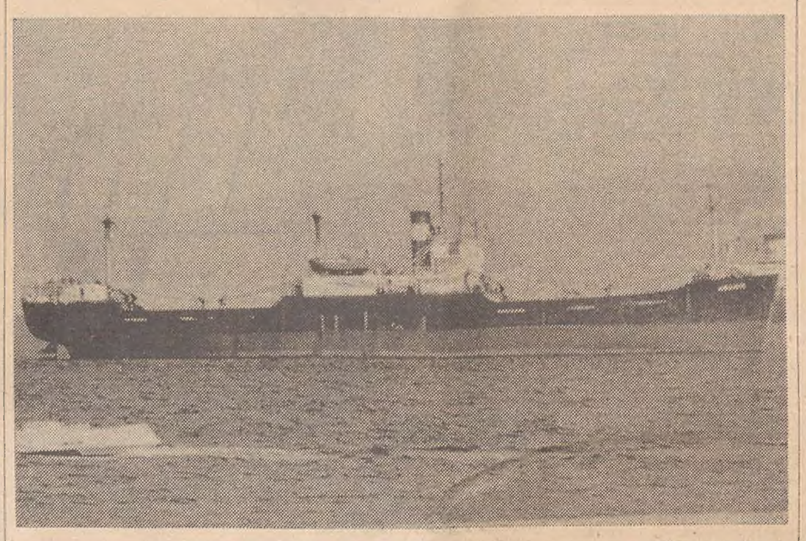
Attualmente gli sforzi dei ricercatori sono diretti a trovare nuove fonti di energia tali da evitare e procrastinare il più a lungo possibile il cambio delle batterie.

Doloroso lutto del gen. Manzi

Un grave lutto familiare ha colpito il generale di divisione Enrico Manzi, comandante le Truppe Trieste: a Fano è deceduto il generale di corpo di armata Carlo Barbasetti, un cugino a quale era particolarmente legato anche in forza dei vincoli creati dalla stessa carriera militare. Al comandante Manzi e alla famiglia esprimiamo, nella triste circostanza, il nostro vivo cordoglio.

MARE PULITO: L'AZIONE DELLA MAGISTRATURA

Una perizia per l'«Aramis»



(«Giornalfoto»)

La motonave «Aramis», posta sotto sequestro — come abbiamo dato notizia — dal Pretore dott. Losapio, in quanto dalla stessa sarebbero finiti in mare qualcosa come mille chilogrammi di residui oleosi e due scatoloni contenenti immondizie di vario genere, è tuttora in rada, dov'è stata dirottata dal Punto Franco del Porto Vittorio Emanuele. Presente l'avv. Fast, che cura gli interessi della società armatrice, il magistrato ha effettuato un sopralluogo a bordo ed ha ascoltato la versione dell'episodio che gli è stata fatta dal comandante abissino dell'unità. Il Pretore Losapio ha disposto una perizia, il cui espletamento è stato affidato a un tecnico del Registro navale.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Modernità dei ricreatori nonostante il regolamento

Si compiono veri miracoli anche se sono molti i problemi che si devono affrontare e risolvere

Il direttore generale dei Ricreatori comunali, dott. Ferruccio Olivo, ci scrive:

«A titolo strettamente personale mi permetto, quale direttore generale dei Ricreatori comunali di Trieste, di puntualizzare la situazione degli stessi a seguito dell'articolo comparso di recente sul "Piccolo".

«Ringrazio il giornale perché il tener desta l'attenzione delle autorità cittadine e del pubblico su d'un problema importante come quello dei ricreatori, non è soltanto utile, ma doveroso e necessario. Concordo perfettamente quando vedo mettere il dito sulla piaga degli edifici, degli ambienti e dei campi di gioco non sempre accoglienti ed agibili. Concordo pure circa l'attuale regolamento, ormai superato ed ammuffito. Devo però far notare che il piano di ristrutturazione dei ricreatori prevede come base di partenza una nuova adeguata regolamentazione consona ai tempi in cui viviamo. Corrisponde a verità anche l'accenno sugli scopi iniziali, per cui fu decisa l'istituzione dei ricreatori con l'apertura a titolo sperimentale del "Giglio Padovan" nel lontano 1908.

«La sollecitazione di creare nuove iniziative e di dare all'istituzione mezzi di espansione atti a calamitare a sé il maggior numero possibile di giovani, dovrebbe trovare un'appropriata ed esauriente risposta, anche per quanto riguarda gli orari di frequenza, nella già più sopra accennata nuova regolamentazione non però ancora nota.

«Ciò che m'ha lasciato un tantino perplesso è invece un altro aspetto dell'articolo. Il lettore, soprattutto quello meno provveduto o ignaro della vita dei ricreatori, potrebbe essere stato spinto a credere ed a persuadersi che direttori ed insegnanti siano attualmente ancora legati ai felici momenti, per allora, dei trampoli, del passavòlo e della giostra con trazione a mano.

«Una breve carrellata potrà chiarire meglio una reale situazione di fatto. L'articolo cita alcuni risultati lusinghieri ed anche brillanti conseguiti nella pallacanestro e nell'atletica leggera. Posso aggiungere che almeno trenta squadre, tra campionati federali, interricreatoriali, minibasket e giochi della gioventù gareggiano annualmente e talvolta con puntate nella regione ed in campo nazionale.

«A conferma di questa attività sportiva a largo margine noi vediamo tante società e non solo in loco che s'affannano per accaparrarsi i migliori elementi dopo la loro permanenza nelle nostre file. Quest'anno due allievi su quattro prescelti dall'istruttore tecnico federale e chiamati agli allenamenti collegiali di Cortina d'Ampezzo provenivano dalle nostre squadre. La pallavolo si sviluppa di giorno in giorno con ritmo progressivo mano a mano che i ricreatori vengono forniti della relativa attrezzatura. L'atletica leggera, come di consueto, dopo l'attività in sede si conclude con il campionato interricreatoriale di fine d'anno sul campo sportivo di Cologna. Per queste discipline, sportive, di antiquato rimane soltanto la qualifica di maestro o maestra di campo anche per chi svolge funzioni di allenatore od è inquadrato quale insegnante di atletica leggera nei ruoli federali. Il tennis da tavolo conta parecchi appassionati e le competizioni sono frequenti con risultati molto apprezzabili.

«Oltre allo sport, altre attività educative e ricreative impegnano gli allievi: il canto corale, i complessi di strumentini, il pianoforte, la didattica musicale ispirata al metodo Orff - Schulwerk ed infine le bande, presenti molto spesso nelle manifestazioni religiose, ricreative e sportive. Da quattro anni a questa parte esse si sono esibite, il 2 giugno, nei saloni della Prefettura in ricorrenza della Festa della Repubblica.

«La filodrammatica è stata sempre considerata quale mezzo sussidiario per migliorare la dizione e rendere più spontanei il gesto e il movimento della persona. I lavori presentati hanno riscosso costantemente un vivo successo, come pure i numeri di arte varia, adeguati, come è ovvio, all'età e alle capacità recitative dei giovanissimi attori. Certamente non si è mai ricorsi a Ibsen e a Brecht.

«Le biblioteche si arricchiscono di continuo con ottime enciclopedie, con testi di consultazione e con dizionari, indispensabili per tutta la gamma di ricerche scolastiche prescritte dai programmi ministeriali. Né mancano letture di vario argomento, piacevoli e di studio.

«I giochi all'aperto nella bella stagione sono quelli suggeriti e consigliati dalle più moderne riviste pedagogiche ed orientative. Nelle tediose o fredde giornate autunnali ed invernali i giochi a tavolino si articolano tra quelli adatti ai più piccoli fino alla dama e agli scacchi per i più grandicelli. E' stato accennato al gioco dell'„Oca". Lo ritengo introvabile in commercio perché ricordo che già nella mia ahimè remota fanciullezza, esso era stato sostituito dal "Giro del mondo" e dalla "Battaglia del '48".

«Poco noti, ma da parecchio tempo in atto, sono gli scambi culturali, ricreativi e sportivi con gli alunni con le alunne delle scuole italiane d'obbligo dell'Istria. Anche una rappresentanza di alunni austriaci di Klagenfurt, ospiti del Comune di Trieste, hanno passato delle piacevoli ore nei Ricreatori comunali. La comitiva che ha restituito la visita era composta di alunni delle terze medie e dei ricreatori.

«Il lavoro femminile e maschile attraversa un periodo di evoluzione, però in certi ricreatori il lavoro femminile conta sezioni numerose oltre l'aspettativa; per quanto riguarda i maschi, il modellismo sta prendendo piede un po' stentatamente.

«Non mi dilungo sulle altre attività, quali la ginnastica, la preparazione atletica, il doposcuola, ecc.; desidero però far presente una verità che non può essere smentita: non esiste un'altra istituzione similare che disponga di così numeroso personale qualificato. Lo incarico ad esso affidato non si limita alla pura vigilanza, ma comprende il coordinamento delle molteplici attività e l'assistenza educativa, morale e sociale per tutti i frequentanti.

«Dopo questa rassegna ritengo di aver chiarito qualche zona d'ombra e di aver spezzato una lancia a favore di questa nostra cara istituzione».

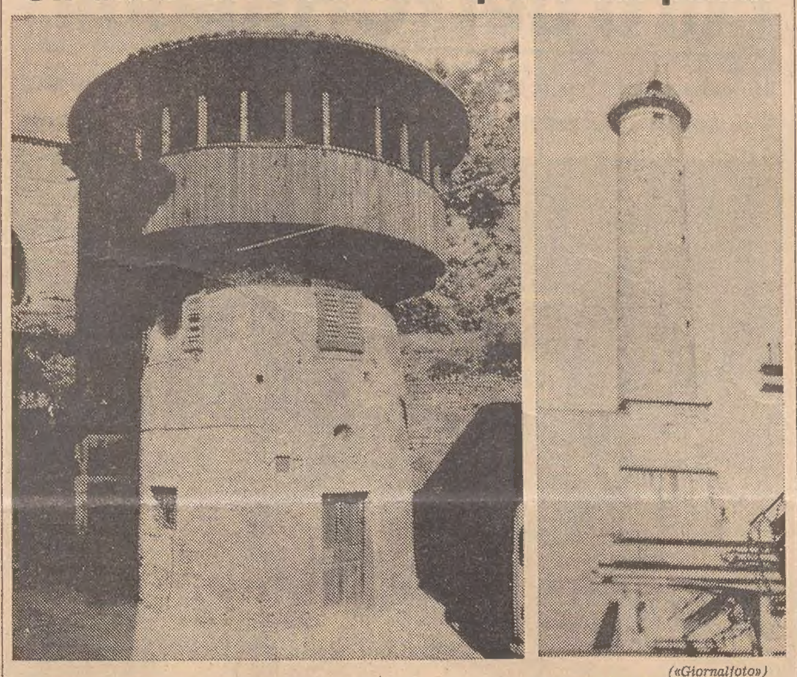
Accordo sindacale per i portieri di stabili

I sindacati di categoria aderenti alla CISL, CGIL e UIL informano che è stato stipulato il contratto integrativo provinciale e salariale per i portieri degli stabili della provincia di Trieste. Il nuovo contratto di lavoro decorre dal 1.o luglio 1971 e prevede miglioramenti di carattere economico. Per informazioni più precise i lavoratori interessati possono rivolgersi alle rispettive sedi sindacali.

CIMELI SOFFOCATI DAL CEMENTO ARMATO

AVETE MAI VISTO A BARCOLA L'ANTICA «TORRE DAZIARIA»?

Un'altra torre curiosa: quella dei pallini



(«Giornalfoto»)

L'antica torre daziaria che esiste a Barcola e la torre dei pallini in via San Francesco

Se S. Gimignano aveva cento torri (ben di meno quelle superstiti), e Bologna si fregia tuttora della celeberrima Garisenda e della non meno nota torre degli Asinelli, pure a Trieste, sebbene meno cariche, oltre che di storia, anche di anni, esistono torri o costruzioni consimili in grado di destare, almeno per chi abita in questa città, curiosità ed interesse.

A Trieste, in verità, non mancano gli angoli da scoprire, anche se per scovarli spesso si devono compiere imprese labirintiche, causate proprio dallo stato di oblio e di abbandono in cui questi angoli si trovano.

Una delle conseguenze di questo stato è il progressivo occultamento di tali angoli, di cui è buona responsabile anche la scriteriata costruzione di falansteri più o meno affetti da gigantismo o di altri edifici che con l'architettura non hanno nulla da spartire, ma che restano semplicemente edilizia.

Se, prima che fossero iniziati i lavori di restauro, sniaare dalla sua latitanza l'ormai quotidiana Villa Manin di Passariano era impresa di non poca complessità e se ora, senza spostarsi tanto, si deve constatare il penoso stato di abbandono in cui si trova quella piccola perla costituita dalla Rotonda Pancera di via San Michele, è chiaro che qualcosa non va.

Esiste così la possibilità di scoprire, dopo le imprese labirintiche di cui si è detto, in un luogo neppure tanto periferico, dietro al cosiddetto «albergo degli americani» di Barcola, una di queste costruzioni che, non presentando pregi artistici, hanno un loro valore storico e, per così dire, documentario.

Intendiamo parlare della piccola torre daziaria costruita nel primo '700, che si trova, letteralmente soffocata da due case, in un cortilino, lastricato purtroppo a cemento, a due passi dal trafficatissimo viale Miramare. La tranquillità dell'angolo è turbata soltanto dall'abbaiare di un cane alla catena poco lontano, e la decontestualizzazione (lo straniamento) della torre appare nella sua macroscopica totalità. Certo un tempo il mare arrivava molto più in là di dove giunge adesso e la situazione urbanistica era assai diversa, tuttavia risulta evidente che i condominii, salvo poche eccezioni, esteticamente hanno assai poco da spartire con le costruzioni antiche.

Avvicinandosi alla torre, piuttosto bassa e circondata, alla sommità, da un pittoresco ballatoio coperto di legno, si scopre, sopra la porta, uno stemma gentilizio e una data incisa nella pietra: 1712. Qualcuno chiama la torretta «faro dei turchi», ma la deformazione appare evidente. La costruzione è proprietà di una famiglia che abita lì vicino, in una casa che dà sullo stesso cortile. La torre è stata ricoperta con un po' di malta per tenere insieme le pietre che cominciavano a staccarsi, ed è adibita a deposito di mobili vecchi.

Meno fascinosa forse, ma ugualmente curiosa e certamente più nota la «torre dei pallini», quella che si erge in via San Francesco, all'altezza di via del Ronco. Alta 48 metri e ormai in disuso da mezzo secolo, serviva per «fabbricare» i pallini di piombo per fucile. Costruita almeno cento anni fa, faceva parte dello stabilimento Greinitz, dove, tra l'altro, si facevano appunto questi proiettili.

Alla sommità della torre era collocata una caldaia dove, grazie ad uno speciale «montacarichi», giungevano i pani di piombo pronti per la fusione. Una volta sciolto, il piombo veniva messo in appositi contenitori con il fondo coperto di fori circolari, attraverso i quali il piombo precipitava sul fondo della torre, finendo nel pozzo sottostante, dove si raffreddava.

Nel corso della caduta, aveva così modo di formarsi il pallino. La torre, come abbiamo detto è abbandonata, anche se ora si trova nel perimetro di un'altra azienda che si occupa dello stesso cose di cui si occupava l'antico stabilimento Greinitz.

Al suo interno vi sono solo ragnatele e piume di piccione. Avendo voglia di fare 200 gradini si potrebbe arrivare fino alla sommità, ma pare che non lo facciano più neppure gli operai che, fino a non molti anni fa, si arrampicavano fin lassù per sistemare la stella di Natale.

SEGNALAZIONI

Collaborare per il mare pulito

«Sono un attento osservatore dei problemi riguardanti la lotta contro il mare sporco ed ho letto con interesse la segnalazione pubblicata domenica sotto il titolo «Una cosa poco bella», relativa al viaggetto ad Isola. Ha fatto benissimo, il lettore, a scrivere alle "Segnalazioni" del "Piccolo": ma farebbe anche bene — bisogna cominciare ad avere questo coraggio civico — a segnalare il fatto (basta verbalmente) anche al Pretore che sta conducendo una meritoria lotta contro l'„inquinamento doloso", se così si può chiamarlo. Sarà una testimonianza certamente utile. Grazie per l'ospitalità. A. Longo.»

Un bel cane ferito perduto dai proprietari

«Care "Segnalazioni", vi preghiamo fervidamente di voler accogliere questo appello. Abbiamo raccolto, venerdì 3 settembre, un cane spinone bianco paglierino, taglia grande. La povera bestia deve essere stata investita, l'abbiamo fatto visitare da un veterinario e curata. Ora sta meglio, ma smania per scappare: siccome non può ancora camminare bene e trascina faticosamente una zampa, potrebbe finire nuovamente sotto una macchina. Sarebbe un vero peccato, perché è un animale molto buono, docile ed educato bene. Noi siamo nell'impossibilità di tenerlo e presto dovremo lasciarlo andare.

«Se qualcuno, leggendo la segnalazione lo riconosce o sa di chi può essere, è pregato di telefonare al 722740.

«Vi ringrazio di vero cuore per l'ospitalità». Lettera firmata.

Le frenate degli autobus

«Mi rivolgo, nuovamente, alla Acegat (con riferimento alla sua risposta dell'agosto scorso). Sono tutti nuovissimi gli autobus che circolano? Perché ora non stridono solo alcuni, alle fermate, ma tutti!

«Che sia un... male contagioso? Andando avanti così, in breve saranno tutti malandati: perché tanto i freni, quanto le ruote, messi a continua dura prova — cioè, forti e lunghe frenate stridenti — dureranno ben poco! Senza contare il grande, estenuante disturbo che accresce il rumore cittadino.

«Però ne prendano nota i guidatori stessi: perché saranno proprio loro (anche se giovani) i primi a risentirne psichicamente. Se lo ricordino!

«Ringrazio il giornale per l'ospitalità. M. Z.».

GIRO DEL MONDO
23 ottobre-15 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Il cittadino telefona: non basta



«Care "Segnalazioni" non dicono la verità quelli che affermano che Trieste è senza attrattive. Posso assicurare che, in pieno centro, c'è una "meraviglia" nata a causa della cattiva educazione di certi cittadini e mantenuta in vita dalla Nettezza Urbana del distretto di San Giacomo.

«All'imbocco della galleria di via Pondares, infatti fanno bella mostra: uno scaldabagno (che essendo di forma cilindrica un giorno si trova all'ingresso un altro in mezzo alla galleria, una carrozzella per bambini, una vasca da toilette, materassi ed altre piccole cose, oltre che a calcinacci.

«A questo punto qualcuno giustamente mi potrebbe chiedere come mai non mi sono rivolto all'ufficio competente, e qui lo volevo! Al giorno d'oggi non vengono prese in considerazione le richieste fatte con buona educazione: bisogna far dirottare aerei o appendersi sui parafulmini, allora sei un eroe! Io all'ufficio competente ho telefonato una prima volta nel marzo scorso e mi hanno detto che a causa dell'influenza il personale era scarso, ad una mia seconda telefonata fatta nel giugno mi risposero che avevano molte richieste di questo genere di natura più urgente, si vede che il settore di San Giacomo ha pochi dipendenti.

«Spero vivamente che dopo quanto scritto, l'ufficio competene si farà premura di sistemare questa indecenza, perché ormai si sa che le persone responsabili della vita cittadina hanno più paura delle "Segnalazioni" che il diavolo dell'acqua santa. Tullio Paliaga».

UNA DISAVVENTURA FORTUNATAMENTE A LIETO FINE

«Suspense» per due bambini scomparsi dal bagno a Barcola

Momenti di «suspense» al Topolini di Barcola per la scomparsa di due fratellini, Luisa di 13 anni e Antonio di 11. Era già quasi buio e gli abitini dei fanciulli penzolavano dall'attaccapanni; dei piccoli, nessuna traccia. La sorellastra Carmela, di 18 anni, e il suo fidanzato, Giorgio, di 22 anni, erano disperati. Dopo aver cercato i bambini dappertutto, hanno pensato di telefonare al «113».

Il maresciallo Reglia e la guardia Martinuzzi sono accorsi sul posto e, davanti al bar-dancing «Pineta» hanno trovato i fidanzati in pena. Via radio il sottufficiale ha chiesto l'intervento della polizia marittima ed ha avvertito pure la Capitaneria di porto, che ha fatto uscire subito la motovedetta, temendo il peggio. Si stava per chiedere l'intervento anche dei sommozzatori dei vigili del fuoco, quando il maresciallo Reglia ha pensato di fare una corsa fino al domicilio dei fanciulli. E' stata un'intuizione felice. I bimbetti erano appena arrivati a casa ed erano infreddoliti perché avevano lasciato i «Topolini» in costume da bagno.

Che cosa era accaduto? Luisa e Antonio si erano recati di primo pomeriggio al bagno assieme a Carmela e, a Giorgio. Alle 16.30 Carmela e Giorgio si erano allontanati per fare una passeggiata. La loro assenza è stata notata dai ragazzini i quali hanno aspettato fino alle sette di sera: a quell'ora, stufi di starsene in riva al mare, hanno deciso di fare ritorno a casa, lasciando — non si sa perché — i vestiti appesi all'attaccapanni. Mezz'ora dopo Carmela e Giorgio hanno fatto ritorno ma non hanno più trovato nessuno.

Terminata felicemente l'avventura i due fidanzati sono stati convocati negli uffici della Questura dove sono stati severamente redarguiti per aver abbandonato i ragazzini che erano stati loro affidati. La paura provata dai due servirà certamente loro di lezione.

Diventa indiretta l'assistenza odontoiatrica

La Federazione nazionale degli Ordini dei medici ha disdettato dal 1.o agosto il rapporto di convenzionamento esterno su tutto il cartello mutualistico, limitatamente all'odontoiatria. E ciò ritenendo irrisorie le tariffe corrisposte che — considerando anche il carico fiscale e le spese di gestione — sono definite «decisamente sotto costo».

Il passaggio all'assistenza indiretta riguarda l'INADEL, EMPEDEP, Mutua commercianti, Mutua coltivatori diretti, INAM RAI, CMIR. Per venire incontro al disagio dei mutuati e permettere loro il rimborso delle spese sostenute, la Associazione medici dentisti italiani, sezione di Trieste, ha stabilito che gli odontoiatri rilascino un preventivo preliminare di cura per aprire la pratica d'assistenza indiretta e una dichiarazione di saldo a prestazioni effettuate.

ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONE PER I VOLI SPECIALI in partenza dall'Aeroporto di Ronchi:

PARIGI 12-15 SETTEMBRE LIRE 72.000
PRAGA 16-19 SETTEMBRE LIRE 59.000

Iscrizioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, Piazza dell'Unità d'Italia n. 6, telefono 24793
UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO - UTAT, via Imbriani, tel. 767831 e Galleria Protti, tel. 38547

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di Giulio Krall

La scomparsa del prof. Giulio Krall, l'illustre scienziato triestino ordinario nell'Università di Roma e accademico dei Lincei, deceduto nei giorni scorsi all'età di settant'anni, ha suscitato vasta eco in tutti gli ambienti. Anche il Presidente della Repubblica ha voluto esprimere il suo cordoglio inviando un telegramma ai familiari dello scomparso. Analogo messaggio Saragat ha fatto pervenire al prof. Beniamino Segre, presidente dell'Accademia dei Lincei. Piace anche ricordare, a testimonianza dello affetto che legava il prof. Krall alla sua città, che, per precisa volontà dell'illustre scomparso, sono state fatte generose elargizioni a due enti di beneficenza triestini, l'ECA e l'Orfanotrofio di S. Giuseppe. Nella chiesa dell'Orfanotrofio verrà celebrata una Messa di suffragio il 29 settembre, nel trigesimo della morte.

La Madonna Addolorata

Domenica 12 settembre la Famiglia Umaghese si ritroverà riunita presso il tempio di Monte Grisa, per ricordare la festa della Madonna Addolorata, da secoli venerata dal popolo umaghese. L'incontro viene fissato per le ore 16 sul piazzale.

Pittore premiato

Il premio medaglia d'oro «Lamberto Ciavatta» pittore e scultore di Roma, è stato assegnato al pittore concittadino Alberto Visintini, che ha partecipato recentemente a Norcia in provincia di Perugia, alla I Mostra di pittura, scultura e bianco-nero che si è tenuta alla Castellina. Al pittore concittadino notissimo per la sua incandescente tavolozza gli auguri più fervidi di sempre maggiori successi.

Cercansi posatori

specializzati in MOQUETTE e pavimenti resilienti. Telefonare 38762.

Foto-concorso a Servola

Il 16 settembre scade il termine ultimo di presentazione delle opere partecipanti al concorso fotografico sul tema «I motivi caratteristici di Servola», organizzato dal Comitato festeggiamenti per il Centenario dell'istituzione postale di Servola. La giuria del concorso si radunerà nei giorni successivi per la scelta dei cinque autori migliori. Oltre ai cinque premi in danaro e altri consistenti in oggetti vari, è stato istituito un premio speciale che sarà assegnato dal pubblico dei visitatori della mostra. La consegna delle foto e il pagamento della tassa d'iscrizione si possono effettuare presso il caffè De Marchi (via di Servola 110) dove è ancora reperibile il bando del concorso.

«Stella Alpina»

Venerdì 10 settembre, alle ore 20, sarà tenuta presso la sede sociale dell'Associazione «Stella Alpina» (via Biasoletto 12) l'assemblea generale annuale dei soci.

Agli sposi d'autunno:

che acquisteranno i famosi materassi «Permaflex» regaleremo buoni acquisto per tendaggi e tessuti esclusivi della *Casa del Tappezziere - Casa del Materasso*. Via Madonnina n. 7.

Signore e signorine

Cacharel quest'anno supera se stesso. Prendete visione dell'assortimento gonne pantaloni e camicette autunnali che la ditta francese ha preparato per le sue ammiratrici quest'anno. *Beltrame* Vi offre questa possibilità nel suo reparto Confezioni Signora. Visitate Cacharel da *Beltrame*.

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 7347, cui è abbinato il premio consistente in un olio del pittore Mario Bulfon. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del palazzo municipale.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Ananian 2
Venerdì, sabato asta ore 16.

Fiat 124 Coupè sport
anno 1967 lire 600.000, FIAT 600, 1100, 1500.

Fallimento fototticо
occhiali, accessori foto.

30 Lotti confezioni
stoffa, maglierie.

Negozio alimentari
arredamento moderno, modesto affitto, lire 1.000.000.

Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, ufficio, articoli arredamento.

Piazza Goldoni 1
Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo.

Bollettino settimanale
gratuito.

Nozze Veglia-Sadoch

Lunedì nella Chiesa S. Bartolomeo di Opicina si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Emanuela Sadoch con il dott. Giuliano Veglia, procuratore legale. Testimoni per la sposa l'avv. Piero Borgna e l'avv. Dino Fast; per lo sposo il dott. Paolo de Manzini ed il dott. Tullio Zanetti. Alla giovane coppia vivissimi auguri.

Pulitura Moquette
In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Pulitura tappeti persiani
La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Pollas» (ell.); mn. (G. da Fabriano» (naz.); mn. «Karpje» (jug.); mn. «Malazgirt» (turca); mn. «Tommaso Tricoli» (naz.); mc. «Lucy» (naz.); mn. «Alga» (pan.); mn. «Mare Sereno» (naz.); mn. «San Marco» (naz.); mn. «Marisabella» (naz.); mc. «Vildren» (naz.); mc. «Bruna Montanari» (naz.).

PARTENZE: mc. «Sirius» (franc.); mn. «G. da Fabriano» (naz.); mc. «Olimpic Gulf» (liber.); mn. «Dajti» (alban.); mn. «Stoboda» (jug.); mn. «Lucy» (naz.); mn. «Pollas» (naz.); mn. «Baska» (jug.); mc. «Patro» (liber.); mc. «Vildren» (naz.); mn. «Ausonia» (naz.).

Avviso ai Sigg. Caricatori

Traffici per l'India Pakistan e Ceylon

Come noto ai Sigg. Caricatori, le Compagnie Conferenziate si trovano di fatto di fronte ad una svalutazione del Dollaro USA che è la valuta di tariffa per l'India/Pakistan e Ceylon.

Quale conseguenza, le Compagnie Conferenziate — in linea con le procedure concordate fra il Comitato dell'Associazione degli Armatori Nazionali Europei (CENSA) ed il Consiglio Europeo dei Caricatori (European Shippers Councils) — hanno deciso che un «CURRENCY ADJUSTMENT FACTOR» del 5,50% venga applicato sui noli lordi, surcharge ed eventuali addizionali a partire da mercoledì, 8 settembre 1971.

In caso di pagamento in altra valuta liberamente trasferibile, verrà adottato il cambio della giornata.

La situazione dei traffici dall'India/Pakistan e da Ceylon è tenuta costantemente sotto controllo e, momentaneamente, i noli vengono incassati in valuta locale al cambio del 13 agosto 1971.

LOTTERIA DI MERANO
PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI

CON UN INTERVENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE DE CARLI

Iniziati a Pordenone i lavori sul «Quadrangolare urbanistico»

Auspicata l'utilizzazione della carta che comprende il Friuli-Venezia Giulia la Slovenia, la Croazia e la Carinzia per la difesa della natura e dell'ambiente

La Regione, facilitando le intese culturali, gli scambi commerciali e gli stessi trasferimenti delle persone, le conoscenze e le informazioni, ha notevolmente contribuito a rendere reale quello che era un interesse allo stato potenziale e cioè la vocazione internazionale del Friuli-Venezia Giulia: con tale premessa l'assessore regionale De Carli ha introdotto i lavori del «Quadrangolare urbanistico», che ha avuto luogo ieri pomeriggio nella sala convegni della Fiera campionaria di Pordenone. L'iniziativa di questa tavola rotonda in un settore abbastanza specializzato rientra nelle manifestazioni collaterali della 25.a edizione della Fiera campionaria nazionale di Pordenone ed è stata attuata sotto gli auspici dell'assessorato dell'urbanistica della Regione Friuli-Venezia Giulia e dei competenti uffici della Repubblica di Croazia, della Repubblica di Slovenia e del Land della Carinzia.

Rifatta la storia dei contatti nel settore dell'urbanistica con i paesi vicini, l'assessore De Carli ha rilevato che una presa di posizione cosciente ed operante risale a poco più di un anno addietro, quando vennero costituiti un comitato per il coordinamento nel settore del turismo ed una commissione per il coordinamento nel settore della pianificazione territoriale da parte dei rappresentanti della Carinzia, della Slovenia, della Croazia e del Friuli-Venezia Giulia. Prima decisione del comitato e della commissione — ha ricordato De Carli — è stata quella di attuare una carta delle quattro regioni, che ha un evidente significato di utilità congiunta nei due settori. Proseguendo nel suo intervento l'assessore De Carli ha affermato che questa carta di base (in scala 1 : 200 mila) dovrebbe essere utilizzata (secondo i programmi del gruppo misto di lavoro) per attuare una rappresentazione delle fonti di inquinamento, dirette ed indirette, del bacino dell'Alto Adriatico; sulla stessa saranno poi rappresentati e confrontati tutti i progetti e le proposte di nuove infrastrutture; sulla carta saranno studiati ancora gli argomenti relativi alle attrezzature di confine ed autoportuali, nonché quello dei progetti e delle proposte dirette alla difesa della natura e dello ambiente, con particolare riguardo alle zone di confine che rivestono spesso un contenuto naturalistico e paesaggistico veramente eccezionale.

L'assessore De Carli ha, quindi, accennato ad altri problemi sul tappeto ed ai programmi di lavoro, fra cui il «progetto Alto Adriatico», che sta già prendendo forma da parte di un nutritissimo gruppo di pianificatori, e per la realizzazione del quale — ha dichiarato De Carli — l'Amministrazione regionale è pienamente disponibile e pronta ad ogni forma di proficua collaborazione.

Successivamente hanno svolto le loro relazioni l'ing. Roberto Gentilli, direttore regionale dell'Assessorato dell'urbanistica del Friuli-Venezia Giulia; l'ing. Fedor Wenzler, dell'Istituto della urbanistica della Repubblica di Croazia; il dott. Vinko Mlakar, dell'ufficio per la pianificazione territoriale regionale della Repubblica di Slovenia; il dott. Hugo Hanselc del competente ufficio del governo carinziano. Questi, nell'ordine, i temi trattati dai relatori: «Le infrastrutture», «Il turismo», la «Struttura urbana» e «La difesa dello ambiente».

Iscrizioni aperte alla Scuola interpreti

Sono aperte le iscrizioni alla «Scuola per interpreti» dell'E.N.C.I.P. Durante l'anno scolastico 1971-72 verranno tenuti corsi di inglese e tedesco, relativi al primo, al secondo e al terzo anno di studio. Per iscriversi al primo anno è necessario presentare domanda su appositi moduli, da ritirare presso la segreteria della scuola. Al secondo anno possono iscriversi coloro che hanno già frequentato con profitto il primo anno e coloro che ritengono di avere una conoscenza sufficiente della lingua da poter iniziare subito lo studio del secondo anno. In questo caso i richiedenti dovranno sottostare ad un esame di ammissione. Al terzo anno possono iscriversi solamente coloro che hanno superato favorevolmente gli esami finali del secondo anno.

Le lezioni si terranno nelle ore serali e saranno integrate da esercitazioni presso il laboratorio linguistico della scuola, fornito di un impianto di cuffie con magnetofoni e dischi. Per la lingua inglese verrà effettuato anche un corso diurno, le cui lezioni si terranno al mattino. Al termine di tutti i corsi gli allievi dovranno sostenere un esame di idoneità.

Gli interessati devono rivolgersi, per informazioni e iscrizioni, alla segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre 6, durante le ore d'ufficio.

Movimento delle malattie contagiose dal 30 agosto al 5 settembre: scarlattina casi 3; morbillo 7; varicella 2; parotite epidemica 5 (di cui 1 da fuori Comune); rosolia 1; scabbia 2; epatite infettiva 7 (di cui 1 da fuori Comune).

NOMINATA DAL COMUNE

Nuova commissione per la Sala d'arte

Con provvedimento del Consiglio comunale, approvato dal comitato provinciale di controllo, sono state apportate alcune modifiche nella composizione della Commissione consultiva incaricata dell'esame delle domande per la concessione in uso della Sala comunale d'arte.

L'Amministrazione comunale ha infatti ritenuto opportuno ampliare la composizione della commissione con l'inserimento, accanto ai cinque esperti eletti dal Consiglio comunale, di quattro membri designati dai sindacati e dalle associazioni di categoria più rappresentativi. La nuova composizione della commissione è stata studiata allo scopo di avvicinarla all'espressione sindacale oggi esistente nella categoria degli artisti.

La rappresentanza sindacale è formata da: Claudio Bianchi per la Federazione italiana lavoratori dello spettacolo (CGIL), Giovanni Blason per il Sindacato regionale belle arti (CCdL), Romeo Daneo per il Sindacato regionale artisti pittori scultori e incisori, Giovanni Duiz per il Sindacato SIABA-FAPI (CISL). Quali esperti d'arte sono stati eletti i professori Decio Gioseffi e Sergio Malesi ed i critici d'arte Claudio Marteili, Francesco Udovic e Gianni Contessi.

La commissione, presieduta dall'assessore agli affari culturali Livio Lonzar e di cui fanno ancora parte il dott. Montenero, conservatore del Museo Revoltella, la dott. Ruaro direttore dei Musei di storia ed arte ed il dott. Gerin caporipartizione, verrà convocata entro la metà di settembre per programmare la prossima attività della Sala comunale d'arte.

LA PROVA DI APPELLO



Studenti delle scuole elementari, delle medie inferiori e delle superiori, che non hanno ottenuto la promozione alla classe successiva negli scrutini o negli esami di giugno hanno cominciato l'altra mattina gli esami di riparazione con la prova scritta di italiano. Gli studenti interessati a queste prove sono circa il cinque per cento dell'intera popolazione elementare e media che hanno frequentato i corsi nell'anno scolastico 1970-71. Nella nostra regione sono, complessivamente, circa quindicimila.

Le operazioni per le scuole elementari (esami di completamento dei due cicli, cioè esami di seconda in terza ed esami di licenza) dovranno terminare entro il 15 settembre, quelle relative agli esami di idoneità nelle scuole medie inferiori e superiori entro il 18 settembre per permettere il regolare inizio delle lezioni in ogni modo ottobre. («Giornalfoto»)

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emilio Candellari da Dina Pividori 1000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Loris Marradi da Dina Pividori 1000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Gustavo Comici da Dina Pividori 1000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Benedetto Call nel 5.o anniversario dalla moglie Ada 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome) e 10.000 pro Unione Italiana Distrofia Muscolare.

In memoria ai Remigio Marsi nel 2.o anniversario dalla mamma 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Centro Tumori.

In memoria di Luigia Cesaratto nel trigesimo dai figli e dalla nuora 10.000 pro Istituto Rittmeyer; 10 mila pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare e 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (bambini poliomielitici).

In memoria di Sergio Venutti nel 1'8.o anniversario dalle famiglie Ambrosi e Spinetti 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Maria ved. Koreimman per l'onomastico da Maria e Loretta Cristiani 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Attilio Turk dalla nipotina Manuela 4000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria del fratello Giuseppe da Antonio Noe Morten 5000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Darinka ved. Ferrero da Santina e Nadia Gerbec 3 mila; da Stubel Pietrobelli e Russo 10.000 pro Centro Tumori; da Ketty, Silvia, Raffaella, Teresita, Berto e Mario 15.000 pro Domus Lucis e 15.000 pro Unione Italiana Lotta Distrogia Muscolare.

In memoria di Dante Lucev dalla Sasa - Sicurtà fra Armatori SpA 30.000; dai dirigenti e colleghi della Sasa - Sicurtà fra Armatori 23.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Carlo Cosciani da Fulvio e Fulvia Babudieri 5000 pro CRI - Pronto Soccorso.

In memoria di Giuseppe Maggio da Giuseppina Geo in Braico 2000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Erminia Fantini in Markovec dai figli, nuore, genero e nipoti 60.000; dalla famiglia Silvano Casalli 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria ved. Signoretto dalla sorella Ortensia Rebeni e figlia 5000 pro Liceo Dante - Fondo ten. Renzo Signoretto; da Pina Caris 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Elisabetta Beslenghi da Carlo e Maria Fioretto 5000; da Lanza Massi 3000 pro Unione Lotta Distrofia Muscolare; da Laura e Virgilio Schmid 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Edoardo Snaier da Maria e Gioia Panizzon 3000 pro Centro Tumori; da Olga e Marcello Marovelli 2000 pro Società Alpina delle Giulie - Fondo Rifugi.

In memoria di Romano Bresciani e Aldo Fulvio da Bruno Viezzoli 5000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio G. Padovan.

Per onorare la giornata del malato nel Santuario di Monte Grisa da Aglaia Cason 5000 pro UNITALSI e 5000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni, in prevalenza sereno salvo residui addensamenti cumuliformi sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia.

Temperatura: stazionaria al Nord e al Centro; in lieve diminuzione al Sud.

Venti: sulle regioni meridionali e sulle isole, moderati tra Nord e Nord-Est con temporanei rinforzi sulla Puglia e Sardegna; sulle altre regioni, deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

Mari: molto mossi mare di Sardegna, medio e basso Adriatico e l'alto Jonio; poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 26; Verona 18, 25; Trieste 16, 24; Venezia 16, 23; Milano 18, 25; Torino 17, 24; Genova 21, 27; Bologna 17, 24; Firenze 21, 26; Pisa 18, 28; Ancona 18, 22; Perugia 16, 24; Pescara 19, 22; L'Aquila 13, 20; Roma Nord 16, 30; Roma Fiumicino 19, 29; Campobasso 11, 16; Bari 18, 21; Napoli 19, 25; Potenza 13, 15; S. Maria di Leuca 20, 23; Catanzaro 19, 25; Reggio Calabria 20, 27; Messina 22, 27; Palermo 23, 28; Catania 17, 29; Anghero 17, 29; Cagliari 18, 28.

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

VENDONSI
AUTORIMESSE
ZONE CENTRALI
Facilitazioni di pagamento

APPARTAMENTI e
LOCALI D'AFFARI
ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

OPICINA
« Residenza HERMADA »
appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Pronta consegna

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi . Vicolo Scaglioni
prenotazione appartamenti di lusso con parco

L'Ufficio Vendite dell'impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 - 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle 9 alle 12

S'ERA PRESENTATO IN QUESTURA SENZA GIACCA E SENZA CAMICIA

«Descamisado» in Pretura condannato per ubriachezza

Diceva di essere stato spogliato da alcuni uomini, ma costoro affermavano di essere stati minacciati da lui con una sbarra

Un esagitato «descamisado» piombò, la notte di giovedì scorso, negli uffici del Pronto intervento, farfugliando in croato che, poco prima, dalle parti della Questura, alcuni giovanotti gli avevan tolto di dosso la giacca e la camicia. L'insolito visitatore era Branko Zelikovic, di 41 anni, da Subotica. Preso atto del suo racconto, il maresciallo Dellia e alcuni agenti si fecero accompagnare sul posto della presunta spogliazione e, in largo Pitteri, notarono un gruppo di giovani intenti a chiacchierare davanti a un bar; tra essi, c'erano certo Giordano Marsich, di 28 anni, abitante in via Commerciale 158, e Fabio Leva, di 31 anni, abitante in via Ciamician 7. Quest'ultimo dichiarò ai poliziotti che lo straniero lo aveva minacciato con una sbarra di ferro, poi soggiunse che, passando per quella zona, s'era fermato a scambiare quattro parole con alcuni conoscenti e, conversando, aveva notato due sconosciuti — lo Zelikovic e il connazionale Petko Lugonijc — a ridosso di una bancarella.

Il primo, ch'era evidentemente ubriaco, li aveva insultati in croato, era stato invitato a moderare i termini e, per tutta risposta, aveva afferrato una sbarra di ferro e s'era avvicinato a loro. Per evitare il peggio, Leva gli aveva allungato una pedata e l'altro, lasciata cadere l'arma, era scappato. Durante il breve interludio — disse ancora Leva — lo straniero aveva indosso sia la camicia che la giacca, indumenti che poi furono trovati in una «500», colà in sosta, e il cui proprietario sostenne a spada tratta di non sapersi spiegare come potevano esservi finiti.

Anche il Marsich narrò d'essere stato oggetto di minacce da parte del terribile Zelikovic ma poiché anche lui appariva in preda ai fumi del vino, fu accompagnato, assieme al forestiero, all'ospedale, dove un medico accertò le loro particolari condizioni. Entrambi furono dichiarati in arresto, e in sede istruttoria lo Zelikovic ammise d'essersi sbronzato con vino e cognac, negò le minacce e sostenne che alcuni giovani lo avevano cacciato di forza in una auto.

Il Marsich, dal canto suo, narrò d'avere alzato un pò il gomito, senza tuttavia ubriacarsi, per festeggiare l'incontro con un vecchio amico. Passando per largo Pitteri, vide alcuni uomini che stavano bisticciando, si fermò per curiosare ma senza intervenire in alcun modo nella disputa. Chiese ed ottenne la libertà provvisoria e a suo tempo verrà giudicato per ubriachezza mentre lo Zelikovic, incriminato per minaccia grave in danno di Leva e Marsich nonché per ubriachezza, viene processato ora con rito direttissimo dal pretore, dott. Losapio, P.M. dott. de Pauli, cancelliere Rosita Bertotti. Viene interrogato a mezzo dell'interprete Simon Kralj ma si limita a confermare le dichiarazioni istruttorie.

Il rappresentante dell'Accusa propone di infliggergli due mesi di reclusione e 40 mila lire d'ammenda; il difensore, avv. Pacor, perora il minimo della pena per l'ubriachezza, la concessione della libertà provvisoria e l'assoluzione con formula dubitativa dalla minaccia. Con le «generiche», il pretore lo condanna a 15 giorni d'arresto, lo assolve dall'altra imputazione per insufficienza di prove e respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

Il 16 settembre processo al «re degli zingari»

E' stata fissata la data del processo contro Rudolf Karwaj, il «re degli zingari», arrestato qualche settimana fa perché trovato in possesso di tre passaporti sospetti. Il picaresco personaggio era capitato a Trieste con una macchina da diva hollywoodiana per vendere alcuni gioielli di gran pregio che facevano parte di uno stock valutato sui trenta milioni di lire.

Il Karwaj, che per i passaporti è stato incriminato per false indicazioni sulla propria identità personale, verrà giudicato giovedì, 16 corrente, dal Pretore dott. Losapio. Lo stravagante personaggio, che si definisce democraticamente «Presidente degli zingari», è assistito dall'avv. Verri e dall'avv. Berdon.

TEATRO TELEVISIVO

Triestini premiati ad Arta Terme

Ad Arta Terme, nel salone delle Terme, si è svolta la premiazione dei vincitori del concorso nazionale «Premio Luigi Candoni», che l'Azienda di soggiorno del luogo bandisce ogni anno, in collaborazione con la associazione culturale «Teatro Orazero».

Il premio era quest'anno riservato ad atti unici, con note di versione televisiva. La commissione giudicatrice ha dichiarato vincitori «ex-aequo» del premio nazionale di 500 mila lire, lo scrittore Gennaro Accetto, di Formia (Latina), per l'atto unico «La felucasa» e Umberto Chiarcossi, di Udine, per «La ballata di Diogene». A Chiarcossi è stata assegnata anche la targa d'oro che l'Azienda di soggiorno di Arta offre ad autori del Friuli-Venezia Giulia.

La giuria, inoltre, ha ritenuto meritevoli di menzione le opere presentate da Fabio Amodeo e Ricciotti Stringher di Trieste e da Aldo Rossetto di Chioggia.

Per il concorso riservato agli studenti, organizzato con la collaborazione del Circolo di cultura «Luigi Einaudi», la commissione ha destinato la «maschera d'oro», massimo riconoscimento, alla studentessa Giuliana Musso, dell'università di Padova, e medaglie d'oro agli studenti Guido Fiandra dell'università di Trieste, e Paolo Stefanto dell'università di Roma.

Concorso: l'arte nel tempo libero

La direzione provinciale dello ENAL di Trieste, allo scopo di far conoscere e valorizzare le tendenze culturali ed intellettuali di coloro che nelle ore libere dalle normali occupazioni si dedicano ad attività artistiche e creative, indice il concorso provinciale «L'arte nel tempo libero», valevole quale selezione per l'ammissione alla XIV mostra concorso nazionale, che si terrà quest'anno a L'Aquila, dal 31 ottobre al 15 novembre. Sono ammesse opere di pittura, scultura e disegno in bianco e nero. Sono ammesse tutte le tecniche.

L'E.N.A.L. provinciale di Trieste, nel caso il numero ed il livello artistico delle opere presentate lo consentano, si riserva di allestire, entro il 30 settembre, una mostra a Trieste.

Le iscrizioni e le opere dovranno pervenire all'E.N.A.L. provinciale, via Giulia 1 (tel. 95181) entro il 20 settembre. Saranno assegnate, a cura dell'apposita commissione giudicatrice premi e medaglie.

Assemblee alla CGIL e alla CISL

In discussione il tema dell'unità sindacale

Si è tenuta l'assemblea generale dei dirigenti e attivisti sindacali dei sindacati di categoria della Nuova camera confederale del Lavoro - CGIL, per discutere una relazione del segretario generale Livio Saranz, sull'iniziativa d'azione della CGIL in relazione al dibattito da promuovere, i consigli dei delegati, il dibattito sui temi contenuti nel documento di Ostia delle tre confederazioni CGIL, CISL e UIL. Ne dà comunicazione la segreteria sindacale, la quale rileva che il relatore, dopo aver messo in evidenza la importanza politica del documento unitario, si è soffermato in modo particolare a illustrare sia i punti di convergenza che di divergenza tra le confederazioni e che, su questi ultimi, in particolare, ha richiamato l'attenzione dei rappresentanti sindacali delle tre organizzazioni per promuovere il dibattito unitario nelle aziende, al fine di superare, con proposte concrete, formulate dai lavoratori stessi, i temi tuttora controversi ai vertici.

Indi il consiglio direttivo dei metalmeccanici CISL si è riunito per dibattere i temi proposti dalle confederazioni con il documento unitario di Ostia del 25-26 giugno in tema di unità sindacale, e dopo ampio dibattito ha approvato la relazione della segreteria.

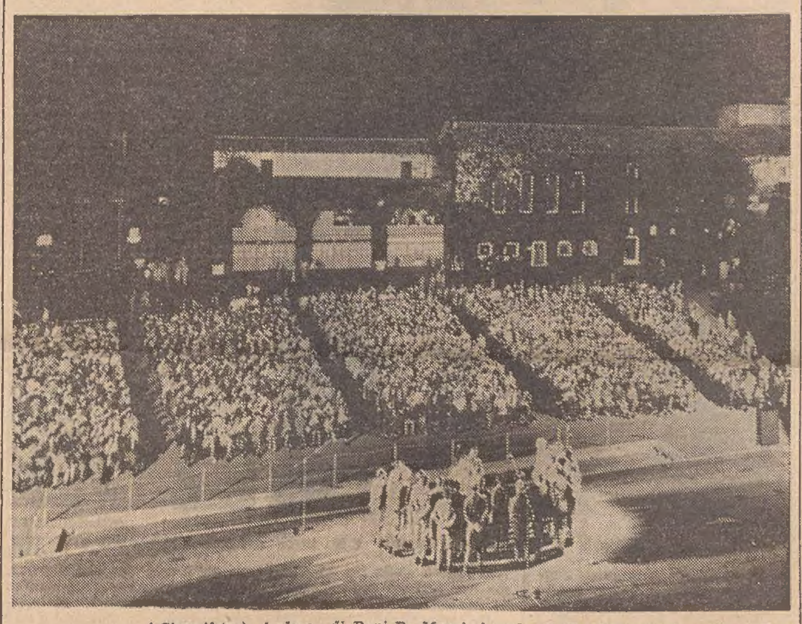
Il direttivo provinciale della FIM-CISL — è detto in una nota — riconferma l'obiettivo dell'unità sindacale come scelta politica più adeguata che la classe lavorativa deve dare alla attuale fase di riflusso economico e politico in atto nel paese. In tale quadro il consiglio direttivo — continua il documento — ritiene che i tempi per l'unità, decisi nella seconda conferenza unitaria dei metalmeccanici (marzo 1971) coincidenti con le ipotesi formulate dalle confederazioni nel secondo incontro di Firenze e riconfermati dai consigli generali unitari di Roma del 21-22 luglio 1971, possano essere mantenuti dall'intero movimento sindacale.

PRESENTATO DA SPIRO DALLA PORTA, ACCADEMICO D'ALPINISMO

Sabato al Castello coro dei «Crodaioli»

In caso di cattivo tempo lo spettacolo sarà tenuto al Rossetti

Tre anni fa, la prima triestina ebbe carattere d'«emergenza»



(«Giornalfoto»)

Spiro Dalla Porta, accademico dell'alpinismo, scrittore della montagna, presenterà il coro vicentino dei «Crodaioli» — e ne illustrerà il programma — sabato, 11 settembre, al castello di San Giusto, o, in caso di avverse condizioni atmosferiche, al Politeama Rossetti. Com'è già noto, l'attesa esibizione del complesso di Bepi De Marzi si svolgerà, ad ingresso gratuito per ogni ordine di posti, per iniziativa della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini, sotto gli auspici delle sezioni CAI delle società «Alpina delle Giulie» e «Trenta Ottobre» e con il contributo dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

C'è un episodio che merita di essere sinteticamente raccontato sulla prima visita dei «Crodaioli» a Trieste, il 22 giugno 1968. Incapparono in uno sciopero generale e trovarono il portone del castello di San Giusto chiuso; assieme a loro, più di mille persone risalirono il colle sperando che la manifestazione potesse aver luogo ugualmente, ma invano. Ebbene, i «Crodaioli» si piazzarono sulla rampa del ponte levatoio, all'esterno del castello, e tennero il loro concerto praticamente sulla strada, attorniati da una siepe di pubblico entusiasta ed acclamante. L'anno dopo — il 13 settembre — il concerto ebbe luogo regolarmente al cortile delle Milizie e fu un grande successo.

Il coro ha gradatamente cercato una fisionomia particolare ed un nuovo modo di esprimersi: li ha trovati felicemente e definitivamente nelle composizioni create dalla passione e dall'estro del maestro Bepi De Marzi. I quasi quaranta elementi mantengono intatta la fusione corale e la semplicità espressiva; ogni esecuzione risulta esemplare per linearità ed essenzialità e tale rimane in tutte le circostanze e dovunque. Il timbro è potente, la resa continua, senza stacchi, la coloraziona va dal piano al forte con un crescendo che non ammette variazioni di tensione, tanto da riuscire a rendere corpose le immagini narrate cantando.

Inizio al castello alle ore 20.45 od eventualmente al Rossetti alle ore 21.15.

Nella foto: *il concerto tenuto dai «Crodaioli» al castello di San Giusto, nel cortile delle Milizie, la sera del 13 settembre 1969.*

Riunione della consulta a Barriera Vecchia

Venerdì prossimo, alle ore 19.30, nella sede provvisoria del palazzo dell'anagrafe (passo Costanzi), si convocherà in seduta pubblica la consulta rionale di Barriera Vecchia, per trattare il problema della scuola elementare nel rione.

Tale argomento, per quanto riguarda il centro civico di Barriera Vecchia, riveste una particolare importanza e, data l'imminente riapertura delle scuole, problemi urgenti devono essere risolti. Tutti gli interessati sono invitati ad intervenire.

Gite e soggiorni

CAI ASSOC. XXX OTTOBRE — Domenica 12 settembre gita al Rifugio Chiggiato con salita del Cimon del Froppa (metri 2933). Partenza sabato 11 alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Oggi alle ore 19, presso la sede sociale di via Pellico 1, consueta riunione dei giovani appartenenti al Gruppo. Verrà proiettato un film.

CAI SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 12 settembre: Inaugurazione del sentiero Ceria-Merlone nel gruppo del Montasio (rif. Brazzà - C. di Terra Rossa - Forca de lis Sieris - Foronon del Buinz - Crests della Puartate - Cregnedul). Programma dettagliato ed iscrizioni nella sede sociale, piazza Unità 3, telefono 35240.

PER DIECI MILIONI E MEZZO DI STUDENTI ITALIANI

I TESTI SCOLASTICI SONO GIÀ IN VENDITA

Una raccomandazione del Ministero della P.I.: mantenere invariate le scelte per un triennio

E' iniziata in questi giorni nelle novemila librerie italiane, la vendita dei testi per gli oltre 10 milioni e mezzo di studenti che frequenteranno il prossimo anno scolastico. Ogni anno in Italia vengono pubblicati circa cinquemila testi con una tiratura complessiva di oltre 34 milioni di esemplari.

Per l'acquisto dei libri scolastici la spesa media annua procapite che le famiglie italiane affrontano si aggira sulle 18-20 mila lire per la scuola media unica, e sale alle 29-30 mila lire per gli istituti medi superiori, escluse alcune scuole speciali per le quali è necessario l'acquisto di appositi testi. Dalla spesa sono esclusi i vocabolari, gli atlanti e i testi in uso già dalla classe precedente. La spesa viene poi a ridursi per gli alunni bisognosi in virtù di buoni-libro che il Ministero della Pubblica Istruzione elargisce in misura di 10 mila lire per gli studenti della scuola media e di 15 mila lire per quelli degli istituti medi superiori.

Fra le disposizioni impartite ai provveditori agli studi circa i criteri da seguire per la scelta e l'adozione dei libri di testo, il Ministero della Pubblica Istruzione ha sottolineato «l'esigenza che il costo globale delle adozioni debba essere contenuto il più possibile.

«Per non gravare l'onere finanziario delle famiglie — aggiunge la circolare ministeriale — deve essere consentito l'uso di dizionari o vocabolari e di testi classici di edizione diversa da quella adottata di cui gli alunni siano in possesso, sempre che per i testi classici si tratti di edizioni scolastiche che contengono i brani che verranno studiati».

Il Ministero ha rilevato, inoltre, che in considerazione del disagio che l'acquisto dei libri rappresenta per le famiglie «sia per il grave onere economico che per frequenti cambiamenti che non appaiono talvolta giustificati, si manifesta l'esigenza di mantenere invariate le scelte disposte nei precedenti anni scolastici almeno per un triennio, con particolare riguardo alla scuola media unica. Eventuali cambiamenti — conclude la circolare del Ministero della P. I. — possono essere giustificati solo se resi necessari "da innovazioni dei programmi di studio o da effettive esigenze didattiche"».

Difesa del paesaggio a Cattinara

Nella sede della parrocchia di Cattinara si sono riuniti i presidenti delle seguenti consulte rionali: Chiadino-Rozzol, S. Giovanni-Longera-Cattinara, Valmaura-Borgo S. Sergio, per ascoltare le istanze relative al «Piano della grande viabilità» con particolare riguardo al tratto a monte del costruendo ospedale.

Nel corso della seduta è stato sottoposto un primo documento, a firma degli interessati, che dà mandato alla consulta rionale di S. Giovanni di intervenire presso gli organi competenti a tutela delle caratteristiche peculiari di Cattinara.

MOSTRE D'ARTE
Alla
CARTESIUS
espone
NORBERTO MAJLIS

S'ERA RIEMPITA LA BORSA IN TRE GRANDI MAGAZZINI

Tre mesi coi benefici a una «gazza» piagnona

E' scoppiata in singhiozzi anche quando ha appreso che il pretore aveva ordinato la sua scarcerazione

Non proprio esemplare il... doposcuola della studentessa Milena Raljievich, di 19 anni, da Fiume, che viene processata in stato di detenzione e con rito direttissimo dal pretore, dott. Losapio, P. M. dott. de Pauli, cancelliere Rosita Bertotti. La ragazza, che piange come una vite tagliata, è imputata di furto anche se, a onore del vero, i colpi da lei commessi furono tre. La sua giornata campale fu quella di giovedì scorso quando, intorno alle 18, capitò a tiro dell'occhio di Rossello Tindaro intento a fare un giro di perlustrazione in un grande magazzino. Al sorvegliante non sfuggì che la ragazza, arraffato qualche indumento intimo, lo aveva cacciato in una delle borse che aveva seco avviandosi quindi disinvoltamente verso l'uscita, dove venne bloccata e successivamente affidata ai carabinieri, chiamati telefonicamente sul posto.

I militari invitarono la Raljievich ad aprire le sue borse, dalle quali saltò fuori un mezzo bazar, rubacchiato non solo in questo magazzino ma anche in altri due empori. Nel primo aveva, difatti, asportato tre paia di calze, due mutandine, altrettanti reggiseni, una maglia, una camicia, un'agenda, un portaritratti, due bottiglie di profumo, un depilatore, uno stick deodorante, due paia di forbicine, un dopobarba e due pezzi di sapone. In un altro s'era invece procurata (senza ovviamente sborsare una lira) un abito di maglia, un costume da bagno e una borsetta e, infine, in un terzo, un paio di pantofole, uno spruzzaprofumi, sei sottocoppe e una borsa a rete.

La roba venne restituita ai legittimi proprietari, e la studentessa fu dichiarata in arresto. Interrogata in sede istruttoria ammise, piangendo, i furti perpetrati in due di questi magazzini, ma sostenne di non sapersi assolutamente spiegare le ragioni che l'avevano indotta a commetterli.

Con l'ausilio dell'interprete Simon Kralj, conferma in lacrime (deve avere il pianto facile malgrado l'aspetto di ragazza moderna con vertiginosa minigonna) le dichiarazioni istruttorie. Il rappresentante dell'Accusa chiede che la Raljievich venga condannata a tre mesi di reclusione e 50 mila lire di multa; il difensore, avv. Pacor, sollecita il minimo della pena con i benefici di legge e, con le attenuanti generiche e quelle per la particolare tenuità del danno, il dott. Losapio le infligge tre mesi di reclusione e 50 mila lire di multa con la condizionale e la non menzione e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione. Nell'apprendere d'essere tornata nuovamente libera, la studentessa in... criminologia, scoppia in singhiozzi. Di gioia, naturalmente.

Problemi di San Sabba in un'assemblea del PSDI

L'assemblea della sezione del PSDI di San Sabba si è riunita sotto la presidenza del segretario Fobert, presente il segretario provinciale De Gioia. Al termine di un ampio dibattito, l'assemblea ha espresso particolare favore per le misure antiinquinamento adottate dal Comune nei confronti della raffineria Vincor, misure che erano state più volte sollecitate dagli abitanti della zona. Inoltre l'assemblea ha fatto voto affinché i lavori per il sottopassaggio di via Flavia, già avviati, siano portati a termine con la massima rapidità, tenuto conto degli inevitabili disagi al traffico che comporta la realizzazione dell'importante opera.

La Fondazione Morpurgo per famiglie decadute

La Fondazione «Mario Morpurgo Nilma» mette a disposizione, dalle proprie rendite, sussidi da lire 50.000 ciascuno. A norma dello statuto fondazionale detti sussidi saranno riservati esclusivamente a persone già appartenenti alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, che si trovino in condizioni di bisogno. Verrà data la preferenza ai richiedenti che siano nati e residenti a Trieste.

Gli interessati dovranno presentare domanda scritta, su carta libera, con l'indicazione delle generalità e dell'indirizzo, alla Fondazione «Mario Morpurgo Nilma», via Imbriani 5, c.a.p. 34122 Trieste, entro il giorno 15 ottobre. I sussidi saranno assegnati il 18 dicembre, XXVIII anniversario della morte del benefattore.

UN'ANALISI COSTRUTTIVA SUL FUTURO DELLA TELEVISIONE

Interessanti prospettive di sviluppo della TV in un nuovo volume di Guido Zerilli Marimò

I problemi della televisione, soprattutto della sua funzione in una società civile che persegua il fine di favorire lo sviluppo morale e intellettuale della collettività nel rispetto della libertà individuale, sono stati ampiamente dibattuti nella sede dell'Associazione Romana della Stampa, alla quale hanno partecipato il prof. Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino, il prof. Gilberto Marselli, docente di sociologia all'Università di Napoli, il prof. Nicola Ciarletta, docente di filosofia presso l'Università di Urbino, il prof. Mario Verdone, docente di storia dello spettacolo presso l'Università di Parma, e il prof. Leone Piccioni, vicedirettore generale della RAI-TV.

Il dibattito è seguito alla presentazione di uno stimolante volume di recente pubblicazione di Guido Zerilli Marimò dal significativo titolo: «Trasmettere la verità o trasformare la verità?», terzo di una serie di opere dedicate alla complessa problematica televisiva di fronte alla quale si trovano tutti i paesi del mondo. Sulla scorta della vasta e inedita documentazione fornita da Zerilli Marimò, i partecipanti hanno convenuto che salvo eccezioni, a loro volta non esenti da inconvenienti, le televisioni dei diversi paesi del mondo sono prevalentemente, quando non esclusivamente, manipolate o dai regimi e dalle maggioranze che le controllano, o da gestori che perseguono esclusivamente fini di lucro.

«Una delle minacce più gravi — ha sottolineato Bo — è quella della trasformazione dell'uomo da attore in spettatore perpetuamente soddisfatto del simulacro di vita che assorbe attraverso le immagini, e non più protagonista della propria esistenza. E' l'avvento di quello che gli americani hanno definito il „vidiot", la persona mentalmente ottusa, istupidita dall'abuso di permanenza davanti al video».

Senonché questa mostruosa possibilità, della quale purtroppo si fa già l'esperienza in diversi paesi, non è dovuta alle qualità intrinseche del mezzo, ma appunto al modo in cui viene usato. Al contrario la televisione è lo strumento più idoneo ad allargare «gli orizzonti della conoscenza» contribuendo così a una effettiva «democratizzazione della cultura».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL CUORE FREDDO



Roma, 7

«La storia di una donna che ha sbagliato la sua vita», così il regista Riccardo Ghione ha definito «A cuore freddo», il film che sta terminando di girare in questi giorni. Ne sono interpreti Rada Rassimov (Silvana), Enrico Maria Salerno (Enrico) e Bruno Pradal (Mirko).

«Silvana — ha detto Ghione parlando del suo nuovo film — ha avuto un'adolescenza sbandata, una vita vagabonda vissuti con un gruppo di hippies, da cui è uscita in un momento di sconforto e di paura accettando un matrimonio ipocrita con un uomo molto più vecchio di lei ma potente, ricco e morbosamente innamorato. Enrico sa di non essere amato dalla bella moglie, sa perfino di una sua relazione con un giovane pittore, Mirko, ma l'attaccamento che ha per lei gli impedisce di guardare la realtà, di scegliere un rapporto chiaro. Nella sua psicologia contorta quasi gode della sofferenza a cui l'ipocrisia della loro vita, la falsità dei rapporti, le continue menzogne lo sottopongono. Silvana lentamente è arrivata ad odiarlo, ma anche lei non rinuncerà mai, per amore di verità e di chiarezza, agli agi e ai privilegi che la posizione sociale di lui le assicura. Questa è la situazione dei personaggi quando nella vita di Silvana rientra la vecchia banda di amici: gli hippies ormai dimenticati e tanto lontani dalla sua nuova esistenza Silvana entra in conflitto con loro e ne segue una scena drammatica in cui è coinvolto anche il marito».

«A questo punto — continua Riccardo Ghione — il racconto deve terminare, perché anche se il film non è un "giallo", le conseguenze di questi momenti di sfrenata violenza creano un clima di suspense, e nasce la curiosità di sapere come questo intrigo di caratteri e di interessi diversi troverà una soluzione, e non mi sembra affatto giusto raccontarlo al pubblico in anticipo. Posso dire che il finale mette a nudo l'anima arida di Silvana, egoista, crudele, incapace del più piccolo fremito di vero amore, come rivela la debolezza di Enrico, l'uomo che, malgrado tutto, è sempre parso autorevole e solido, e la fondamentale limpidezza del giovane pittore».

«A cuore freddo» di cui si stanno ultimando gli interni, è stato girato a Roma e nei dintorni e sarà pronto per lo inizio della nuova stagione, in ottobre. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

India fantasma

«L'India fantasma» (TV-1, ore 21) — Questo documentario (in due parti) è stato realizzato dal regista francese Louis Malle (uno dei rappresentanti della «nouvelle vague» cinematografica francese degli anni cinquanta) durante un lungo viaggio in India. In questa prima puntata la cinepresa prende contatto con una cultura ed una realtà completamente diversa da quella occidentale; attraverso una serie di immagini viene offerta una efficace documentazione di questa antichissima civiltà che ha determinato un ordine sociale rigidamente gerarchico contraddittorio e frammentario. Il viaggio di Malle ha inizio a Calcutta per proseguire verso il Sud alla ricerca dell'India più tradizionale.

• • •

«Il cappello a tre punte» (TV-2, ore 21.15) — E' questo il secondo film del ciclo dedicato al regista Mario Camerini. Ne sono interpreti principali Edoardo e Peppino De Filippo insieme a Leda Gloria. Dalla celebre commedia di Pedro De Alarcon «El sombrero de tres picos», pubblicato nel 1874, Camerini ha tratto nel 1934 un film che ripropone fedelmente la vicenda originale anche se la collocazione geografica è spostata dalla provincia iberica all'Italia meridionale sotto la dominazione spagnola. A Napoli, il governatore si invaghisce della bella moglie del mugnaio Luca e, per raggiungere i suoi scopi, fa arrestare l'uomo. Poi si reca verso la casa del mugnaio per incontrare la donna, ma cade in un fossato e vi arriva fradicio e imbarazzato. La donna, quando sa che suo marito è stato messo in prigione, pianta in asso lo spasimante e corre in città. Luca, però si è liberato per conto suo e torna a casa, vede i panni del governatore stesi ad asciugare e pensa ad un tradimento. Decide allora di applicare la legge del taglione, precipitandosi al palazzo del rivale per raggiungere la governatrice travestito con il cappello ed il mantello del presunto rivale. Il gruppetto finisce così per trovarsi riunito, e i due uomini devono sopportare le giuste rampogne delle consorti. (Ansa)

Spettacolo teatrale dal «Candido» di Voltaire

Prato, 7

Al Teatro Metastasio di Prato si è riunita la compagnia cooperativa teatrale «Il Gruppo della Rocca» per iniziare le prove su palcoscenico dello spettacolo «Viaggio controverso di Candido e altri negli arcipelaghi della ragione» tratto liberamente dal «Candido» di Voltaire.

La compagnia era già riunita da 15 giorni a S. Gimignano (Siena) dove tutti gli attori hanno lavorato insieme al regista alla elaborazione definitiva del testo.

La «prima» nazionale è fissata per l'8 ottobre prossimo a Venezia in occasione del Festival della prosa.

Con questo testo, la compagnia, giunta alla terza stagione di attività, prosegue il discorso di ricerca e di lavoro già iniziato coi precedenti spettacoli, in particolare la «Clizia» di Machiavelli e «Perelà uomo di fumo» di Aldo Palazzeschi. (Ansa)

NETTO RIFIUTO DELL'ATTRICE KAY BARLOW

Proprio necessaria Desdemona nuda?

Secondo il produttore sì, poiché «Otello» è un dramma della gelosia sessuale - Shakespeare non è Soho

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 7

E' proprio necessario che Desdemona, l'infelice moglie di Otello, debba finire strangolata dal marito completamente nuda? La risposta è affermativa per il produttore della immortale tragedia di Shakespeare che si accinge a farla rappresentare sul palcoscenico del teatro Mermaid di Londra.

Secondo il produttore, Peter Oyston, una Desdemona nuda nella scena finale è assolutamente pertinente, e inoltre oggi il pubblico troverebbe strano che non lo fosse.

Ma l'attrice che doveva interpretare la parte della moglie del Moro, Kay Barlow, una attrice già molto affermata in Inghilterra malgrado abbia solo 24 anni, come lo dimostra tra l'altro i premi e le critiche lusinghiere che ha ricevuto per le sue rappresentazioni, non è dello stesso parere e ieri, mentre si stava provando la tragedia sul palcoscenico del teatro, quando si è arrivati alla scena finale, ha risposto con un netto rifiuto al produttore che le chiedeva di eseguirla nuda.

Una polemica che ha assunto subito toni estremamente accesi e quando è stato ormai chiaro che né il produttore né Kay intendevano cedere, la donna ha annunciato la sua decisione di ritirarsi dallo spettacolo.

Kay Barlow ha fatto presente che accettava di apparire discinta, come richiedeva la scena. Accettava magari una camicia da notte trasparente, ma trovava «ridicola» l'idea di farsi trovare completamente nuda dal marito «tanto più che a quei tempi certe libertà non usavano né erano apprezzate, soprattutto da un uomo del temperamento di Otello».

«Può darsi — ha aggiunto — che al pubblico piaccia l'idea di ammirare Desdemona nuda. Ma allora è un pubblico che farebbe meglio ad andare a vedere gli spettacoli di nudo cui si può assistere con poca spesa negli innumerevoli clubs di Soho invece che dare ad intendere di interessarsi alla poesia di Shakespeare».

Ma Oyston è restato irremovibile. Ha gridato, ha minacciato e finalmente quando ha capito che non poteva assolutamente più contare su Kay Barlow per la parte di Desdemona, si è rassegnato e ha detto che si darà da fare per cercare una altra attrice più malleabile sotto questo punto di vista. Una ricerca che però non è stata facile dato il valore dell'attrice che ha perduto.

Parlando con i giornalisti, con il volto ancora infuocato per la rabbia e lo sdegno, Kay Barlow ha dichiarato: «E' una idea ridicola. Il nudo non si rende affatto necessario per l'interpretazione di un personaggio di Shakespeare. E inoltre sono assolutamente certa che il bardo di Avon non ha mai pensato ad una scena di nudo. C'è poi da tener presente che alla sua epoca, tutte le parti di donna erano interpretate da ragazzi e pertanto sarebbe stato un po' difficile, non so se mi spiego».

Oyston da parte sua ha proseguito la polemica, affermando che l'apparizione di Desdemona nuda, come mamma la fece, sulla scena, trascinata per i capelli, è essenziale per dare alla tragedia la sua vera dimensione.

Si tratta di un dramma della gelosia sessuale — ha dichiarato Oyston — tanto che la sua rappresentazione sconvolgeva la gente ai tempi vittoriani e bisogna fare in modo che anche oggi la gente resti sconvolta».

Anche il marito di Kay Barlow, Richard si è detto assolutamente d'accordo con la moglie. «Se Kay facesse dello striptease non avrei nulla da obiettare. Ma si tratta di una giovane che ha un grande talento e chiederle di scendere a quel livello è qualcosa d'incredibile».

Per Kay, che ha vinto cinque importanti premi dell'accademia d'arte drammatica, il punto essenziale è questo: «Voglio essere ammirata per come recito, non guardata per come sono fatta» dice.

Intanto la produzione ha annunciato che, come previsto, la prima di «Otello» sarà rappresentata giovedì prossimo. La parte di Desdemona sarà interpretata da un'altra giovane attrice, Sarah Stephenson che ha accettato di apparire nella scena controversa completamente nuda.

La decisione della Barlow è commentata oggi favorevolmente da diversi giornali londinesi. «Il linguaggio di Shakespeare sarà sempre più sensuale di qualsiasi nudità», scrive il «Daily Mail». E a sua volta il «Daily Express» osserva: «La mania del nudo sul palcoscenico ha ricevuto un duro colpo».

A. P.

La TV di Lubiana per il Teatro Sloveno

Al Teatro Sloveno di Trieste si trova già da alcuni giorni la équipe della RTV (Radiotelevisione) slovena che sta effettuando la ripresa televisiva di tre spettacoli del cartellone di prosa 1970-71. Per prima è stata ripresa «Antigone» di Dominik Smole, che realizzata per il teatro da Mile Korun è stata curata per il video da Marija Semetova. La seconda ripresa televisiva è stata effettuata da Joze Babic che è stato anche regista della versione teatrale della commedia «Raffaele» di Vitaliano Brancati. Jose Babic sta effettuando pure la ripresa televisiva della «Potenza delle tenebre» di Lev Tolstoj.

La Televisione italiana sta preparando un programma dedicato a Frank Sinatra che comprenderà gli spettacoli e gli show di maggiore successo del cantante negli ultimi quattro anni.

RONDI: UNA MOSTRA SERIA E ONESTA

Il tema del disagio prevalente a Venezia

Dedicata ai giovani gran parte della rassegna

Venezia, 7

Il vice-commissario della Biennale per la Mostra del cinema di Venezia, Gian Luigi Rondi, richiesto di fare un bilancio dell'appena conclusa rassegna cinematografica, ha rilevato, innanzitutto, di essere soddisfatto «per come siamo riusciti, con la collaborazione diretta e solidale delle più qualificate personalità del cinema di tutto il mondo, a dare vita in breve tempo ad una edizione della Mostra seria, onesta e ricca di proposte culturali. Un'edizione — ha aggiunto Rondi — nata per essere solo di transizione, e non poteva essere altrimenti dato che mancava e manca tuttora la nuova regolamentazione della Biennale, ma una edizione che, volendo operare una necessaria congiunzione tra le mostre del passato e quelle dell'avvenire, ha intenzionalmente e anche polemicamente tenuto fede ai principi istitutivi, artistici e culturali, in vista dei quali la Mostra è stata creata ed è venuta sviluppandosi negli anni.

«Qualcuno ha detto che c'erano troppi film. Il comitato di lavoro, però — ha rilevato a questo riguardo Rondi — ha spiegato questo con una dichiarazione iniziale: si è cominciato a lavorare all'inizio del secondo semestre del 1971 e sarebbe stato, quindi, azzardato presentarsi con una dozzina di film definiti, senza alcuna logica, neanche temporale, i migliori dell'anno; avremo fatto ridere tutti se li avessimo definiti i migliori del semestre. Si è preferito, così, proporre un panorama del cinema mondiale il più possibile completo, nell'ambito, s'intende, della qualità, facendo in modo di dare rilievo alle migliori correnti, tendenze, esperienze ed esigenze culturali dell'arte cinematografica in tutto il mondo, con un particolare accento sulle opere dei giovani e dei giovanissimi (mai a Venezia c'è stata tanta affluenza di "opere prime") e, d'altro canto, dando anche rilievo all'evoluzione di alcuni fra i più importanti "maestri" della storia del cinema.

«Per quello che riguarda, in particolare, la presenza dei giovani e, addirittura, degli esordienti — ha proseguito Rondi — si sono tenute presenti due grandi direttrici: quella che, in taluni film, poteva già testimoniare di precise esigenze di rinnovamento dal punto di vista linguistico e tecnico e quella che, anche senza queste esigenze diciamo pure formali, postulava istanze psicologiche, sociali e proposte, come uno specchio dei turbamenti, dei disagi, dell'inadattabilità, tipici della gioventù della nostra epoca e tipici, quindi, del nostro tempo. Sia in Argentina, sia in Francia, sia in Gran Bretagna, sia in Ungheria che in Giappone, i film sui giovani sono sembrati tutti proporre temi se non identici almeno analoghi; i turbamenti, appunto, di una gioventù che non sa e non riesce ad inserirsi, che è respinta dalla società, che non ne è compresa e che spesso non riesce a comprendere. Ritengo (e tutti noi del comitato di lavoro lo abbiamo ritenuto molto importante) di particolare interesse questo "tema del disagio" proposto in film così numerosi, realizzati soprattutto da giovani e sui giovani: certamente è stato uno di quei temi che hanno sollecitato a considerazioni precise della critica e del pubblico presenti alla Mostra». (Ansa)

Il lutto si addice ad Alida

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Alida Valli durante una scena del romanzo televisivo «Il lutto si addice ad Elettra» per la regia del triestino Fulvio Tolusso, attualmente in lavorazione negli studi della televisione

QUESTA SERA ore 20.45

Corse al trotto

spettacolo per giovani di tutte le età

SPORT - SVAGO - ELEGANZA

ALL'IPPODROMO

Un thrilling ossessionante

Imminente al GRATTACIELO

Titanus

JANINE REYNAUD con la partecipazione di EVELYN STEWART e LUIGI PISTILLI

Regia di SERGIO MARTINO

Realizzata da LUCIANO MARTINO

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare», in tedesco; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in italiano.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. Ore 16.30, ultima ore 22. (Seconda settimana): «Io Cristiana studentessa degli scandali». Il film viene presentato in edizione integrale con Glenn Saxon e Marisa Longo. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 22.10: «I raptus segreti di Helen» con Debbie Reynolds, Shelley Winters e Dennis Weaver. Technicolor.
FENICE. 16, 22.10: «Attacco a Rommel» con Richard Burton, John Colicos. Technicolor.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Quattro sporchi bastardi», con Joe Namath e Ann Margret. Technicolor. Severamente vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 16, 22.10: «Il mondo di Alex» con Donald Sutherland e Jeanne Moreau. Metrocolor.
RITZ. 16.30, ult. 22: «Io sono Valdez» con Burt Lancaster e Susan Clarck. Technicolor. Non vietato.

ALABARDA. 16.30. Nino Manfredi è il dott. Pasqui che prescrive: «Le pillole di Ercole». Uno spettacolo veramente allegro e divertente con Sylva Koscina e Jeanne Valerie. Per tutti.
AURORA. (Aria cond.) 16.30. Rassegna «I grandi film». Un'ottima occasione per vedere o rivedere il capolavoro di E.M. Salerno: «Anonimo Veneziano» con F. Bolkan e T. Musante. Technicolor. Viet. min. 14 a.
CRISTALLO. (Aria condiz.) 16.30. Un poliziesco ad alta tensione: «Trafficanti del piacere» con V. Edwards e J. Geeson. Technicolor. Viet. min. 14 anni. Prossimamente: «Amore coniugale», dal romanzo di Moravia.
CAPITOL. (Aria condizionata) 16. Appassionante, avvincente, uno dei primi successi della nuova stagione cinematografica: «Billy Jack», con T. Laughlin. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna del film di fantascienza: «Viaggio nell'interspazio» con H. Duff. Domani: «Galaxy horror».
IMPERO. 16.30, 18.15, 20.16, 22. A richiesta eccezionale proseguono in questo locale le repliche del film di Dario Argento: «L'uccello dalle piume di cristallo». Technicolor. Viet. min. 14 anni. Vederlo dall'inizio.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: Da oggi inizia la nuova stagione con esclusivi films western: «Venne il tempo di uccidere» con il killer Steffen. Technicolor. Topolino. Vente coi figlioli. 350-220.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Agente 077 missione Bloody Mary» con Ken Clark e Helga Line. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Tecnica di una spia» con Tony Russell, Erika Blanc e Conrad Sanmartin.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Luna zero due».
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Un colpo all'italiana». Una formidabile rapina, un'azione dinamicissima con geniali trovate; un film esplodente con Michael Caine e Noel Coward. Scopecolor.
ALDEBARAN. Sabato riapertura con «Queimada».
ARISTON. Vedi estivi «ARENA ARISTON».
ASTRA ROIANO. 16.30: «L'età del malessere». Technicolor con Gabriele Ferzetti e Haydee Politoff. Vietato ai minori di 18 anni.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor. «Radiografia di un colpo d'oro». Avvincente capolavoro con Gary Lockwood, Elke Sommer, Lee J. Cobb e Jack Palance.
RADIO. 16: «Il re dei barbari». Technicolor con Jack Palance e Jeff Chandler.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «La notte è fatta per rubare». Divertente technicolor con Catherine Spaak, Philippe Leroy e Gastone Moschin.

I CINESI TRA NOI

Pechino, 7

Una troupe del balletto cinese, formata da 200 fra ballerini, attori, tecnici e accompagnatori, è partita da Pechino per una tournée in Europa. Prima tappa la Romania; cui seguiranno Jugoslavia, Francia, Italia e Inghilterra. E' la prima tournée all'estero di artisti cinesi dall'inizio della rivoluzione culturale.

Il balletto presenterà «Il distaccamento femminile rosso», già visto nella versione filmata al festival di Venezia, e «La ragazza dai capelli bianchi».

Il nuovo repertorio rivoluzionario, basato sulle direttive date trenta anni fa da Mao intervenendo «all'Assemblea letteraria e artistica dello Yennan», è ancora limitato, ma si va arrichendo. Anche se moderni e ispirati alla vita del popolo, «unica fonte inesauribile dell'arte», i balletti moderni cinesi non disdegnano elementi della tradizione ed elementi d'importazione straniera, conformemente al detto di Mao secondo cui «Il vecchio serve al nuovo, e lo straniero serve al nazionale».

GRATTACIELO
QUATTRO SPORCHI BASTARDI
Joe Namath
Ann Margret

ESTIVO GINNASTICA. Inizio 20.30 (Apertura cassa 20 - Si ripete il primo tempo): «Ballata per un pistolero». Un classico western in Eastmancolor con A. Ghiara e A. Freeman.
EX SOCI (Salita di Zugnano 28). 21: «Woodstock». Tutti i maggiori complessi beat del mondo riuniti in un film indimenticabile. Technicolor.
VALMAURA. 20.45. Jean Paul Belmondo in: «Criminal face» (Storia di un criminale). Sensazionale! In technicolor.

Riduzioni Enal: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran.

UDINE

ARISTON. 15: «Il provinciale». A colori.
CAPITOL. 15: «Venga a fare il soldato da noi». A colori.
CENTRALE. 15: «La coda dello scorpione». A colori. Viet. min. 14 anni.
ODEON. 15: «Il furto è l'anima del commercio». A colori.
PUCCINI. 15: «Sacco e Vanzetti». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Passa Sartana... è l'ombra della tua morte». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Morire d'amore» con A. Girardot e B. Pradal. Colori. Ultima 22.
VERDI. 17.30: «Il mondo di Alex» con D. Sutherland e J. Moreau. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «100.000 dollari al sole» con L. Ventura e J. P. Belmondo. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «L'uomo che uccise Liberty Valance» con J. Stewart e J. Wayne. Ult. 21.30.

IMMINENTE A TRIESTE



TONY MUSANTE e EDDIE in GRISSOM GANG

(NIENTE ORCHIDEE PER MISS BLANDISH)

Technicolor Schermo Gigante

VITTORIA. 17.15: «Che cosa dici a una signora nuda?», un film inchiesta. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «La ragazza del prete» con Nicola di Bari. Musicale. Colori.
PRINCIPE. 18: «Lo scudo dei Falworth» con Tony Curtis e Janet Leigh. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Amica delle cinque e mezza» con Barbra Streisand e Ives Montand. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La ragazza di nome Giulio» con Silvia Dionisio, Gianni Macchia e Anna Moffo.
CINEMA ARENA «RAZZO». 21: «Che gioia vivere». Scope comico con Alain Delon e Barbara Lass.

GRADISCA
COMUNALE: «Cash Cash»

PORDENONE
CRISTALLO. 14.30: «Il clan dei due Borsalini». A colori.
VERDI. 14.30: «Operazione Crepe Suzette».
SUPERCINEMA. 14.30: «Il conformista».
DON BOSCO. 14.30: «Revak, lo schiavo di Cartagine».

CORDENONS
VERDI. 14.30: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie».

SACILE
NUOVO. 14.30: «L'asino d'oro».

CORMONS
ITALIA: «Divorzio all'italiana» con Marcello Mastroianni e Daniela Rocca.

EXCELSIOR «OGGI PRIMA»

Martin Ransohoff presenta
DEBBIE REYNOLDS | SHELLEY WINTERS
I RAPTUS SEGRETI DI HELEN
con DENNIS WEAVER
MICHEAL MacLIAMMOIR
AGNES MOOREHEAD
produttore esecutivo Edward S. Feldman
scritto da Henry Farrell
prodotto da George Edwards
regia di Curtis Harrington
una Filmays-Raymax Production
Colore da Luxe® mode Technicolor®
United Artists

NAZIONALE «OGGI PRIMA»

UN UOMO ALLA RICERCA DI UN'IDEA STRAORDINARIA!



IL MONDO DI ALEX

METRO GOLDWYN MAYER presenta DONALD SUTHERLAND e JEANNE MOREAU in IL MONDO DI ALEX

Metrocolor

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

RISTORANTE «ALLA LAMPARA»

Pensione - Bar - Sala per ricevimenti, banchetti. Per prenotazioni tel. 209200. Strada nuova.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Una voce per voi: soprano Teresa Stich Randall; 12: Giornale radio; 12.10: In diretta da via Asiago, Enrico Simonetti e l'orchestra di ritmi moderni della RAI con i cantori moderni di Alessandroni; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Cubetti di ghiaccio; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Calamity Jane, di M. Guerra e V. Vighi (5.a puntata); 15.30: Zibaldone italiano; 15.45: Calamity Jane (6.a puntata); 16: Programma per i piccoli: La roulotte della fantasia; 16.20: Per voi giovani - Estate - nell'intervallo (17): Giornale radio; 18.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Enrico Caruso, indagine su un mito; 19.30: Musical; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Melisenda per me, di C. Meano; 21.55: Concerto dei premiati al XXIII concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni»; 22.40: Parliamo di: i ragazzi, la natura e i giochi; 22.45: Chiara Fontana; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Dorelli e i Nomadi; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova (8.o episodio); 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.35: Media delle valute - Bollettino per i naviganti; 15.40: Intermezzo; 16.05: Pomeridiana - negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Allegre fisarmoniche; 19.02: Angelini presenta: C'è una chiesetta; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21.30: Il mondo dell'opera; 22.10: Piacevole ascolto; 22.30: Giornale radio; 22.40: Una carriera sentimentale: vita di George Sand, di A. Micozzi (6.a puntata); 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della Filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione di Marinella Galateria; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti di J. S. Bach; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Melodramma in sintesi: Paride ed Elena, di Ch. W. Gluck; 15.30: Ritratto d'autore: Francesco Geminiani; 16.15: Concerto da camera; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione di Franca Bacchiega; 17.35: Musica fuori schema; 18: Conversazione di Luigi Paolo Finizio; 18.05: Musica leggera; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Musiche di J. Ibert; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: La filosofia dell'India; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Quartetti per archi del Novecento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; Asterisco musicale; Terza pagina; 15.10: «El calcio»; 15.40: X concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia: concerto dei cori vincitori; 16.10: «Carmen», di G. Bizet (2.o atto); 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Piccoli complessi: «The Gianni Four»; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: UFATON, trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: Parata di dischi per l'estate; 10: L'orchestra Cyril Stapleton; 10.15: Successi discografici della RCA; 10.30: Mini juke-box; 10.45: Appuntamento con la casa discografica Ricordi; 11-13: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Notiziario; 13.05: Canta il coro Fratella-Martuzzi, diretto da Bruno Cariolo; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Suona l'orchestra dei Sinfonici viennesi; 14.20: La posta di Mamma Mimma; 17: Notiziario; 17.10: Jazz panorama 1971; 17.30: Il mangiadischi; 18: Piccola scena radiofonica: «La capretta stregata», di A. Marodic; 18.30: Pagine operistiche; 19.15: Notiziario; 22.20: Il complesso The Meters; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

17.25: Notiziario; 17.45: Scienza '71; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Canta Sergio Endrigo; 19.05: Incontri, panorama culturale; 20: Telegiornale della sera; 20.25: «Faccia sospetta», commedia di B. Nusic; 22.25: La nostra civiltà; 23: Telegiornale della notte.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Nel paese dei Pirimpilli - «Il compleanno di Piringò» - Pupazzi di Giorgio Ferrari.
Gong
18.45: I mille volti di Mister Magoo - Cartoni animati presentati da H. G. Saperstein - Quinta puntata: «I tre moschettieri» (prima parte).
Gong
19.15: Thibaud, il cavaliere bianco - Terzo episodio: «L'oasi» - Regia di J. Drimal.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: L'India fantasma - Diario filmato di Louis Malle - Prima parte: «Tra sogno e realtà».
Doremì
22.00: Mercoledì sport.
Break
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Il cappello a tre punte» con Eduardo e Peppino De Filippo - Regia di Mario Camerini.
Doremì
22.30: Studio vuoto - con Amanda.

BORSE E MERCATI

Milano: pochi scambi

Milano, 7

Chiusura calma con scambi poco attivi. La tendenza della quota ha risentito anche oggi di un certo nervosismo nelle contrattazioni di riflesso sia alle frequenti oscillazioni dei corsi, sia all'attesa degli operatori di conoscere i risultati delle prossime riunioni in campo monetario.

Ancora una volta la quota ha accusato flessioni dopo un inizio resistente e con qualche titolo (Ifil e Bastogi) in sensibile recupero in apertura. Dei due valori però solo le Bastogi conservano al listino la miglioria acquisita. Ha influenzato in senso negativo l'andamento della riunione nel «durante» il sensibile movimento di smobilizzo sulle Cantoni, di riflesso anche a voci contraddittorie sui risultati del primo semestre. Il titolo comunque ha perso quota 9000 per poi recuperare parzialmente terreno al listino. Le Molini Certosa sono pure state abbondantemente realizzate, chiudendo a 12995, contro 13800 di ieri.

Al listino, completato con un certo anticipo dati i ridotti scambi, da segnalare la resistenza degli assicurativi a eccezione delle Comp Milano) e dei bancari (escluse le Credit). In recupero le Chatillon, riportatesi pressoché sui livelli di ieri. Tra i titoli guida, calmi, ancora realizzate le Viscosa. Nel resto della quota si evidenziano le cedenze delle Cascami, Erba, Eternit, Olivetti Rossari, Sacie, Eridania, Sviluppo, Man, Tosi, e Nord Milano. Migliori per contro le Falck priv., Lanerossi e Risanamento.

Mercato stabile con qualche miglioria sui titoli del reimpiego al mercato del reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 143 milioni; obbligazioni 834.303.250; azioni 1.254.750.*

DOPOBORSA — Attività scarsa con prezzi cedenti. Bastogi 1.760-1.770; Viscosa 1.820-1.830; Generali 48.900-49.000; Fiat 2.175-2.178. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato calmo con perdite di un certo rilievo su tutto il listino, a eccezione di Bastogi, Stet, Assicuratrice e Pirellona, che si mantengono su livelli dei giorni scorsi. Poco mosso il reddito fisso. Titoli trattati: 2400 azioni.

Bastogi 1772; Finmare 305; Finsider 410; Sip 2358; Sme 1820; Stet 2747; Ass. Generali 49100; Ass. Italiana 89200; Ras 49750; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1850; Viscosa priv. 1400; Dalmine 396; Italsider 473; Cantieri 60; Fiat ord. 2180; Fiat priv 1644; Terni 120; Anic 755; Liquigas 203; Montedison 660; Beni stabili 2690; Immobiliare 318; Pirelli S.p.A. 1975; Rinascente 237; Rinascente priv. 190.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 820-840; platino 2500-3000; argento 28500-32500.

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 610,75; lira sterlina 1512; franco svizzero 153,90; franco francese 114,95; franco belga 12,59; marco tedesco 181,25; scellino austriaco 25; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,20; dollaro canadese 597; fiorino olandese 178,10; corona danese 83,60; corona svedese 120,25; corona norvegese 83,40; dinaro jugoslavo t. g. 38, t. p. 39,50; dracma greca t. g. 19,75, t. p. 20,50.

Cambi ufficiali: dollaro USA 614,725; dollaro canadese 604,375; corona danese 83,86; corona norvegese 88,795; corona svedese 120,975; fiorino olandese 178,41; franco belga 12,723; franco francese 111,49; franco svizzero 153,77; lira sterlina 1512,575; marco tedesco 181,365; scellino austriaco 25,095; escudo portoghese 22,725; peseta spagnola 8,867.

NEW YORK

Chiusura al rialzo dopo la parentesi festiva del «Labor day». L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali è salito di 3,72 punti collocandosi a quota 916,47. Contrattazioni numerose e vivaci (17.080.000 titoli trattati). L'indice dell'«American Exchange» si è collocato a quota 25,62, con un aumento di 0,11 punti.

LONDRA

Chiusura in tono fermo. In ascesa i titoli di Stato, molto richiesti, e i maggiori titoli industriali. In perdita i petroli, calmi i minerari. Indice «Financial Times» a quota 430,8, con una variazione del +1,78 p.c.

A ZURIGO — Prezzi pressoché invariati, con piccole modifiche nei due sensi di molti titoli. Migliori in genere i chimici, che hanno costituito l'unica eccezione di rilievo alla giornata apatica e scialba di oggi. Buoni anche tutti i titoli in dollari. Indice a quota 227,1, con una variazione del +0,18 p.c.

A FRANCOFORTE — Prezzi largamente irregolari, con una lieve prevalenza di cedimi. Scarso il volume degli scambi. Indice a quota 661, con una variazione del —0,47 p.c.

A PARIGI — Piccoli progressi in certi settori. In aumento i petroliferi, i bancari, apatici i grandi magazzini e i metallurgici. Invariati i titoli in dollari, fermi gli auriferi e i titoli tedeschi. Indice a quota 98, con una variazione del +0,21 p.c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	n.q.	
Fidelity C.	»	n.q.	
Fidelity F.	»	n.q.	
Fidelity T.	»	n.q.	
Itac	fr sv	164,50	166,50
Robeco	fior ol	234,50	—
Rolinco	»	172.—	—
Amitalia	doll.	9.—	—
Capitalitalia	»	9,17	—
Equitalia	»	8,78	—
Europrogr.	fr sv	116,42	—
First Fund	doll	11,70	12,79
Fonditalia	»	9,99	—
Fund Nations	»	10,18	—
Interfund	»	9,63	10,24
Intern. S. F.	fr. bg.	314.—	—
Interitalia	lire	6995	7644
Intertrust	doll	11,54	10,62
Italamerica	»	8,86	9,46
Mediolanum S	»	9,70	10,54
Rominvest	»	10,08	10,89
3-R Management	lire	5334,09	—

Titoli azionari

TITOLI	6-9	7-9
Alimentari		
Eridania	1652	1620
Es. Molini	356	356
Motta	2728	2730
Rom Zucc.	162.50	162,50
Rom. Zucc. pr.	349	345
Talmone	3215	3165
Assicurativi		
Generali	49280	49100
Ass Milano	14020	13570
Ass Mil. pr	9650	9450
Ass. Torino	11990	11900
Ass. Torino pr.	8690	8699
L'Abeille	13300	13160
Fond Incendio	10899	10899
Fond. Vita	22030	21780
L'Assicuratrice	88800	89180
Ras	50300	49750
S.A.I	23200	23000
Alleanza	47700	47930
Bancari		
Comit	15700	15700
B. Roma	15910	15910
Credit	1540	1510
Mediobanca	65900	66360
Interbanca	13900	13800
Chimici		
Anic	755	761
Brioschi	16290	16290
Gas Napoli	660	660
Caffaro	315.25	315
Erba	8900	8750
Erba pr	4190	4120
Italgas	918	916
Lepetit ord.	7780	7720
Lepetit pr	7635	7603
Liquigas	203.50	203
Mira Lanza	30700	30600
Montedison	659.75	656,50
Petrolifera	2680	2680
Pibigas	—	—
Pierrel	13200	13050
Rumianca	760	760
Saffa	3365	3365
Sarom	858	853
Siossigeno	3320	3345
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1201	1185
E. Marelli	440 50	440.50
Sip	2375	2358
Tecnomasio	581	580
Terni Nuova	123	123
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1437	1430
Bastogi	1640	1774
Breda	5268	5250
Finmare	306	305,50
Finsider	414	410,50
Generalfin	753	753
Gim	3188	3164
I.F.I. priv.	5866	5850
I.F.I.L.	19700	19430
Invest	2648	2660
Italpi	2850	2830
La Centrale	5160	5151
Pirelli & C.	2000	1990
Sme	1830	1820
Stet	2745	2747
Sviluppo	1990	1941
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2350	2330
Beni Stab.	2705	2690
Bonif. Ferraresi	1320	1320
Certosa	13800	12995
Co Ge	15070	14900
Edilcentro	800	799
Imm Roma	321 25	318
Habitat	1550	1549
In. Edilizia	4299	4251
Milano Cen.	18900	18880
Risanamento	6140	6340
SACIE pr.	619	601
Silos Gen.	1130	1120
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1215	1208
Fiat	2185	2178
Fiat pr.	1652	1644
Nebiolo	291	289
Olivetti ord.	2100	2090
Olivetti pr.	1955	1916
Tosi Franco	5200	5200
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	2900	2899
Acc. Falck pr.	2750	2790
Broggi-Izar	722	716
Dalmine	398	396
Ilssa-Viola	2950	2960
Italsider	480	473
Magona	1970	1940
Metal Italiana	2850	2820
M. Amiata	1700	1700
Pertusola	1900	1880
Siele	3155	3156
Trafilerie	820.50	805
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2100	2090
Centenari Zin.	275	268,50
Cot. Cantoni	9500	9220
Olcese	208.75	208,50
Cucirini	4401	4000
De Angeli	7450	7450
Cascami Seta	2890	2800
Fisac	401	400
Lanerossi	2090	2170
Gavardo	655	650
Scotti	125	125
Linificio	310	316
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	949	920
Rotondi	22700	22600
Man Tosi	1490	1395
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc	1897	1835
Snia pr	1411	1331
Tilane	273	270
Unione Manifatt	13750	13700
Trasporti		
Alitalia priv.	10600	10500
Nord Milano	3510	3380
L'Ausiliare	2305	2300
Mittel	1925	1898
Diversi		
De Ferrari	1129	1140
Autostr. TO-MI	26600	26400
Cartiere Binda	28950	29000
» Burgo	8501	8400
» Donzelli	140	135
Cementir	1335	1322
Cer Pozzi	139	135
Cer Pozzi pr.	239	238,75
Cer Ginori	470	468
Ciga	4921	4899
Acque Pot.	785	785
Eternit	1690	1500
Italcable	2775	2730
Italcementi	19300	19100
Cond Acqua	604	695
Rinascente	237	237
Rinascente pr.	190 875	190
Mondadori pr.	2521	2501
Pirelli S.p.A.	1970	1965
Rejna	1160	1160
Smeriglio	148	149
SES	4650	4654
SGES	1860	1862
Terme Acqui	1020	1010

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7-9
Rendita	5%	92.—
Redimibile 1934	3,50%	99.20
Ricostruzione	3,50%	83.75
»	5%	92.—
Redim. Trieste	5%	91.75
Rif. Fondiaria	5%	91.85
Redimibile 1964	5%	90.10
Edilizia scol.	5,50%	89.65
» » 68	5,50%	90.—
» » 69	5,50%	97.—
Cert. Cr. Tes. 76	» 5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.30
» » 1974	5%	95.75
» » 1975 I	5%	94.15
» » 1975 II	5%	94.15
» » 1977	5%	93.95
» » 1978	5%	93.85
» » 1979	5,50%	99.70
Amm.FFSS 67/87	6%	86.05
» » 68/88	6%	84.40
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	97.20
Op Pubbl SS.A	6%	84.80
» » SS.B I	6%	84.50
» » SS.B II	6%	84 80
» » SS.B III	6%	88.—
» » SS.B IV	6%	86.40
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	99 20
» » SS C I	6%	89.90
» » SS.C II	6%	83.80
» » SS.C III	3%	84.—
» » SS.aut.I	6%	83.60
» » »	7%	91.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.70
» 1965 II	6%	87.—
» 1966 I	6%	85.65
» 1966 II	6%	85.40
» 1967	6%	85.20
» 1968 I	6%	84.95
» 1968 II	6%	84.80
» 1969/89	6%	84.90
» 1969 II	6%	85.—
» 1970	7%	97.—
ENEL Europa '65	6%	93.65
E.N.I. 1965 II	6%	91.55
IMI Fin. Ind. Man.	6%	90.90
IMI Autostr. SS.)	6%	84.60
IRI Sider 1953	5,50%	98.20
Isveimer 1961 III	5,50%	94.80
» 1962 IV	5,50%	93.20
» 1962/77 V	5,50%	91.60
» 1962 VI	5,50%	90.90
» 1963 VII	5,50%	89.70
» 1963 VIII	5,50%	89.10
» 1964 IX	6%	90.50
» 1964 X	6%	90.35
» 1965 XI	6%	89.30
» 1966 XII	6%	86.90
» 1967 XIII	6%	85.70
» 1967 XIV	6%	85.60
» 1968 XV	6%	85 10
» 1969 XVI	6%	84.15
» 1970 XVII	7%	94.45
Autostr. CC 63	5,50%	80.—
» CC 65	6%	87.—
» CC 67	6%	84.50
» CC 68	6%	84.15
» CC. 68 II	6%	84.15
» CC. 69	6%	84.20
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.20
» 67	5,50%	84.20
BEI 1962	5%	85.85
» 1965	6%	88.—
» 1966	6%	88.40
» 1967	6%	87.60
» 1968	6%	87.80
SIRS	5%	89.90
CECA 63/83	5,50%	85.50
» 66/86	6%	88.—
» 68/88	6%	87.55
» 68 II	6%	87.70
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T.	5%	77.—
B.ca M. Cred	6%	83.10
» » » 69 I	6%	83.10
» » » 69 II	6%	83.—
» » » 70	7%	93.40
Banco Napoli	5%	84.50
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	92.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	96.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.R delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	70.10
» » »	5%	81.10
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.60
» » XIV	5%	89 70
Mediob. Cent. 67	6%	94.—
» » 68	6%	100.—
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.40
» D	5%	78.10
» E	5%	80.30
» F	5%	82.—
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.20
» 1959	6%	93.50
» 1961	5,50%	81.10
Torino Az. El. 60	5,50%	83.90
» » » 62	5,50%	82.—
Opere Pubbliche	5%	77.85
» »	5,50%	80.10
» »	6%	83.90
» »	7%	90.65
Op.Pubb. ss.I	6%	86.40
» » ss.II	6%	85.10
» » ss.III	6%	84.60
» » ss. Anas	6%	83.15
» » Dotaz. I	6%	85.50
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	85.—
» » » » II	6%	84.20
» » » » III	6%	84.05
» » » » IV	6%	84.05
» Int. Stat. V	6%	84.50
» » » VI	6%	85 80
» » » VII	7%	92.50
Elter	5%	96.80
FF SS. 1952	5,50%	98.75
» » 1953	5,50%	97.25
» » 1955	5,50%	96.80
» » 1959	5,50%	91.85
» » 1960	5%	87.—
» » 1961	5%	84.35
» » 1965 I	6%	86.70
» » 1965 II	6%	86.—
» » 1966 I	6%	85.40
» » 1966 II	6%	85.10
» » 1967	6%	85.30
» » 1968	6%	84.10
» » 1969 II	6%	100.—
» » 1970	6%	97.40
Piano Verde 1 em	5%	85.25
» » 2 »	5%	86.—
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	86.20
» » 2 »	6%	86.—
» » 3 »	6%	85.30
» » 4 »	6%	85.50
» » 5 »	6%	85.20
» » 6 »	6%	84.10
» » 7 »	6%	84.—
» » 8 »	6%	83.95
Roma I	5%	95.80
Milano II	5%	76.80
Publ. Util (vent.)	5,50%	87.90
» » (trent)	6%	94.20
» » (vent.)	6%	84.40
» » XV.le	7%	94.55
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.90
» » » 1951	6%	—
» » » 1955	6%	97.90
» » » 1956	6%	97.15
» » Montec.	6%	95 10
I. M. I. XVIII	6%	99.10
» XX	6%	96.20
» XXI	5%	96.10
» XXII	5%	89 —
» XXIII	5%	84.25
» XXIV	5,50%	85.60
» XXV	6%	89.10
» XXVI	6%	85.10
» XXVII	6%	84.20
» XXVIII	7%	93.70
» XXIX	7%	93.10
» 1964	6,25%	94.90
» Finan 68	6%	88.50
Credito Nav 63	6%	93.05
» » 67	6%	88.20
E.N.I. 1956	6%	—
» GELA	5,50%	90.20
» 1957	6%	100.20
» 1958	6%	100.05
» 1958/78	6%	95.65
» 1964	6%	95.90
» 1966	6%	88.80
» Sud-1958	6%	97.30
» Sud-1960	5,50%	92.30
» Sud-1961	5,50%	91.35
» Sud-IV	5,50%	88.—
» Sud-V	5,50%	87.50
» Sud-VI	5,50%	87.10
» Sud-VII	5,50%	91.35
» Sud-VIII	5,50%	93.70
» Sud-IX	6%	92.40
I.R.I. 1956/74	6%	99.20
» 1957/75	6%	98.80
» 1958/74	6%	99.40
» 1957/77(vent)	6%	96.40
» 1958/78	6%	97.90
» 1959/79	5,50%	91.—
» 1960/80	5,50%	89.60
» 1961/86	5,50%	82.30
» 1963/83	5,50%	85.80
» 1964/82	6%	89.90
» 1965/83	6%	88.80
» Elet. opt	5,50%	97.—
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.10
» » 1962	5,50%	83.75
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.10
» Rimavo	7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

SEI	66/86	6,50%	83.—	ENEL	70/85	7,50%	90.50
»	67/82 feb	6,50%	83,90	ENI	66/81	6%	88.35
»	67/82 set	6,50%	84.—	»	66/81	6,50%	87.50
»	68/80 mar	6,75%	90.45	»	67/82	6,50%	87.90
»	69/84 nov	7,50%	94.90	»	67/87	6,50%	87.20
CECA	66/86 giug	6,50%	84.50	»	68/88	6,75%	93.—
»	66/86 dic	6,50%	84.20	»	68/88 II	6,75%	88.50
»	67/87	6,50%	82.—	»	69/81	7%	91.30
»	67/87	6,625%	84.10	CMI	1970/81	7,25%	90.80

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RACCOLTO DI 159 MILIONI DI DOLLARI NELL'ANNATA 1970

Uno sguardo ai portafogli dei fondi di investimento

L'attività svolta in Italia da dieci «trust finanziari» secondo un interessante studio condotto dalla SAIFI

Roma, 7

Il fondo di investimento più importante tra quelli che operavano in Italia alla fine del 1970 era il «Fonditalia» (Gruppo IMI), ma quello che nel corso dell'anno ha registrato la più vistosa espansione è stato il «Capitalitalia» (Gruppo IFI). Tre fondi, inoltre, hanno registrato — sempre nel 1970 — una contrazione del loro attivo netto: essi sono l'«Italamerica» (Comit), la «Interitalia» (Ambrosiano) e lo «International Securities Fund» (Banco Napoli).

Questi e altri elementi di giudizio possono essere desunti da una ponderosa indagine curata dalla «Saifi-finanziaria» e recante il titolo «Fondi comuni». L'indagine, redatta sulla base delle situazioni a fine '70 e limitata ai fondi di investimento mobiliari effettivamente operanti in Italia ai sensi delle prescritte autorizzazioni ministeriali, prende in considerazione dieci investment trusts»: «Fonditalia», «Interfund», «Italamerica», «3-R fund», «Capitalitalia», «International Securities fund», «Interitalia», «Italunion», «Intertrust» e «Mediolanum Selective».

Secondo la pubblicazione della SAIFI», a fine anno, questi fondi avevano «in circolazione» 42,5 milioni di parti, per un valore contabile totale di 420 milioni di dollari, dei quali 159 raccolti al netto nel corso del 1970. E' interessante rilevare come, sempre nel 1970, un fondo non abbia raccolto denaro fresco (l'«International Securities Fund») e uno abbia avuto riscatti eccedenti le sottoscrizioni per 9 milioni di dollari («Italamerica»).

L'esame delle azioni italiane detenute in portafoglio costituisce fonte di notevole interesse: l'azione preferita è quella delle Assicurazioni Generali; alla fine del '70, i fondi operanti in Italia ne avevano per il 12,6 milioni di dollari. Al secondo posto le «Fiat», con 11,7; al terzo la «SNIA Viscosa», per 7 milioni. In totale, erano presenti nei portafogli degli «investiment trusts» valori azionari italiani per 195 milioni di lire.

In alcuni casi, la somma delle azioni inserite nei portafogli degli «investiment trusts» considerati raggiunge una precentuale di rilievo dei rispettivi capitali. Il valore record è quello della «Mondadori», le cui azioni privilegiate sono possedute dai fondi per il 28,2 per cento del capitale sociale. Percentuali di rilievo si hanno anche per la «Magneti Marelli», controllata dai fondi per 23,2 per cento, per la «Rinascente», con il 14,4 per cento; per la «Magona d'Italia», con l'11,7 per cento, e per la «SNIA Viscosa», con il 9,2 p.c. *(Italia)*

Il Mezzogiorno nella strategia IRI

Bari, 7

L'intervento nel Mezzogiorno e l'attiva, determinante partecipazione al processo di ristrutturazione del sistema industriale italiano costituiscono due costanti essenziali della strategia dell'IRI. Il piano di investimenti previsti nel Sud — per 3.740 miliardi di lire, come è stato ufficialmente reso noto — dimostra che il Mezzogiorno, nel corso degli anni '70, sarà il destinatario di tutti i più rilevanti sviluppi previsti nei settori manifatturieri: dalla espansione accelerata della industria elettronica, all'avvio su nuove basi dell'attività aeronautica, alla creazione di nuove capacità produttive per oltre dieci milioni di tonnellate nella siderurgia, allo svilupparsi di una serie di iniziative nel settore automotoristico che, in connessione con l'«Alfasud», contribuiranno a spostare verso il Mezzogiorno un importante settore trainante dello sviluppo industriale moderno.

Di questa ulteriore, costante accentuazione della componente meridionale nel vigoroso sviluppo degli investimenti dell'IRI dà una panoramica e concreta visione una visita ai padiglioni delle numerose aziende del Gruppo alla trentacinquesima Fiera del Levante. Anche quest'anno — informa un comunicato — nel centro direzionale sarà aperto l'ufficio di rappresentanza delle aziende IRI; compito di questo ufficio, come nelle precedenti edizioni della Fiera, sarà quello di curare i contatti con delegazioni e missioni di personalità e operatori economici. *(Ansa)*

Calma a Milano sul mercato delle valute

Milano, 7

Il mercato valutario milanese ha confermato questa mattina, nelle contrattazioni fra le banche che precedono l'apertura della seduta ufficiale, le quotazioni di ieri per le principali monete. Il dollaro USA è stato quotato a 614,50-615 lire e il marco tedesco ha mantenuto a 3,3860-3,39 il suo rapporto con il dollaro.

La Banca d'Italia, che sarebbe intervenuta ieri — come riferiscono le fonti valutarie milanesi — acquistando dollari per sostenere la quotazione, sarebbe intenzionata a mantenere il cambio medio della valuta americana entro un margine inferiore di 614,74 e un margine superiore di 614,90 lire.

In considerazione di ciò, rilevano le fonti valutarie, l'attività sul mercato milanese dei cambi è limitata alle sole transazioni commerciali, mentre la speculazione è assente. Permane comunque un clima di attesa per gli sviluppi mondiali.

Sugli altri mercati internazionali, il dollaro ha avuto stamane un andamento indeciso. Sul mercato libero di Parigi, il dollaro ha registrato un aumento frazionale, aprendo a 5,33-5,34 franchi rispetto alla chiusura di 5,31-32 di ieri; sul mercato commerciale, è rimasto invece fermo a 5,5130-5150 franchi.

A Zurigo, il dollaro ha aperto in lieve declino, a 3,9850 - 9975 franchi rispetto ai 3,99 - 4,00 di ieri. La quotazione equivale a una svalutazione del dollaro pari al 2,3 per cento.

A Francoforte, apertura invariata a 3,3890 marchi, pari a una rivalutazione del marco del 7,99 per cento.

A metà mattina, a Londra, la sterlina veniva quotata 2,4600 dollari, come ieri in chiusura, rappresentando una svalutazione del dollaro del 2,4 per cento.

Sul mercato di Tokio, il dollaro ha chiuso a 338,55 yen, contro i 338,20 di ieri, il che equivale a una rivalutazione dello yen pari al 6,33 per cento. *(Italia - Ap)*

«Boom» aereo per le vacanze

Roma, 7

L'estate si sta concludendo con un «tutto attivo» per i trasporti aerei, confermatisi di primaria importanza per lo sviluppo del turismo.

Tra le compagnie che hanno registrato i migliori risultati, è l'«ATI», che nella prima quindicina di agosto ha trasportato 103 mila passeggeri, con un aumento del 30 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'indice di occupazione posti è salito dello 0,4 per cento. Notevole sviluppo è stato registrato nei collegamenti Roma-Cagliari, Roma-Alghero, Milano-Cagliari, Napoli-Cagliari, Na-Napoli-Palermo, Trapani-Palermo e Palermo-Lampedusa.

Gli aeroporti ove si è avuto un maggiore movimento passeggeri sono quelli di Roma-Fiumicino e di Milano. Nella sola settimana dal 30 luglio al 8 agosto, il movimento passeggeri in partenza e arrivo a Linate e Malpensa è stato di circa 200 mila persone, di cui 140 mila trasportate da «Alitalia» e «ATI». La punta massima si è avuta sabato 31 luglio, con 22 mila movimenti, di cui 15 mila relativi ad «Alitalia» e «ATI». *(Italia)*

«VERNICE» PER I GIORNALISTI A BARI ALLA 35.a EDIZIONE DELLA «CAMPIONARIA»

LA FIERA DEL LEVANTE IN ANTEPRIMA

Ancora una volta la grande rassegna si apre in un momento economico particolarmente difficile Confermata efficienza dei quattro comparti merceologici - Importanza della presenza straniera

Bari, 7

«Più volte, in questi ultimi anni, la Fiera del Levante si è svolta in coincidenza con difficili situazioni di congiuntura interna e internazionale. Le ha superate vittoriosamente non solo, ma ha attivamente e concretamente contribuito a risolvere i problemi che tali situazioni ponevano all'economia meridionale e di tutto il Paese». Lo ha dichiarato il presidente della Fiera del Levante dott. Vittorio Triggiani, presentando ai giornalisti la trentacinquesima edizione della campionaria barese, che sarà inaugurata giovedì dal presidente del consiglio on. Colombo.

«Anche il settembre 1971 — ha proseguito Triggiani — si presenta con grosse nuvole all'orizzonte: la crisi monetaria internazionale e le difficoltà in cui si dibatte il nostro apparato produttivo sono due dati che l'attualità pone in preoccupante risalto. Gli strumenti che abbiamo approntato ci fanno comunque sperare che la Fiera saprà affrontare le difficoltà che direttamente provengono da tali fenomeni».

Triggiani ha poi rilevato che è stata confermata l'articolazione del quartiere fieristico nei quattro grandi comparti merceologici: agricoltura, beni strumentali, abbigliamento e arredamento. Due settori, in questi ultimi anni, si sono talmente sviluppati da costituire, dal 1970, due mostre specializzate nell'interno della stessa Fiera: l'«Agrilevante» e l'«Edil-Levante».

Un significativo incremento di espositori è da segnalare poi per il settore della meccanica e delle macchine utensili, uno dei più imponenti della trentacinquesima manifestazione fieristica.

Per quanto riguarda le presenze nella «Galleria delle nazioni», è ancora una volta confermata la partecipazione dei tre gruppi di paesi che compendiano la funzione della campionaria barese: quello europeo occidentale, quello europeo orientale e quello del Mediterraneo afro-asiatico, per complessivi 37 paesi. Sono poi previste sino al 20 settembre — giorno di chiusura della Fiera — visite di missioni ufficiali e di operatori economici di 31 nazioni; tra l'altro, dalla Finlandia giungeranno 70 operatori e dall'Austria 50.

Triggiani ha poi ricordato la funzione particolare che caratterizzò la Fiera del Levante fin dalla sua nascita nel 1930, cioè quella di costituire un'occasione commercialmente valida di stimolo dei rapporti tra l'Italia e i paesi dell'Oriente europeo e asiatico da un lato e quelli industrializzati dell'Occidente dall'altro; a questa funzione internazionale — ha aggiunto — la Fiera ha unito poi quella meridionalista.

«Ogni volta che noi riceviamo delegazioni dei paesi dell'Africa e dell'Asia — ha concluso il presidente della Fiera del Levante — noi sentiamo viva, presente fra di noi la realtà storica del terzo mondo emergente a dignità civile; sentiamo farsi reale il senso di una comunità affacciata sullo stesso mare, il Mediterraneo, anche se nella varietà di razze, di cultura, di storia. Questa missione di solidarietà internazionale acquista un senso non vago, non generico anche nella realtà presente. Mentre la crisi del sistema finanziario internazionale mette allo scoperto vecchi e nuovi egoismi, mette in pericolo i livelli di solidarietà europea faticosamente conquistati, da Bari possiamo, ancora una volta, dire parole e testimoniare concretamente la validità della cooperazione internazionale, degli scambi liberi, dei sistemi non protezionistici delle intese eque». *(Ansa)*

PER LE GIACENZE DI OLTRE TRE MESI

IGE e IVA applicate sugli stessi prodotti

Una nota della Confcommercio prevede aumenti di prezzo con l'inizio del '72

Roma, 7

«Pagheremo l'IGE e l'IVA sugli stessi prodotti»: questo dichiarano i tributaristi della Confcommercio per dimostrare di essere assoggettati a una pressione fiscale eccessiva, prima responsabile degli aumenti dei prezzi riscontrati in questi giorni.

Secondo la Confcommercio, la contemporanea applicazione dei due tributi si verificherà nell'imminenza dell'entrata in vigore dell'IVA: infatti, argomentano i tributaristi della Confederazione, sarà effettuata una detassazione solo per le rimanenze delle merci acquistate negli ultimi tre mesi. Ciò significa che su tutti

«RAPPORTO» DEL DIRETTORE GENERALE FIENGA SUL FUTURO DELLE F.S.

A 250 CHILOMETRI ALL'ORA IL «RILANCIO» DELLE FERROVIE

La super-elettromotrice «ALE-541», la prima della «prossima generazione» viaggerà presto in Italia - Automazione e miglioramenti tecnici e nel comfort

Roma, 7

Le Ferrovie dello Stato disporranno presto di una elettromotrice in grado di viaggiare a 250 chilometri all'ora. Si tratta della «ALE 541»: la prima della «prossima generazione» di mezzi di trasporto ferroviario, che comprenderà anche quelli ad assetto variabile — gli «ETR-Y-0160» — i cui prototipi sono già in costruzione. Questi miglioramenti che si registreranno sulla rete F.S. accompagnano le realizzazioni in corso o allo studio in campo internazionale, come le applicazioni della cibernetica per la guida del tutto automatica dei convogli, già in sperimentazione sulla Hannover-Brema-Sebaldsbruck.

Le maggiori linee previsionali del settore, per quanto riguarda il decennio che ha debuttato con il 1971, tengono conto, relativamente al nostro paese, di ciò che è stato fatto con i 1.500 miliardi del piano ferroviario 1962-72 e degli studi per la pratica attuazione di un prossimo «Piano poliennale». «Il futuro prossimo — ha scritto in proposito il direttore generale dell'azienda F.S., ing. Ruben Fienga, su "Voci della rotaia" — richiede impegni dosati, realistici, fulcrati su esigenze e su direttrici tecniche già definite, adatte a consolidare ed estendere le teste di ponte stabilite.

«Nel campo della sicurezza — esigenza prioritaria — il decennio che inizia registrerà la generalizzazione di apparati e sistemi in parte già applicati. Si tratta di interventi che si inseriscono armonicamente nei programmi in atto per l'ulteriore estensione del servizio in regime di blocco, automatico e semiautomatico. In primis la ripetizione continua o discontinua dei segnali di via nella cabina di guida dei mezzi di trazione, il controllo continuo delle velocità e la frenatura automatica d'emergenza: gli ultimi decisivi anelli che vanno a chiudere la catena della sicurezza della linea a convoglio in moto.

«In pari tempo — ha sottolineato l'ing. Fienga — verranno estesi consistentemente i sistemi di comunicazione fonica permanente con i convogli in corsa, sia al servizio della sicurezza e della regolarità di marcia, sia per l'utenza da parte dei viaggiatori». Per quanto concerne le linee, oltre alla Roma - Firenze, dovrebbero essere realizzati quadruplicamenti sulla «dorsale» e intorno ai grandi nodi ferroviari. Opere di raddoppio sono previste sulle litoranee tirrenica, ligure, adriatica e in altri settori della rete.

Saranno realizzati anche programmi di radicale trasformazione e ammodernamento degli allacciamenti ai transiti di confine. «Particolarmente rilevante — ha aggiunto Fienga — sarà lo sviluppo in entità ed estensione dei traffici sulle linee di Banlieue, molte delle quali dovranno essere quadruplicate o addirittura sestuplicate, intensificando gli interventi già in atto realizzati o previsti. Il parco rotabile subirà una intensa terapia di ringiovanimento. La locomotiva E 444, la prima italiana che abbia rimorchiato una composizione tradizionale ad oltre 200 km/h, sarà già affiancata da nuovi mezzi, già progettati, in grado di trainare a quel passo oltre venti carrozze. Le prestazioni più brillanti, in fatto di velocità, saranno realizzate con le nuove elettromotrici: la prima della prossima generazione, la ALE 541, è progettata per 250 km/h.

Quanto all'elevamento della «classe» e del comfort offerto, il «Settebello», sarà nettamente superato dai nuovi rotabili-bandiera, che sono anch'essi in cantiere e che verranno impiegati sulle grandi relazioni internazionali e su quelle interne di più elevata e qualificata frequentazione».

«A tutti questi mezzi si affiancheranno in numero adeguato locomotive e automotrici Diesel per le linee non elettrificate. Ristrutturazioni organizzative sono previste per un aggiornamento sistematico dei metodi d'esercizio: a solo titolo di esempio — ha proseguito Fienga — citerò gli orari cadenzati per le relazioni interville a più elevato e costante volume di traffico, il potenziamento dei trasporti pendolari e — nel settore merci — lo sviluppo applicativo delle combinazioni rail-route. Il che lascia prevedere anche per questo settore delle merci (il cui materiale si va predisponendo per l'applicazione dell'aggancio automatico unificato sul piano internazionale) il passaggio ad una fase di autentico grande rilancio».

«Un cenno — ha poi aggiunto l'ing. Fienga — a parte deve essere dedicato al settore traghetti, in parte perché il turismo internazionale conosce bene questi nostri servizi marittimi, in parte perché essi si presentano già con caratteristiche di grande spicco: citerò ad esempio la rotta della Sardegna, la più lunga rotta altomare in Europa per collegamenti di questo tipo. In questo campo, dunque, stiamo passando a nuove strutture organizzative proprio perché pensiamo ad un consistente incremento dei collegamenti tra la terraferma e le grandi isole italiane, così dense di richiami per il turismo e così ferme nell'esporre le loro giuste esigenze di sviluppo turistico».

(Italia)

IL PROCESSO DI SALERNO

FILMATO L'ASSALTO alla questura di Reggio

Salerno, 7

E' stato ripreso oggi, davanti alla sezione feriale del tribunale di Salerno — presieduto dal dott. Cammarano — il processo contro otto persone accusate di aver partecipato il 18 luglio dello scorso anno all'assalto contro la questura di Reggio Calabria durante quella che fu denominata la «rivolta per Reggio capoluogo». Il processo è stato assegnato al tribunale di Salerno per «legittima suspicione».

Gli imputati sono: Vincenzo De Salvo, di 43 anni; Francesco Surace, di 24; Francesco Costantino, di 31; Ciro Cuzzocrea, di 32; Adolfo Romeo, di 23; Francesco Malaspina, di 43; tutti di Reggio Calabria; nonché Roberto Bertelli, di 20 anni, di Roma, e Paolo Morabito, di 17, di Torino. Le accuse sono: incendio doloso, danneggiamento aggravato, detenzione, porto e uso di bottiglie incendiarie a scopo di devastazione, adunata sediziosa, oltraggio a pubblico ufficiale e al corpo amministrativo dello stato, favoreggiamento personale.

I fatti che hanno provocato l'incriminazione accaddero il 18 luglio 1970: molte persone che seguivano i funerali del ferroviere Bruno Labate, ucciso durante alcuni incidenti nei pressi della ferrovia, si staccarono dal gruppo e corsero verso la questura gridando frasi ingiuriose contro gli agenti e minacciando di bruciare l'edificio. Poi fu fatta contro la questura una fitta sassaiola e furono lanciate bottiglie incendiarie. L'auto del brigadiere Francesco Mondo, la motoretta del graduato Alfredo Milella, un autofurgone e una «Giulia» della questura, furono date alle fiamme; furono danneggiate altre auto tra cui quella del commissario Antonio Cappelli.

Attraverso foto scattate dagli agenti del «Centro di polizia scientifica» e testimonianze personali furono identificati otto tra i molti partecipanti all'assalto alla questura; sono coloro che, a Salerno, sono imputati nel processo. In stato di arresto sono Francesco Malaspina, Francesco Surace, Francesco Costantino e Ciro Cuzzocrea; a piede libero Roberto Bertelli; contumaci Vincenzo De Salvo, Paolo Morabito e Adolfo Romeo.

Nella prima udienza gli imputati presenti nell'aula si sono dichiarati «innocenti». «Ci siamo trovati, per caso, nella zona degli incidenti — hanno dichiarato in tribunale — e siamo stati sospinti dalla folla verso l'edificio». Nell'udienza di oggi Cuzzocrea non è stato presente; ha rinunciato a intervenire in aula.

Il tribunale ha ascoltato i funzionari e i sottufficiali della questura reggina che firmarono i verbali di denuncia all'autorità giudiziaria tra cui il dott. Sabbatino, capo della squadra mobile della questura. Poi è stata la volta del maresciallo di pubblica sicurezza Giovanni Viola e di altri sottufficiali i quali hanno detto di aver riconosciuto gli accusati attraverso le sbarre delle finestre o attraverso i filmati. I poliziotti, insomma, hanno affermato di essere certi della colpevolezza degli otto imputati.

Il dott. Sabbatino ha portato con sé un film girato dagli agenti e ha chiesto al tribunale il permesso di proiettarlo; la proposta è stata accolta e venerdì prossimo i giudici, gli avvocati e il pubblico ministero vedranno, attraverso il filmato, alcuni episodi della drammatica giornata del 18 luglio 1970 a Reggio. *(Ansa)*

Sul luogo dell'eccidio



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Adelaide — Clifford Bartholomew, l'uomo che ha massacrato in Australia l'intera famiglia mentre viene riportato dalla polizia sul luogo dell'eccidio il cui movente non è ancora chiaro

FULMINEA TRAGEDIA IN QUARNERO PRESSO ABBAZIA

TURISTA POLACCO UCCISO DA UN PESCECANE AD ICA

Si era appena allontanato dalla riva assieme a un amico quando è stato addentato dallo squalo - Morto dissanguato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Fiume, 7

Un turista polacco è stato ucciso da un pescecane mentre faceva il bagno nelle acque di Ica, una località del Quarnero in prossimità di Abbazia. Il polacco, Stanislav Kepa, di 34 anni, ed un amico, nuotando lentamente a poca distanza d'uno dall'altro, si erano da poco allontanati dalla costa, quando fulminea è avvenuta la tragedia. Sul Klepa è piombato un pescecane che con un morso gli ha amputato una gamba.

Un pescatore che aveva assistito all'episodio è accorso sul posto ed ha tratto sulla barca il turista polacco che è morto dopo pochi minuti per dissanguamento.

Il pescecane, che si aggirava ancora nella zona probabilmente attratto dal sangue perduto dallo sventurato bagnante, ha abboccato al grosso amo che era stato lanciato da uno dei natanti ma se ne è liberato scomparendo quindi nella profondità del mare.

La vittima del pescecane, Stanislav Kepa, abitante a Tarnofa in Polonia, era ingegnere chimico. Il suo amico, che gli era accanto nella tragica nuotata, l'ing. Ryzard Spartinsky di 43 anni, ha fornito successivamente alcuni particolari sull'accaduto.

La vittima era giunta sulla riviera con un gruppo di altri cinque colleghi per passare le ferie all'autocampeggio di Icici. Verso le 10,30 il Kepa e lo Spartynski si erano recati sulla riva della baia di Ica e si erano subito gettati in mare. Alla distanza di duecento metri dalla riva si è visto l'ing. Kepa sparire dalla superficie dell'acqua che si è subito tinta di rosso. Il compagno ha immediatamente dato l'allarme. Subito giungeva sul posto un barcaiolo del luogo, che stava trasportando sul suo natante dei turisti. Uno di questi riusciva a sollevare in barca l'atterrito Spartynski e subito dopo, con l'aiuto degli altri e con molta difficoltà, sollevavano la vittima che non dava più segni di vita. La sua gamba destra e anche la sua mano sinistra erano completamente dilaniate. Alcuni turisti che erano sulla barca hanno affermato che mentre erano intenti all'opera di soccorso hanno avvistato nel mare circostante un grande pescecane, che continuava ad aggirarsi sul posto visibilmente eccitato dal sangue di cui era intrisa l'acqua. La vittima è stata trasportata subito all'ospedale di Laurana, ma i medici non hanno potuto che constatarne il decesso per collasso e dissanguamento.

Subito dopo il fatto cinque imbarcazioni si sono recate sul posto con l'intenzione di dare la caccia allo squalo. Ad un grosso uncino è stato innescato un pezzo di carne ed è stato gettato in mare: il pescecane — come si è detto più sopra — ha abboccato ma è riuscito poi a liberarsi. I pescatori del luogo suppongono che il pescecane sia entrato nel golfo al seguito di qualche nave e che non sia poi più riuscito a riportarsi in mare aperto. Subito dopo è stato dato l'allarme su tutta la costa e i bagnanti sono stati invitati ad allontanarsi dalla riva.

La salma dell'ing. Kepa è stata deposta provvisoriamente nella camera mortuaria del cimitero di Abbazia in attesa di essere avviata in Polonia.

P. T.

AGGUATO A PALMI

Palmi, 7

Il commerciante Nicola Ferraro di 45 anni è stato ferito alle gambe da una fucilata sparata da una persona non ancora identificata. Il fatto è accaduto la scorsa notte a Palmi.

VIVA IMPRESSIONE IN AUSTRALIA PER L'ECCIDIO DEI BARTHOLOMEW

Il padre assassino di Adelaide forse premeditò l'assurda strage

Prima di uccidere i suoi dieci familiari, fra i quali i sette figli, l'uomo li colpì a uno a uno alla testa con un grosso sfollagente - La ricostruzione del delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Adelaide, 7

Continua profonda l'impressione in tutta la regione di Adelaide per la strage della famiglia Bartholomew, compiuta dal capofamiglia, Clifford Cecil, di 40 anni.

Clifford è apparso oggi davanti al magistrato inquirente che gli ha contestato il reato di omicidio plurimo nelle persone della moglie, dei suoi sette figli, della cognata e di un nipotino di neppure due anni. Se l'Australia intera è sotto l'impressione di questo efferato crimine, la piccola comunità agricola di Hope Forest (la foresta della speranza) dove si trova la fattoria che i Bartholomew avevano in affitto, è sconvolta per l'immane tragedia. Il movente che ha spinto Clifford a massacrare i suoi cari pare sia da ricercare nei contrasti che si erano creati tra marito e moglie. Dal 25 agosto scorso Clifford aveva abbandonato la sua casa e viveva separato. Nella fattoria erano rimasti la moglie Heather, di quarant'anni, i figli Neville, di 19 anni, Cristine 17, Sharon 15, Helen 13, Gregory 10, Roger 7, Sandra 4, la cognata Winnie Keane di 23 anni e il suo bambino Daniel di 18 mesi.

Domenica scorsa — «giornata del padre» in tutta l'Australia — Clifford si presentò a casa sua, bevve due bottiglie di birra insieme al figlio maggiore Neville, mangiò e guardò la televisione. A sera ritornò a casa dalla matrigna, dove viveva. Stando a quanto egli stesso ha raccontato alla polizia, non riuscì a prendere sonno perché pensava alla moglie e pensava pure che non vi era possibilità di riconciliazione. A mezzanotte e mezzo si alzò dal letto, prese la macchina e si recò alla fattoria. Prima di entrare andò in un ripostiglio e prese un fucile calibro 22, un pacchetto di munizioni e uno sfollagente.

Sempre secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia, l'uomo entrò nella casa e portatosi nella stanza dove la moglie dormiva insieme a due figli più piccoli, la colpiva nel sonno con lo sfollagente. La donna, svegliata di colpo, chiamava la sorella, ma il marito la colpiva ancora con il bastone di gomma. La signora Keane, allarmata, fuggiva sull'aia portandosi via il fucile che l'uomo aveva appoggiato nell'ingresso. Clifford l'inseguiva e la raggiungeva mentre essa stava cercando di mettere in moto una macchina e la colpiva sulla testa con lo sfollagente. La poveretta cercava allora di ripararsi correndo di nuovo verso la casa, ma l'uomo la rincorreva e la colpiva ancora selvaggiamente al capo e alle spalle con il pesante bastone. La Keane si abbatteva svenuta sulla soglia di casa. Il Bartholomew si avvicinava quindi alla macchina e si impossessava nuovamente del fucile. Rientrato di corsa in casa sparava alla testa della moglie. I ragazzi e i bambini si erano nel frattempo svegliati e assistevano atterriti alla furia del padre. Questi, sistematicamente, abbatteva uno dopo l'altro a randellate sul capo le vittime finendole con colpi di fucile alla testa. L'ultima ad essere uccisa era la signora Keane, che giaceva ancora per terra davanti alla porta. Stava riprendendo i sensi e Clifford le gettava addosso alcuni sacchi, sparandole quindi in direzione della testa. Dopo lo sterminio, il Bartholomew scriveva una lettera alla polizia e telefonava denunciando il fatto.

I poliziotti — subito accorsi — hanno trovato dapprima il corpo di una delle ragazze e del piccolo Daniel. Nella stanza vicina erano la Bartholomew e un'altra delle figlie. In un corridoio vi erano altre due ragazze e un ragazzo. I due restanti ragazzi sono stati trovati in una stanza attigua. Il corpo della sorella dello sparatore è stato trovato nel fango, a circa cinque metri dalla porta della casetta di legno.

L'ispettore Rodney Giles, del Criminal Investigation Bureau (CIB) di Adelaide, ha dichiarato che secondo ogni apparenza è stata una lite familiare a scatenare il dramma apparentemente assurdo. Ma un altro funzionario di polizia ha affermato che la strage è sembrata premeditata nei minimi particolari.

A. P.

MORTO E FERITI al «festival rock»

Los Angeles, 7

Un morto e una diecina di feriti: questo il bilancio dei disordini scoppiati dopo un festival rock cui avevano preso parte più di 5000 giovani.

Gli scontri sono continuati fra i giovani per oltre un'ora prima che gli agenti riuscissero a ristabilre la calma. I feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Watsonville. Il morto non è stato identificato. *(Ap)*

SI IGNORA DOVE SI TROVI IL FERETRO

«Mistero» a Madrid sulla salma di Evita

Le sorelle della defunta hanno detto che il corpo è ancora in perfetto stato

Madrid, 7

Continua a regnare il mistero su dove si trovi il corpo di Eva Duarte De Peron, restituito quattro giorni fa allo ex presidente argentino Juan Peron. Due sorelle di Eva giunte in visita a Madrid hanno dichiarato che il corpo non si trova più nella villa di Peron ma fonti della polizia hanno affermato che esso almeno fino a stamane era ancora là.

Herminda ed Elisa Duarte, sorelle di Eva, hanno detto ieri ai giornalisti di aver visto il corpo e che esso non si trovava più nella villa di Peron. Le due donne non hanno voluto però fornire indicazioni su dove si trovino i resti della sorella. Herminda ed Elisa Duarte hanno dichiarato che il corpo della sorella è in perfetto stato. L'ex presidente Peron è andato a prendere le cognate nell'albergo madrileno nel quale hanno preso alloggio e le ha trattenute a colazione nella sua residenza di Puerta de Hierro. Herminda ed Elisa Duarte erano giunte ieri a Madrid.

Intanto il rappresentante personale di Peron in Argentina ha smentito oggi le notizie pubblicate da un giornale madrileno secondo cui la restituzione della salma di Eva Peron potrebbe indicare che l'ex presidente argentino verrebbe reintegrato nel suo grado e privilegi militari. Il giornale «Nuevo Diario» aveva affermato ieri che a Peron, quando ha firmato la documentazione riguardante la consegna della salma di sua moglie venerdì sera, sarebbe stato fatto capire che avrebbe potuto ottenere un passaporto argentino il reintegro nel suo grado di generale dell'esercito argentino e la disponibilità di conti bancari congelati in una banca svizzera.

Sono corse voci che a Peron potrebbe essere permesso di ritornare in Argentina per seppellirvi la moglie ma fonti argentina a Madrid hanno definito ciò «altamente improbabile» dato che il Governo argentino teme in tal caso, massicce dimostrazioni peroniste.

(Ap - Ansa)

E' FINITA LA LUNGA AGONIA DEL FAMOSISSIMO ALBERO

Il «pino delle cartoline» abbattuto ieri a Napoli

Sarà presto rimpiazzato con un altro, hanno assicurato al Comune

Napoli, 7

Dieci operai, al comando di un tecnico, hanno abbattuto stamane uno dei famosi pini della «cartolina di Napoli»: armati di seghe elettriche e lunghe corde hanno tagliato uno ad uno i rami insecchiti del secolare albero. Un trattore ha poi «strappato» da terra il tronco che aveva un diametro di un metro circa. All'abbattimento del pino hanno assistito molti napoletani e turisti giunti sul posto dalle prime ore del mattino.

L'«agonia» del pino — sotto il quale migliaia di coppie di sposi hanno eternato nella tradizionale foto-ricordo la giornata del loro matrimonio — era cominciata alcuni mesi fa quando persone non identificare avevano tolto la corteccia dell'albero.

«Pianteremo al suo posto un altro pino — ha detto un funzionario della direzione "giardini" del Comune di Napoli — e tra dieci, vent'anni sarà come quello abbattuto». La notizia, tuttavia, non ha fugato la tristezza dei vecchi napoletani per i quali la «morte» del pino è stata un altro pezzo dell'antica Napoli che «se ne va».

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — I rami che formavano il famoso «ombrello» sono ormai tagliati: uno strappo con il trattore e del «pino delle cartoline» non resterà che il ricordo. Come del resto di tutto il paesaggio circostante, trasformato in una selva di cemento

Fuggono in motoscafo dalla Legione straniera

Cagliari, 7

Due legionari, uno francese e l'altro tedesco, sono fuggiti dal reggimento della legione straniera di stanza in Corsica e con un motoscafo hanno raggiunto Palau, sulla costa settentrionale della Sardegna.

I legionari — Gerhard Wilford, di 27 anni, di Berlino e Michele Miconet, di 23 anni, di Parigi — si sono imbarcati nei pressi di Bonifacio sul motoscafo di alcuni turisti inglesi i quali li hanno portati a Palau dove i disertori hanno chiesto asilo politico ai carabinieri. I due legionari sono stati accompagnati nella caserma dei carabinieri.

Il 2 settembre dalla Corsica, con un peschereccio, fuggirono altri quattro legionari che furono lasciati a qualche miglio dall'isola di Budelli, nell'arcipelago della Maddalena. I quattro raggiunsero a nuoto l'isoletta e furono rifocillati dal fanalista, il quale avvertì le autorità marittime.

Con un rimorchiatore della marina militare i legionari furono portati alla Maddalena e poi nella questura di Sassari dove il funzionario dell'ufficio stranieri dispose il loro trasferimento al campo profughi di Trieste. *(Ansa)*

DELITTO DI MARCA MAFIOSA CON CINQUE COLPI DI PISTOLA

Fulminato da un «killer» commerciante di Palermo

L'assassino ha atteso Domenico Federico davanti alla porta di casa

Palermo, 7

La squadra mobile ed i carabinieri stanno svolgendo indagini sull'uccisione del commerciante all'ingrosso di acque gassate Domenico Federico, di 37 anni, contro il quale nella notte davanti alla sua abitazione, sono stati esplosi cinque colpi di rivoltella calibro 38, due dei quali lo hanno fulminato.

Per tutta la notte gli inquirenti hanno interrogato i parenti della vittima, che lascia la moglie e cinque figli. In base alle testimonianze raccolte, polizia e carabinieri hanno potuto ricostruire la dinamica dell'omicidio. Domenico Federico è stato atteso dal suo assassino davanti al portone di casa, in via Regione Siciliana. Il killer è stato visto seduto su un muretto di cinta che fronteggia l'edificio in cui abitava il Federico. Non appena il commerciante è giunto davanti casa al volante di un camioncino carico di cassette di arance e gassose, l'assassino è sceso con un balzo dal muretto, si è avvicinato all'automezzo ed ha esploso fulmineamente cinque colpi di rivoltella contro il Federico. I proiettili hanno forato il parabrezza del camioncino ed hanno raggiunto la vittima designata alla testa, al torace ed alle braccia. L'assassino, compiuto il delitto, è quindi fuggito a piedi ed ha raggiunto una «Giulia» di colore scuro al cui volante era in attesa un complice. L'autovettura si è allontanata a tutto gas.

Circa il movente dell'omicidio gli inquirenti mostrano ancora parecchie perplessità. Il Federico infatti non ha precedenti penali, eccettuata qualche contravvenzione di poco conto. Da alcuni anni aveva costituito una società con i fratelli. Acquistavano all'ingrosso acque gassate in varie industrie palermitane e le rivendevano quindi al dettaglio. Uno dei fratelli di Domenico Federico, Antonio, di 30 anni, e da qualche anno al soggiorno obbligato nel comune di San Severino Marche.

Le piste che gli inquirenti seguono sono in particolare due: una collegata all'ambiente del contrabbando, l'altra legata invece ai contrasti di interessi nel commercio delle bevande gassate. «La tecnica di cui l'assassino si è servito per portare a termine la condanna a morte — ha affermato stamane il dott. Boris Giuliano, dirigente della squadra omicidi della questura palermitana — è tipicamente mafiosa». Il commissario ha però aggiunto che occorre una certa prudenza e che gli elementi di cui finora si dispone non autorizzano a considerare l'omicidio un nuovo crimine della mafia. «Vi sono comunque — ha rilevato il funzionario — alcune circostanze che lo fanno pensare».

Polizia e carabinieri stanno incontrando un grave ostacolo nello svolgimento delle indagini a causa del riserbo dei familiari e dei vicini di casa della vittima. I congiunti del Federico ad ogni modo escludono che il morto avesse nemici e tantomeno fosse implicato in attività mafiose. *(Italia - Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Domenico Federico: «giustiziato»

SERVIZIO COIFFEUR sul «Settebello»

Roma, 7

Inaugurazione del servizio coiffeur sul «Settebello»: dal 26 settembre — data di ripristino dell'ora solare e di inizio dell'orario invernale delle Ferrovie dello Stato — viaggiatrici e viaggiatori potranno usufruire sugli elettrotreni «RM» ed «MR», ai prezzi in uso a Roma e Milano, delle prestazioni di parrucchiere. *(Italia)*

SMENTITA UFFICIALE

NESSUN RUOLO del Vaticano nel caso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 7

Una netta smentita vaticana «ufficiale» è venuta stamane dalla segreteria di stato sulle voci e notizie diffuse in questi giorni da qualche parte sul ruolo che avrebbe avuto la Santa Sede nella vicenda della salma di Eva Peron. «Si smentisce — è detto in una comunicazione della segreteria di stato ai giornalisti — che la Santa Sede si sia occupata di questioni riguardanti la salma della signora Peron».

Questa smentita — ha chiarito fonte autorizzata dello stesso dicastero Vaticano — si riferisce a tutte le voci riguardanti questa vicenda sin dal pontificato di Pio XII». Qualche organo di informazione aveva chiamato in causa Papa Pacelli che avrebbe dato il suo assenso all'occultamento della salma dopo una richiesta ufficiale avanzata dall'allora generale Aramburu al nunzio apostolico monsignor Mario Zanin. Qualche altro giornale aveva, invece, attribuito l'assenso alla «operazione» a Giovanni XXIII che sarebbe stato intrattenuto sull'argomento dall'allora presidente Frondizi.

Con la smentita cadono anche le illazioni «politiche» sull'operato della Santa Sede prospettate in qualche articolo di commento alla vicenda: si era voluto vedere nell'occultamento e nella restituzione della salma quasi una precisa volontà vaticana di favorire il «peronismo».

Ar. Pa.



CRONACHE SPORTIVE

Le grandi cercano un volto nel terzo turno di Coppa Italia

La Coppa Italia prosegue oggi con gli incontri del terzo turno dei gironi eliminatori, destinati a designare le sette squadre che faranno compagnia al Torino nei quarti di finale.

Gli incontri di domenica scorsa hanno schiarito i volti delle classifiche dei vari raggruppamenti. Domenica scorsa si sono riscattate Juventus e Napoli, mentre l'Inter è stata bloccata sul pari a Varese, e il Cagliari ha stentato ancora contro una squadra della divisione cadetta.

Nel programma odierno spicca il piccolo derby lombardo fra Como e Inter, che guidano con tre punti all'attivo in due partite la classifica del primo girone.

Nel secondo girone il Milan, che domenica scorsa era rimasto alla finestra per il turno di riposo, (ma l'amichevole con il Lanerossi ha ribadito le perplessità in casa rossonera riguardanti l'impiego di Benetti sulla fascia laterale) torna in Coppa ospitando il Novara.

Nel terzo girone la matricola sorrentina riceve la visita del Palermo, mentre Verona e Napoli si giocano le chances per rimanere in corsa agli effetti della qualificazione al turno successivo.

Nel quarto raggruppamento la Juventus, che sembra avere già in tasca il passaggio ai quarti, rimane alla finestra ad osservare gli incontri che la interessano. L'unica squadra a punteggio pieno su due incontri disputati è intanto il Bologna, capolista del quinto girone. Il confronto fra Perugia e Lazio appare decisivo per la vittoria nel sesto. Ritorna in Coppa anche la Fiorentina, ricevendo il Foggia.

E. L.

Programma e classifiche

PRIMO GIRONE
Ore 17.30: Como - Inter
Ore 20: Reggina - Brescia
Riposa: Varese
CLASSIFICA: Inter e Como punti 3; Varese p. 2; Brescia e Reggina p. 0. Brescia e Reggina una partita in meno.

SECONDO GIRONE
Ore 21: Milan - Novara
Ore 21: Mantova - Monza
Riposa: Catania
CLASSIFICA: Milan, Novara, Mantova e Catania n. 2; Monza p. 0. Milan e Novara una partitain meno.

TERZO GIRONE
Ore 21: Sorrento - Palermo
Ore 21: Verona - Napoli
Riposa: Catanzaro
CLASSIFICA: Sorrento, Napoli e Verona p. 2; Palermo e Catanzaro p. 1. Sorrento e Palermo una partita in meno.

QUARTO GIRONE
Ore 17: Taranto - Genoa
Ore 17: Bari-Sampdoria (a Barletta)
Riposa: Juventus



Vitali e Riva: la chiave del rendimento del Cagliari è in possesso di questi due attaccanti rossoblù (ANSA - Foto)

CLASSIFICA: Juventus p. 3; Bari e Sampdoria p. 2; Genoa p.1 ; Taranto p. 0. Genoa e Taranto una partita in meno.

QUINTO GIRONE
Ore 17.15: Modena - Vicenza
Ore 21: Cesena - Bologna
Riposa: Reggiana
CLASSIFICA: Bologna p. 4; Vicenza p. 2; Reggiana e Cesena p. 1; Modena p. 0. Vicenza e Modena una partita in meno.

SESTO GIRONE
Ore 21: Roma - Ternana
Ore 17: Perugia - Lazio
Riposa: Atalanta
CLASSIFICA: Lazio e Perugia p. 3; Ternana e Atalanta p. 1; Roma p. 0. Ternana e Roma una partita in meno.

SETTIMO GIRONE
Ore 21: Fiorentina - Foggia
Ore 21: Cagliari - Livorno
Riposa: Arezzo
CLASSIFICA: Fiorentina, Arezzo e Cagliari p. 2; Foggia e Livorno p. 1. Fiorentina e Foggia una partita in meno.

SECONDA VITTORIA AZZURRA AGLI EUROPEI DI BASEBALL

L'ITALIA... TROPPO FORTE CONTRO LA GRAN BRETAGNA

E' stato sospeso al VII inning l'incontro - Esordio di Campisi

GR. BRET.: 000 000 0 = 0
ITALIA: 425 217 sosp. = 21

GRAN BRETAGNA: King, Kewley, Brining, Williams, James E., Mee, James D. (Marshall), Langton, Harrison. ITALIA: Passarotto (Malaguti), Gatti (Mirra), Castelli (Laurenzi), Luciani (Bolsi), Iaschi (Faraone), Rinaldi (Dall'Ospedale), Meli (De Renzi), Monaco (Ugolotti), Lercker (Campisi). ARBITRI: Clinchers (Bel.), Ronnenberg (Ol.), Serra (Fr.) e Schweizer (Ger.).

Bologna, 7

L'Italia, continuando la sua lotta a distanza con l'Olanda agli europei di baseball, ha battuto oggi a Bologna la Gran Bretagna per 21 a 0. L'incontro, come stabilisce il regolamento nelle fasi eliminatorie, è stato sospeso al settimo inning per la manifesta inferiorità degli inglesi. Per questi, sprovveduti tecnicamente, non vi è stato nulla da fare.

Troppo evidente il divario fra le due squadre: le cifre finali difatti sono alquanto eloquenti. La Gran Bretagna non è riuscita a mettere a segno un punto, ha commesso 13 errori (uno doppio); il lanciatore Williams ha concesso 14 battute valide all'Italia (contro una acquisita) ed ha eliminato soltanto due giocatori avversari al piatto, mandando sei avversari in prima base su «ball». Di contro l'Italia ha eliminato al piatto sei avversari con Lercker e due con Campisi.

Un incontro piano quindi per gli azzurri che tuttavia hanno dimostrato, specie con la prima formazione scesa in campo e rimasta invariata per alcuni inning, di essere preparati a dovere e di avere acquisito, a differenza di quanto accadde a Wiesbaden negli ultimi europei, una notevole grinta ed una carica morale rilevante. Buona è stata la prestazione dei vari Lercker, Passarotto, Malaguti, che lo ha sostituito al terzo inning (autore di un valido da due basi), Gatti, Castelli, Meli (un triplo), Rinaldi, leggermente infortunatosi al terzo. Al sesto inning Morgan ha ritenuto opportuno cambiare quasi interamente la formazione. L'Italia era già in vantaggio per 14-0 ed era quindi logico che il tecnico azzurro sperimentasse anche gli altri uomini a sua disposizione.

Le cose sono andate abbastanza bene in quanto in un solo inning, il sesto, gli azzurri hanno conquistato gli altri sette punti. Ma la novità di maggior rilievo è stata rappresentata dall'esordio in Nazionale, debutto che sembrava dovesse avvenire solo nelle finali, dell'italo-americano Franco Campisi.

Le altre due partite in programma hanno dato questi risultati: Belgio-Spagna 8-5; Olanda-Svezia 14-0.

Arese secondo dietro Jipcho

Berlino, 7

Durante il meeting di atletica leggera, il keniano Kipchoge Keino, campione olimpionico dei 1500 metri, è stato battuto in una gara sul miglio dal suo connazionale Behind Jipcho, che l'ha vinta con il tempo di 3'56"4. Al secondo posto si è piazzato Francesco Arese in 3'56"7 e al terzo Keino in 3'56"9.

RECLAMO DEI ROSSONERI

Si ripeterà martedì Cremcaffè - San Giovanni

Cremcaffè-San Giovanni, l'incontro disputato domenica scorsa per il primo turno eliminatorio della «Coppa Italia» dilettanti di calcio, vinto dai giallorossi per 3-0, verrà ripetuto. La decisione è stata adottata dalla Lega nazionale dilettanti che ha accolto il reclamo d'urgenza avanzato dal San Giovanni, basato sulla sostituzione dei giocatori. La delibera parla infatti di «errata interpretazione arbitrale sulle norme relative alla sostituzione dei giocatori». In altre parole l'arbitro che ha diretto l'incontro, il signor Facchin di Udine, non ha applicato alla lettera il regolamento per il primo turno di questa manifestazione (possibilità di impiegare 14 giocatori anziché 13). La partita verrà ripetuta martedì prossimo in notturna con inizio alle 21 sul terreno del «Grezar».

Pugilato al Ferroviario Ci sarà anche Michieli

E' stato accolto con interesse (la prevendita dei biglietti ne fa fede) l'annuncio della effettuazione di una riunione dilettantistica di pugilato, venerdì sera al Ferroviario. Una occasione valida per i pugili giuliani di misurarsi contro atleti di Roma, Lienz e Lubiana. Per favorire la propaganda del pugilato, viene segnalato l'acquisto da parte di uno sportivo, Michele Coretta, di 100 biglietti d'ingresso.

Tullio Michieli, della S.P.T., sarà pure sul ring di viale Miramare, essendosi ristabilito da una breve malattia che lo aveva colpito.

BRAVO IL BENFICA



BENFICA - TRIESTINA 3-0 — Le prime due reti segnate dai portoghesi. Sopra: dopo la difettosa parata di Seppini, il centravanti Vital ribatte in rete il pallone già messo a segno da Alves. Sotto: Bernardino segna direttamente su punizione, dopo aver aggirato la barriera alabardata. (Foto de Rota)

IL TROFEO PIERI PER JUNIORES AVVIATO IN QUATTRO CAMPI DELLA REGIONE

Partite bene Pordenone e Udinese Sconfitte Triestina e Monfalcone

Benfica-Triestina 3-0

MARCATORI: nel primo tempo: al 10' Alves, al 30' Bernardino; nella ripresa al 18' Bernardino. BENFICA: Fidalgo; Ramalho, Lopes; Da Silva, Shen Han, Bernardino; Alves, De Matos, Vital, T. Lopes, Teixeira, Nunes, Franque, Freire. TRIESTINA: Seppini (Ianza); Bernardis, Mansutti; Riva, Vichi, Olivo; Tugliach, Bretti (Manzon), Ludvig, Bernabei, Rakar (Clemente). ARBITRO: Cappelli di Gradisca.

Tremila spettatori sugli spalti del «Grezar», richiamati dalla prestigiosa etichetta del Benfica. I biancorossi portoghesi, orchestrati dal capitano Shen Han, che portava sulla maglia il numero cinque ma agiva da regista con consumata abilità, hanno esibito un probante biglietto da visita. La compagine lusitana, affidata alle cure di Angelo — laterale sinistro nel grande Benfica campione d'Europa ai tempi di Coluna, oltreché di Eusebio — ha messo in vetrina un gioco manovrato di notevole fattura tecnica, frutto di un fluido collegamento tra reparto e reparto, grazie soprattutto alla cerniera di centro campo dove accanto a Shen Han agiva il mediano sinistro Bernardino, autore di due delle tre reti.

Contro simile avversario la Triestina, che pur presentava nelle sue file un reparto attaccante composto per quattro quinti da nomi collaudati al clima della prima squadra nel ritiro di Lipizza, è apparsa disorientata fin dall'inizio. Gli alabardati, tecnicamente e atleticamente inferiori agli avversari, hanno palesato un'intesa insufficiente, riuscendo a contrastare la supremazia avversaria solo con un'ammirevole spirito di volontà. Sul risultato e sul comportamento dei giovani di Cergoli ha forse influito il gol subito quasi a freddo dopo dieci minuti per una fatale indecisione del portiere Seppini, che durante il riposo avrebbe poi ceduto la maglia a Ianza.

Andati in vantaggio, gli ospiti non hanno faticato a mantenere il controllo del gioco, impostando le loro azioni a tutto campo, senza forzare troppo in sede di conclusione. Bernardino, mediano-bombarda dal tiro micidiale, ha raddoppiato comunque prima del riposo su punizione rasoterra.

Nella ripresa gli alabardati sono apparsi più decisi, anche se i loro attacchi quasi mai hanno recato fastidio alla porta avversaria; da segnalare comunque un bel diagonale di Ludwig uscito a lato. Era comunque ancora il Benfica a giungere al gol su fucilata del solito Bernardino.

Sul palcoscenico del «Grezar» i lusitani di Angelo replicheranno domani sera contro il Torino nel «big-match» dei gironi eliminatori.

Ezio Liuott

Diramato oggi il calendario della «D»

Oggi verranno diramati dalla Lega semiprofessionisti i calendari dei nove gironi della Serie «D». La Triestina ha chiesto di disputare in casa i primi due incontri, domenica 19 e domenica 26 settembre.

DILETTANTI: ANTICIPO

■ Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro di ritorno fra le squadre del Cervignano e della Sangiorgina per il primo turno della Coppa Italia dilettanti.

Udinese-Hayduk Spalato 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 16' Galasso; nel secondo tempo al 19' Neri, al 21' Duplancic, al 31' Neri. UDINESE: Quattrocchi; Montina, Lugnan; De Pellegrin, Modonutti, Gallizia; Galasso, Toppan (Di Gallo dal 30' del secondo tempo), Neri, Chittaro, Giangiacomo (dal 17' del secondo tempo D'Odorico). HAYDUK: Rilov; Gjon (Dobnik dal 29' del secondo tempo), Kedzo; Djogas, Rainovic, Runjic; Buble, Duplancic, Crnogorac, Tariba, Milardovic. ARBITRO: Simionato di Sacile.

Cormons, 7

L'Udinese non ha davvero faticato molto per battere gli jugoslavi dell'Hayduk, rivelatisi meno forti del previsto e subito a disagio di fronte alle veloci azioni dei bianconeri. L'Udinese, infatti, ha imposto il suo gioco fin dall'inizio e solo l'imprecisione dei suoi attaccanti le ha impedito di andare a rete nelle prime battute di gioco. I friulani comunque sono passati al 16' con Galasso e hanno poi continuato a premere, senza peraltro ottenere nulla di concreto. Nel primo tempo l'Hayduk si è reso pericoloso una sola volta, al 37' con un gran tiro di Tariba, deviato in angolo da Quattrocchi. Nella ripresa, dopo un inizio a fasi alterne, i bianconeri sono passati per la seconda volta al 19' con Neri. Gli jugoslavi, punti sul vivo, hanno replicato dopo appena due minuti, su azione impostata da Buble e conclusa di testa da Duplancic, che ha battuto Quattrocchi.

E' stato questo il miglior momento dell'Hayduk che al 26' ha sfiorato il pareggio sempre con Duplancic, che si è elevato in mischia e di testa ha spedito verso porta, ma questa volta il portiere udinese si è superato con una grande parata. Poi, al 31', su contropiede, la terza rete dei bianconeri, siglata da Neri, che ha definitivamente chiuso la questione.

Luciano Alberton

Pordenone - M.T.K. 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 25' Snidero. PORDENONE: Cappellesso; Della Bianca, Bravo; Santarossa, Perlin, Borin; Agnoletto, Pivetta, Francescutto, Vriz, Snidero. M.T.K. BUDAPEST: Szalio; Fauszt, Knass; Szeberko, Petrok, Kovacs; Berecz, Burg, Tulipau, Poloskei, Lendvai. ARBITRO: Suzzi di Monalcone.

San Daniele del Friuli, 7

Deludente il gioco posto in mostra questa sera dalle due compagini, che partecipano al «Torneo Pieri» con le carte in regola per fare, almeno secondo il pronostico, molta strada verso le finali. Ha deluso soprattutto l'undici ungherese, che si è dimostrato lento in ogni reparto e arruffone negli scambi.

Hanno vinto quindi i neroverdi del Pordenone, i quali agendo in contropiede hanno spesso messo in difficoltà la retroguardia avversaria. E proprio sul contropiede il Pordenone si è aggiudicato la vittoria, per merito dell'ala sinistra Snidero, che è stato il migliore fra i ventidue scesi in campo.

M. J.

PONZIANA: RODAGGIO

■ Nell'amichevole giocata col San Michele di Monfalcone il Ponziana è stato superato per 3-1.

Metalul - Monfalcone 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 39' Trandafylon. METALUL: Budusan; Mateescu II (Serban dal 37' del secondo tempo), Marin; Minculascu I, Mihalache, Vita; Toma (Gaurila dal 7' del secondo tempo), Mateescu I, Minculascu II, Trandafylon, Sandu. MONFALCONE: Comelli; Tricarico, Ceglie; Margarita, Zelesnich (Carneglia dal 15' del primo tempo), Acquavita II; Miniussi, Padovan, Di Lena, Drì, Pacco. ARBITRO: Donato di Udine. NOTE: Al 15' Zelesnich si produce uno strappo alla coscia sinistra ed esce dal campo sostituito da Carneglia. Ammonito al 34' del primo tempo Acquavita II per proteste. Al 9' del secondo tempo è stato ammonito Mihalache, per gioco falloso; al 25' Drì pure per gioco falloso. Al 37' del secondo tempo Mateescu II è uscito per incidente.

Monfalcone, 7

Un risultato di parità sarebbe stato più equo, viste come si sono svolte le cose in campo. Senza nulla togliere al merito degli atleti, nella partita di questa sera il protagonista è stato l'arbitro con i suoi molti interventi e con le sue decisioni. Lo hanno fiancheggiato i segnalinee, che hanno compietato la terna su questo livello.

Il Metalul si è dimostrato una squadra efficiente, omogenea, che può contare su validi elementi per un gioco veloce e manovrato. Gli atleti rumeni hanno dato un saggio continuo di come si deve trattare la palla nelle diverse occasioni. Nelle file degli ospiti si sono posti particolarmente in luce come palleggiatore Vita, il cervello della squadra e come fromboliere Mateescu I. Anche gli altri però hanno posto in vetrina le loro ottime qualità, anche se hanno difettato un po' nel tiro a rete. Di fronte a questa squadra magnifica il Monfalcone ha fatto la sua bella figura, giocando con grande generosità, con decisione, tenendo un ritmo elevato e cercando anche la manovra elaborata per poter filtrare nelle maglie fitte delle retrovie rumene, mentre in difesa si è destreggiato con sicurezza e a centrocampo ha procurato di mantenere costanti i collegamenti.

L'inizio è di marca rumena, ma Comelli dimostra subito di essere in serata di grazia e lo doveva testimoniare ampiamente più tardi con alcune parate di classe. Al 19' su cross dalla linea di fondo da parte Pacco, di testa devia in porta a fil di palo Di Lena, ma l'arbitro annulla per un presunto fuori gioco. Nel secondo tempo, al 39' Sandu cross basso dalla linea di fondo e Trandafylou devia di piede sulla sinistra del portiere, e questa volta è rete valida. All'inizio della ripresa il ritmo di gioco si è un po' smorzato, ma ben presto è ritornato ad alto livello con attacchi e contrattacchi sui due fronti. Il Monfalcone ha avuto un'ottima occasione al 29' del secondo tempo, quando Drì e Di Lena si sono scambiati ripetutamente la palla, giungendo in area avversaria, ma Budusan ha carpito poi dai piedi della mezzala la sfera con un ardito tuffo in uscita.

Mafaldo Cechet

ROSANDRA ZERIAL

■ Il Rosandra Zerial ha prelevato dalle disciolte file arsenalotte il giovane difensore Mosetti.

ALABARDATI E ROSSONERI DI FRONTE ALLE 17.30

Si riapre ai calciatori il campo di San Giovanni

Gli sportivi di San Giovanni vivranno questo pomeriggio il momento atteso da oltre un anno. Completamente rifatto per quanto riguarda il fondo, che si presenta all'occhio dello spettatore verde d'erba, sarà oggi riaperto il campo di viale Sanzio.

La cerimonia della benedizione dell'impianto aprirà il pomeriggio di festa contrappuntato dai colori rossoneri della squadra rionale. Dopo un'esibizione di giovanissimi, scenderanno in campo con inizio alle 17.30 i semiprofessionisti della Triestina e i dilettanti del San Giovanni. Il sodalizio rionale festeggia proprio quest'anno i suoi trent'anni di vita.

Triestina al completo

La Triestina ritorna questo pomeriggio in campo a distanza di quattro giorni della lusinghiera prova fornita contro l'Udinese, che ha fatto salire in misura rilevante il tifo fra i suoi estimatori. Una prestazione, quella di sabato scorso, che ha dato uno scossone a tutto l'ambiente. Una conferma la si è avuta dall'andamento della campagna abbonamenti, che ha fatto registrare un notevole incremento.

La società alabardata ha accolto di buon grado l'invito dei dirigenti del San Giovanni che desideravano fosse la Triestina ad inaugurare il rinnovato impianto di viale Sanzio. Petagna presenterà almeno nella prima parte la formazione-tipo; ormai la data d'inizio del campionato si avvicina a grandi passi e il tecnico intende far giocare assieme il più possibile gli undici uomini che comporranno la squadra titolare. Nel primo tempo quindi gli alabardati schiereranno: Cantagallo; Frigeri, Moretti; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Bertoli, Truant. Rizzato. Nel secondo tempo Petagna collauderà l'attaccante Fiorentini, il predicato di passare alla Triestina e gli altri uomini della «rosa».

La partita avrà inizio alle ore 17.30

Tennis giovani a Udine

Udine, 7

Sono proseguite oggi le gare dei campionati regionali di tennis, categorie ragazzi e allievi. Sono stati portati a termine i quarti di finale dei singolari maschili e si sono iniziati anche quelli di doppio, che proseguiranno domani. Sono stati altresì disputati alcuni incontri di semifinale per quanto riguarda il singolare, che termineranno domani, nelle gare che si disputeranno dalle 14.30 in poi.

Anche le odierne gare sono state disputate ad un buon livello tecnico; si sono particolarmente distinte le coppie David-Pighin fra i ragazzi e Zoccoletto-Liberale fra gli allievi, davanti ad un pubblico, specie di giovanissimi, particolarmente numeroso.

Singolare maschile «ragazzi»: Quarti di finale: Bellavitis (Udine) b. Zacchigna (Monfalcone) 6-4, 1-6, 6-5; Pighin (Udine) b. Geatti (Udine) 6-1, 6-2; David (Grado) b. Finzi (Udine) 6-5, 6-4; Fabbricatore (Gorizia) b. Nardi (Torviscosa) 6-2, 6-3. Semifinali: Zanolini (Udine) b. Bellavitis (Udine) 6-3, 6-4; David (Grado) b. Pighin (Udine) 0-6, 6-3, 6-2; Fabbricatore (Gorizia) b. Pieve (Trieste) 6-2, 6-5; Armellini (Udine) b. Re Paolo (Pordenone) 6-0, 6-0.

Singolare maschile «allievi»: Quarti di finale: Olivo (Trieste) b. Capparoni (Gorizia) 5-6, 6-1, 6-3; Olivo (Trieste) b. Lenisa (Trieste) 6-1, 6-4; Capparoni (Gorizia) b. Fracas (Pordenone) 3-6, 6-3, 6-2; David (Grado) b. Baldrati (Gorizia) 6-1, 6-0. Semifinali: Serafini (Trieste) b. Leghissa (Udine) 6-3, 6-4; Zoccoletto (Gorizia) b. Liberale (Udine) 6-1, 2-6, 6-2.

Doppio «ragazzi»: Degrassi (Trieste) - Finzi (Udine) b. Cencig-Geatti (Udine) 6-5, 6-4; Pieve Maurizio (Trieste) - Pighin (Udine) b. Bellavitis (Udine) - Zacchigna (Monfalcone) 6-2, 4-6, 6-1; Porro (Pordenone) - Re Mauro (Pordenone) b. Degrassi (Udine) - Finzi (Udine) 6-3, 4-6, 6-3; David (Grado) - Fabbricatore (Gorizia) b. Miani (Udine) - Soldati (Udine) 6-5, 6-0; Armellini (Udine) - Zanolini (Udine) b. Dipinto (Trieste) - Pieve (Trieste) 6-4, 6-0.

Doppio «allievi»: Leghissa (Udine) - Liberale (Udine) b. Baldrati (Gorizia) - Leban (Trieste) per ritiro; Carletti (Trieste) - Olivo (Trieste) b. Canestraro (Trieste) e Fracas (Pordenone) 6-2, 6-2; Serafini (Trieste) - David (Grado) b. Gobitta (Udine) - Giusto (Pordenone) 6-2, 6-4.

Tennis al Crda

Sono proseguiti sui campi di Villa Opicina gli incontri per il campionato e il torneo sociale di tennis organizzati dal CRDA Trieste.

Campionato. **Singolare maschile:** Fabbian E. m. Luisa G. 7-5, 6-4; Fabbian I. b. Maestro 6-2, 6-1; Govoni b. Ragusin 6-0, 5-7, 6-3; Lupoi b. Oliva 7-5, 5-7, 6-4; Viduili b. Fabbian E. 6-1, 6-4.

Torneo. **Singolare maschile:** Frontali b. Verri 6-2, 6-3; Geri b. Zetti 5-7, 10-8, 6-2; Fanfani b. Battig 6-2, 6-4; Frontali b. Bertoni 6-2, 4-6, 6-0. **Doppio maschile:** Ferluga-Caorsi G. b. Vergimella-Miliani 6-3, 6-1.

Terza categoria

Seconda giornata di gare in viale Miramare per la coppa «Vini Sant'Osvaldo», torneo regionale di tennis per terza categoria non classificati. Al secondo turno eliminatorio il singolare maschile, ieri hanno avuto inizio le gare di doppio maschile.

Singolare maschile: Zacchigna b. Stokel 6-0, 6-1; Zacchigna b. Calzolari 6-0, 6-2; Franca b. Mocchi 6-0, 6-2; Fagani b. Pacorini 6-1, 6-4; Bonivento Lucio b. Sigon 6-0, 6-1; Taccari b. Pedicchio 6-2, 6-2; Bonivento Livio b. Battaglia 6-1, 6-1; Orlando b. Suriano 6-4, 4-3 ritirato; Ulcigrai b. Poillucci 6-3, 6-2; Paglicci b. Tabacco p. r.; Luisa G. b. Calacione 6-2, 6-2; Lazzara b. Torresella 6-0, 6-3; Benci b. Giubilo 6-0, 6-0; Lenardon b. Govoni 2-6, 6-1, 6-2; Ragusin b. Zavagno 6-4; 6-1; Luisa G. b. Paucelia 6-1, 6-1.

Doppio maschile: Renier-De Gobbis b. Marossi-Stokel 6-1, 6-2.

EUROPEI PALLAVOLO

■ Dopo l'Albania, anche la Gran Bretagna ha rinunciato ai campionati europei di pallavolo. La squadra inglese era stata inclusa nel girone eliminatorio di Forlì con Belgio, URSS e Albania.

TROTTO - RIUNIONE IN NOTTURNA A MONTEBELLO

Duello Garbiola-Eudossio nel Premio delle Professioni

Non ha raccolto molte adesioni la corsa di centro della penultima feriale (in notturna con inizio alle ore 20.45) a Montebello. Un quartetto in gara con Express e Gemone a metri 2100, ed Eudossio e Garbiola penalizzati di 20 metri. Non dovrebbero contare molto gli avvantaggiati (anche se Gemone si è esibito in progresso recentemente), perciò il Premio delle Professioni dovrebbe riservare un match spaccato fra la regolare Garbiola e il forte, ma spesso falloso, Eudossio. A parità di start, Eudossio non dovrebbe temere la femmina della Scuderia Quarnaro, però sussiste sempre il pericolo di uno di quegli improvvisi errori che di solito paralizzano l'azione del figlio di Pack Hanover. Quindi, anche un duello legato al carattere di Eudossio, visto che Garbiola questi problemi non ha, e pertanto una corsa tutta da scoprire.

Più affollate le rimanenti corse. Si inizia con la prova riservata ai gentlemen, dove i più accreditati dovrebbero essere Esteno, Brained, Beni Suef e Dubbio. Interessante il Premio dei Medici, nel quale le alleate Antalya e Iliade non avranno compito semplice a 20 metri da Matona e Rustico in un miglio che si annunica rovente.

Forse Zimella toccherà il primo traguardo nel Premio degli Allievi, che vedrà in gara anche la progredita Nitroglicerina e gli esordienti Buly e Laverna. Pur penalizzata di 25 metri, Ulpica, correndo senza incertezze, si fa preferire a Nimbus e ad Ennio Pra nella prima divisione del Premio degli Avvocati, mentre nel Premio degli Ingegneri, l'handicap in cui incorrono Desiderio e Caronte, pur severo, non è impossibile da superare.

Matachin, che ha già trottato sul piede di 1.22.5, sebbene al rientro non dovrebbe perdere nella seconda divisione del Premio degli Avvocati dove Laguna e Colvi, con 25 metri di penalità, vanno nominati subito dopo.

M. G.

I nostri favoriti. **Premio dei Veterinari (invito):** Esteno, Brained, Beni Suef. **Premio delle Professioni:** Garbiola, Eudossio. **Premio dei Medici:** Matona, Antalya, Rustico. **Premio degli Allievi:** Zimella, Buly, Laverna. **Premio degli Avvocati - I div.:** Ulpica, Nimbus, Ennio Prà. **Premio degli Ingegneri:** Icari, Ataturk, Righina. **Premio dei Magistrati:** Desiderio, Megerda, Caronte. **Premio degli Avvocati - II div.:** Matachin, Laguna, Colvi.

ALPINISMO

Sulle Marmarole con la XXX Ottobre

Una occasione felice, per coloro che non conoscono ancora le Marmarole, è quella che si presenta loro per questo fine settimana: nel programma della XXX Ottobre è stata inserita appunto la gita al rifugio Chiggiato, con salita del Cimon del Froppa (metri 2933), una delle più alte — la seconda — del gruppo delle Marmarole. L'itinerario scelto sarà quello percorso per la prima volta nel lontano 1884 da Giulio Kugy, il cantore delle Alpi Giulie.

Ecco il programma. Sabato alle 15 partenza da piazza Oberdan, sosta a Tolmezzo, arrivo al fondovalle della Val Vedessana, da dove sarà raggiunto il rifugio Chiggiato per il pernottamento. Domenica partenza dal rifugio verso le 6, per raggiungere la Forcella Marmarole, da dove infine sarà compiuta la salita del Cimon del Froppa. Ritorno per la stessa via, con rientro in sede verso le 23.

TORNEO MULTICREDITO

■ Sul campo di Villa Ara inizia stasera il Torneo «Multicredito» per squadre di sette giocatori. Questo il programma della prima giornata: ore 19, Banco di Roma - Lloyd Triestino; ore 20: Supercaffè - Ente Regione; ore 21, Medici Press F.C. Il torneo a carattere ricreativo-aziendale è organizzato dalla sezione calcio del Banco di Roma.

Ad Angonese il Premio Cesare Pieri



Aurelio Angonese

In occasione del torneo internazionale giovanile per squadre juniores, in corso di svolgimento sui campi della regione, si svolgerà domenica prossima nella sede del CONI, in via del Teatro, la cerimonia della consegna del Premio Pieri al miglior arbitro italiano con maggiore partecipazione agli incontri internazionali.

Dopo Campanati, Lo Bello, Francescon, Sbardella e D'Agostini, principe dei fischietti è stato nominato per il 1971 lo arbitro Aurelio Angonese di Mestre. Verranno inoltre premiati i dirigenti di gara Silvestri di Gradisca (premio regionale), Millo e Serravalle di Trieste (premi della sezione locale che porta il nome di Riccardo Cesare Pieri).

Alla cerimonia in programma domenica alle ore 9.30 interverrà in rappresentanza dell'AIA il consigliere nazionale Righetti. Organizzatori e dirigenti delle quattro squadre semifinaliste si recheranno quindi in cimitero a deporre una corona sulla tomba dello arbitro triestino prematuramente scomparso.

Calcio femminile anche alla Stock

Il calcio femminile comincia a far presa anche a livello aziendale: le ragazze della Stock hanno infatti deciso di calzare le scarpette bullonate. La sfida parte dal «reparto sviluppi» che si misurerà sabato con le undici selezionate del «resto Stock».

Tanto il «reparto sviluppi», allenato da Claudio Crisma e che ha come capitana Luigina Poletto, che il «resto Stock» (trainer Fabio Chirsich, capitana Flavia Altin) scioglieranno oggi o domani gli ultimi dubbi sulla formazione.

La partita (due tempi di mezz'ora ciascuno) si giocherà sabato alle 16.30 sul rettangolo di Opicina.

IN POCHE RIGHE

Pesca tricolore domenica a Barcola

Trieste ospiterà domenica per la prima volta il campionato italiano di bolentino a coppie e per società. La manifestazione, organizzata dalla sezione locale della Federpesca, si svolgerà nelle acque prospicienti il porticciolo di Barcola. Trentacinque le coppie finaliste, sei delle quali triestine, che si contenderanno il titolo italiano di pesca dalla barca. La gara avrà inizio alle ore 8 e si concluderà tre ore dopo.

SAN GIOVANNI: ARRIVI

■ Il San Giovanni ha ravvivato il mercato dei dilettanti. Il presidente rossonero Petelin ha perfezionato il passaggio nelle file della squadra rionale dell'ala destra Milocco, del terzino Coloni e del portiere Zebochin. Il debutto dei nuovi rossoneri è annunciato per questo pomeriggio in occasione dell'amichevole con la Triestina.

Assemblea dei soci dello Sci Club 70

Per questa sera, alle 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci dello Sci Club 70. Tra i problemi all'ordine del giorno, oltre alla relazione del presidente Livio Manzin, verrà illustrato il programma agonistico per la prossima stagione. In discussione anche la pista di plastica che tra non molto verrà inaugurata nella zona di Aurisina.

L'assemblea si svolgerà nella sede sociale della Libertas in via Mazzini 32

TORNEO DI SEVEGLIANO

■ Ha inizio questa sera a Sevegliano il torneo di calcio valido per il «Trofeo V. S. Sevegliano» cui partecipano oltre alla squadra della società organizzatrice Trivignano, Aiello, Cormonese, Pocenia, Pozzuolo, Morteglìano e Castionese. Il torneo proseguirà nei giorni 9, 11 e 14.

Sci su plastica

Gli ormai tradizionali corsi di sci su plastica organizzati dalle ACLI, assumeranno quest'anno una veste del tutto nuova, atta a perfezionare sempre più l'insegnamento dello sci. Infatti durante le lezioni, con la collaborazione dei tecnici del centro ENAIP di Trieste, funzionerà una telecamera che assumerà in ampex le varie fasi delle sedute di insegnamento; successivamente, in circuito chiuso, i filmati saranno proiettati agli allievi che avranno così modo di vedere la loro impostazione e quindi perfezionarla con l'ausilio degli istruttori.

Le lezioni, quest'anno, saranno impartite dai maestri della Scuola nazionale di sci «Marmolada» di Canazei, diretta dal maestro Rinaldo Cigolla. I corsi si svolgeranno in quattro cicli, il primo dei quali si inizierà il 13 settembre e si concluderà il 16 ottobre. Gli altri si svolgeranno dal 4 ottobre al 13 novembre, dal 18 ottobre al 4 dicembre e dal 6 al 22 dicembre (quest'ultimo riservato agli atleti dell'U.S. Acli).

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La sciagura di Amburgo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bonn — Il ministero dei trasporti federale ha annunciato a Bonn che il bilancio della catastrofe aerea di Amburgo è di 21 morti e 99 sopravvissuti, 17 dei quali feriti. Il velivolo, un «Bac 111», aveva ricevuto l'ordine dalla torre di controllo di invertire la rotta e di ritornare sull'aeroporto dopo che il comandante dell'aereo aveva annunciato che uno dei reattori era fermo per un guasto. Ma il pilota non ha potuto rispondere all'ingiunzione della torre di controllo perché, nel frattempo, anche il secondo reattore si era fermato. Il pilota ha deciso allora di tentare un atterraggio di fortuna sull'autostrada Amburgo - Kiel

SCONFORTANTE ESITO DI 11 ORE DI «CONFRONTO» SULL'ULSTER

Ai Chequers nulla di fatto nei colloqui tra Heath e Lynch

Anche senza il consenso del governo di Dublino, Londra è però decisa a varare un'iniziativa per pacificare l'Irlanda del Nord - Ancora spari a Londonderry

Londra, 7

«L'unico modo per migliorare, nella direzione della stabilità, la situazione nell'Ulster è la riunificazione della nostra patria»: lo ha detto il primo ministro della Repubblica di Irlanda, Jack Lynch, sottolineando implicitamente il nulla di fatto delle sue conversazioni di ieri e oggi con il premier britannico Edward Heath. Il primo ministro di Dublino ha fatto tale dichiarazione oggi pomeriggio, di fronte all'ambasciata dell'Eire a Londra, di ritorno da undici ore di conversazioni con Heath nella residenza di campagna dei primi ministri britannici, i «Chequers».

«Vi saranno altri colloqui fra i primi ministri dei due paesi», è stato detto frattanto negli ambienti inglesi di Whitehall. Ed ancora: «Vi sarà nel prossimo futuro (anzi molto presto, prestissimo), un'iniziativa da parte britannica, a seguito dei colloqui dei «chequers». Ciò riguarderà l'amministrazione dell'Ulster». Lynch, nelle sue dichiarazioni odierne, ha mostrato un certo ottimismo a tale proposito, quando ha detto che «le conversazioni sono state utili» e che «ve ne saranno altre, in ogni caso rimarremo in contatto». Ma egli ha detto anche: «Io ho parlato chiaro. Il signor Heath conosce meglio, ora, il mio punto di vista. Però, non ha aderito a certe iniziative che io gli ho proposto. D'altra parte, non prevedevamo di arrivare a un accordo».

Un'altra importante affermazione di Lynch è la seguente: «Affermo il mio diritto a essere interessato e a venire consultato a proposito di ogni sviluppo politico che riguardi il futuro dell'Irlanda del Nord». Egli ha aggiunto che il ministro degli interni inglese, Maudling, «avrà consultazioni con gli esponenti della minoranza al parlamento di Belfast, con membri del governo di quella città e con prelati delle chiese». E' da notare che, in questo momento, la minoranza in seno al parlamento di Belfast boicotta i lavori di tale assemblea.

Gli osservatori rilevano che, con le affermazioni odierne, Lynch ha ribadito la sua tesi già esposta quando, recentemente, in polemica con Heath, aveva negato di aver interferito in un problema interno della Gran Bretagna occupandosi della situazione nell'Ulster; a suo parere, infatti, l'Ulster è parte dell'Irlanda. Le dichiarazioni del primo ministro irlandese vengono interpretate, sostanzialmente, come l'indicazione del fatto che i colloqui dei «Chequers» non hanno fatto scaturire accordi politici tra le due parti e, pur rivelandosi utili (tanto da far prevedere altri contatti), sono consistiti soltanto in un esame approfondito della situazione: Lynch del resto ha ammesso che i due interlocutori dei «Chequers» non miravano a conseguire veri e propri accordi.

Lynch ha già riferito per telefono ai suoi colleghi del governo di Dublino, mentre Heath farà senza dubbio altrettanto con il primo ministro dell'Irlanda del Nord, Faulkner. Senza dubbio Lynch ha presentato a Heath — e lo ha detto oggi espressamente — proposte per vaste riforme istituzionali nell'Ulster; ma Heath, com'era facile prevedere, non le ha giudicate accettabili. Risulta tuttavia da quanto dichiarano questa sera gli ambienti governativi di Londra, che Heath prenderà egualmente un'iniziativa politica per l'Irlanda del Nord, anche se tale iniziativa non è tale da ottenere il consenso dei governanti di Dublino.

Per quanto riguarda la situazione nell'Ulster, oggi nel quartiere di Bogside, a Londonderry, si è sparato ripetutamente contro posti di osservazione dell'esercito inglese, anche là dove gruppi di abitanti sostavano nel punto in cui ieri è stata uccisa la studentessa quindicenne Annette McGavigen. I civili presenti in quel punto (contrassegnato adesso da una bandiera nera) si sono allontanati quando hanno udito sparare: la sparatoria, a quanto risulta, non ha provocato vittime.

Frattanto, le autorità militari inglesi di Londonderry hanno dichiarato, a proposito della sparatoria di ieri, che franchi tiratori hanno aperto il fuoco per tre volte contro i soldati britannici; questi ultimi hanno risposto con le loro armi in due occasioni. In entrambi i casi, a far fuoco era stato un singolo individuo e, in entrambi i casi, nessun'altra persona si frapponeva tra questo individuo e le armi dei militari inglesi. In una di queste due occasioni, un franco tiratore è stato visto cadere, colpito, e sono stati scorti alcuni suoi compagni mentre lo trascinavano via. *(Ansa)*

ATTENTATO FALLITO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Phnom Penh — Un tentativo di assassinio è stato commesso stamani contro l'ambasciatore degli Stati Uniti in Cambogia, Emory Swank. Mentre l'ambasciatore si recava in auto all'ambasciata, contro la sua vettura è stata lanciata, da una strada laterale, una bicicletta, sulla quale sono stati poi trovati nove chilogrammi di esplosivo plastico. La bicicletta non ha però colpito l'automobile ed è finita su un marciapiede inesplosa.

OSPITALITA' DEL CIAD ai nemici di Gheddafi

Fort Lamy, 7

Il presidente del Ciad Francoi Tombalbaye ha offerto aiuto a tutti i cittadini libici che desiderano usare del territorio del Ciad come base per la lotta contro il presidente Muammar Gheddafi. Parlando ieri nel corso di una conferenza stampa, Tombalbaye ha rinnovato le sue accuse secondo cui la Libia ha tentato di annettersi il Ciad. «Abbiamo prove schiaccianti — ha precisato — contro Gheddafi. Sono pronto a concedere, a ogni figlio della Libia, il diritto di utilizzare del territorio del Ciad come base della guerra contro Gheddafi».

Tombalbaye ha rotto le relazioni con Tripoli alla fine del mese scorso, accusando la Libia, di aver appoggiato un complotto contro il governo di Fort Lamy, scoperto il 27 agosto Tombalbaye ha affermato che la Libia vuole controllare l'economia del Ciad, «è imporre a noi la sua cultura araba». Egli ha soggiunto che il «leader» del complotto, Ahamat Abdallah, si è suicidato in carcere, avvelenandosi con il cianuro «fornitogli dai suoi padroni». *(Ansa)*

NEI PROSSIMI MESI

La troika in tournée

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 7

La troika sovietica ha aggiunto il Canada alla già lunga lista dei paesi che l'uno o l'altro dei tre dirigenti visiterà prima della fine dell'anno. E' stato annunciato oggi che il primo ministro Alexei Kossighin andrà in visita ufficiale nel paese nordamericano nella seconda metà di ottobre, per restituire la visita che il premier canadese Pierre Elliott Trudeau ha fatto questa estate all'URSS. Sale così ad almeno sette il numero dei paesi che Kossighin, il Presidente dell'URSS Nikolai Podgorny e il segretario generale del partito comunista, Leonida Breznev, visiteranno prima dell'anno nuovo. Gli altri sono la Danimarca, la Norvegia e l'Algeria, che saranno visitate da Kossighin, la Jugoslavia e la Francia, dove si recherà Breznev, e il Nordvienam, che sarà meta di Podgorny. Nei circoli diplomatici si dice che esiste la possibilità che il Presidente vada anche in un paese del Medio Oriente e che Breznev aggiunga una terza nazione al suo itinerario.

Il motivo dell'attività senza precedenti della troika nel campo della diplomazia personale è spiegato dagli esperti diplomatici a Mosca soprattutto con gli spettacolari successi diplomatici che, negli ultimi dodici mesi, ha riscosso la Cina Popolare. Inoltre, si dice, i sovietici intendono migliorare la loro posizione nel Medio Oriente, a consolidare il miglioramento delle relazioni con l'Occidente manifestatosi negli ultimi anni.

Kossighin aveva accettato lo invito in Canadà che gli era stato fatto in maggio da Trudeau, in occasione della prima visita che un premier canadese avesse mai fatto nell'Unione Sovietica. Venne firmato in quella circostanza un protocollo bilaterale per regolari consultazioni fra URSS e Canada, con un incontro almeno una volta all'anno dei ministri degli esteri o di loro rappresentanti.

Trudeau ha detto oggi a Ottawa che il primo ministro sovietico arriverà in Canada il 18 ottobre, per una visita di sette o otto giorni. L'ànnuncio ha dato immediata stura, negli ambienti di Washington, a congetture sulla possibilità di un vertice russo-americano prima della progettata visita del Presidente Nixon a Pechino. Ma è stato subito ricordato che nella sua ultima conferenza stampa Nixon ha dichiarato che un incontro con i dirigenti sovietici prima della sua visita in Cina non sarebbe opportuno.

Kossighin non è mai stato in visita in un paese occidentale da quando è diventato primo ministro sette anni or sono. L'intera troika, del resto, ha viaggiato relativamente poco da quando ha rilevato Nikita Kruscev, instancabile viaggiatore. Per quanto riguarda in particolare il viaggio di Kossighin in Canada, si rammenta che Trudeau ha detto ai sovietici, che il Canadà non vuole essere «sopraffatto» dalla potenza americana, e conta quindi di diversificare i suoi rapporti esteri. Trudeau ebbe anche lunghi scambi di vedute con i sovietici sulla collaborazione, fra Canada e URSS, nell'Artico, zona di vitale interesse per entrambi i paesi.

I viaggi di Breznev lo porteranno fuori dei limiti del blocco orientale per la prima volta. Sarà più lavoro che turismo. Dicono i diplomatici che il soggiorno del segretario del PCUS in Jugoslavia non sarà lungo, ma che la maggior parte del tempo egli la dedicherà a discussioni d'affari, intese in parte a frenare il crescendo di rapporti fra Belgrado e Pechino. A Parigi Breznev cercherà di incrementare l'amicizia con la Francia, che si è andata volgendo sempre più a Mosca per la collaborazione nei commerci, nella scienza e nella diplomazia.

Sarà appunto Breznev ad aprire l'«offensiva dei viaggi» recandosi a Belgrado in settembre e a Parigi in ottobre.

U. P. I.

SEMPRE PIU' VELENOSI GLI STRALI RUSSI A PECHINO

MOSCA: POVERI CINESI NELLA MORSA DI MAO

«Il popolo costretto a una rigida educazione militare» «L'esercito un manganello da usare contro i lavoratori»

Mosca, 7

Continuando la polemica antiocinese, che sembra aver raggiunto il culmine, con il lungo articolo pubblicato sabato scorso dalla «Pravda», a firma di I. Aleksandrov, la «Krasnaia Zviezda» torna ad accusare i maoisti di aver completamente militarizzato il paese e di «aver fatto dell'esercito un manganello da usare contro il proprio popolo».

Secondo l'organo ufficiale del ministero della difesa dell'Unione Sovietica, l'esercito è diventato in Cina «la forza principale della società», allontanando la classe operaia dalle leve del potere, ed è «subentrato al partito nella guida del paese. L'esercito, rileva il quotidiano, è stato trasformato in uno strumento, punitivo rivolto contro il popolo».

A dimostrazione del fatto che tutti i settori della vita sociale cinese sarebbero nelle mani dei militari, «Krasnaja Zvievda» scrive che, sui venticinque tra membri effettivi e membri candidati dell'ufficio politico del partito comunista, eletti all'ultimo congresso, ben quindici sono militari di carriera, mentre 145 dei 279 membri del comitato centrale del partito sono militari, «senza contare gli ex-militari, che pure sono numerosi».

«La militarizzazione di tutti gli aspetti della vita sociale, prosegue il quotidiano, è diventata il tratto determinante della Cina contemporanea. Con il pretesto del presunto "accerchiamento militare" cui la Cina sarebbe sottoposta, la popolazione viene educata nel "disprezzo delle privazioni e della morte", nelle forze armate è in aumento l'intensità e la portata dell'addestramento militare, più raffinata diventa la "lavorazione" ideologica degli effettivi».

«Krasnaia Zviezda» rileva poi che, nell'ambito dei «preparativi di guerra», «non si fanno segreti circa l'identità del futuro nemico: all'esercito e alla popolazione viene inculcata la idea della "minaccia dal Nord" (cioè da parte dell'Unione Sovietica)». «L'esercito, creato dai comunisti per la difesa degli interessi del popolo, serve ora — secondo il quotidiano sovietico — da briglia per il popolo, costringendolo a seguire ciecamente la politica sciovinistica da grande potenza del gruppo di Mao.

«Con ciò, i leaders di Pechino, che avevano rotto con il marxismo-leninismo, hanno alterato anche il concetto marxista dell'esercito socialista come mezzo per la difesa delle conquiste rivoluzionarie del popolo». Alla campagna anticinese dà oggi il proprio contributo anche la «Pravda», riportando con rilievo ampi estratti di un articolo apparso sul quotidiano giapponese «Tokyo Shimbun» circa i presunti contenuti della conversazione avuta a Pechino da Kissinger con il premier cinese Ciu En-lai.

L'organo del partito comunista sovietico non commenta in alcun modo quanto riferito dal quotidiano di Tokyo, ma presenta le informazioni in modo tale da fare apparire i cinesi pronti ad accettare qualunque proposta americana: da quelle circa gli aiuti per la prospezione petrolifera, a quelle sull'installazione in territorio cinese di una fabbrica di aerei, da quelle sulla installazione di una «linea calda» tra Pechino e Washington a quelle sul modo di risolvere la questione di Formosa. *(Ansa)*

INDIRA GANDHI a novembre in Francia

Parigi, 7

Il primo ministro dell'India, signora Indira Gandhi, sarà ospite della Francia dal 7 al 9 novembre: lo annuncia un comunicato del Quai D'Orsay il quale precisa che si tratterà di una visita ufficiale, su invito del governo francese. *(Ansa)*

A TUCUMAN POCHE ORE DOPO L'EVASIONE DEI TUPAMAROS A MONTEVIDEO

Terroristi assaltano un carcere Massacrate 6 guardie in Argentina

Altre tre gravemente ferite - Diciassette detenuti liberati - Quattro dei fuggitivi sono stati ripresi - La criminosa azione attuata da un'organizzazione di sinistra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tucuman, 7

Poche ore dopo la sensazionale evasione, in Uruguay, di oltre cento tupamaros, un gruppo di guerriglieri argentini ha dato l'assalto a una prigione di Tucuman, uccidendo sei guardie, ferendone tre e liberando diciassette detenuti. La polizia dice che gli autori del sanguinoso colpo appartenevano all'«esercito rivoluzionario popolare», un organizzazione di sinistra di tendenze trotzkiste. In giornata la polizia ha ripreso quattro degli evasi. Nel quadro della vasta battuta sono state arrestate altre sei persone; cinque si trovavano con i fuggitivi ripresi, l'altro arrestato è l'architetto Fernando Chavez, che secondo fonti informate è cognato di Ernesto «Che» Guevara, il medico argentino divenuto braccio destro di Fidel Castro e poi ucciso in Bolivia ove conduceva azioni di guerriglia.

E' stato confermato negli ambienti di polizia che i prigionieri fuggiti erano diciassette: quattordici affiliati al movimento di guerriglia urbana dell'«esercito popolare rivoluzionario», e tre detenuti per reati comuni che hanno approfittato della confusione seguita alla sparatoria per andarsene dal carcere. I quattro evasi, catturati in mattinata, erano in una fattoria, nei pressi di Tucuman. Uno era ferito a una gamba, per un colpo d'arma da fuoco, e lo stavano medicando quando è sopraggiunta la polizia. Due dei cinque occupanti della casa tratti in arresto con gli evasi sono studenti in medicina. Dice la polizia che nella casa sono stati trovati anche medicinali e attrezzature sanitarie che l'«esercito rivoluzionario popolare» aveva preso in una recente scorreria in un ospedale della città.

Le tre guardie ferite sono in ospedale, dove i medici le hanno giudicate in gravi condizioni. Sono stati quattro uomini, secondo le prime informazioni, a effettuare il colpo. Alle porte del carcere, situato in uno dei sobborghi della città, si è presentato un furgone per la consegna di bottiglie di gas liquido. Tutto sembrava regolare. Il veicolo è stato ammesso nel recinto della prigione.

Il furgone era appena entrato quando dall'interno sono balzati gli uomini armati, che hanno aperto il fuoco con i mitra. Le sventagliate hanno investito in pieno i guardiani, colti alla sprovvista; quello che aveva lasciato entrare il furgone e un suo collega sono stati i primi a cadere, poi le raffiche hanno abbattuto quattro altri guardiani accorsi agli spari. Tutto indica, dice la polizia, che i detenuti erano stati informati dell'attacco e lo attendevano. I guerriglieri, eliminate le guardie, si sono lanciati verso l'edificio delle celle, sempre sparando con l'arma al fianco nel classico stile dei «commandos». E' stato in questa fase dell'assalto che sono rimaste ferite altre tre guardie.

Ai secondini uccisi gli assalitori avevano tolto le chiavi delle celle. Quando due di loro sono arrivati al reparto di detenzione gli uomini da liberare erano pronti a uscire. Altri detenuti tenevano a bada i restanti guardiani.

Militari in assetto di guerra hanno isolato una vasta zona attorno alla prigione, che si trova a circa tre chilometri dalla città. Tucuman è un centro zuccheriero dell'Argentina settentrionale, situato 1270 chilometri a Nord-Ovest da Buenos Aires.

Le stazioni radio locali hanno diramato appelli ai donatori di sangue: una implicita conferma della gravità dello stato di uno almeno dei feriti. Per la fuga i guerriglieri e gli uomini da loro liberati si sono serviti del furgoncino e di due auto che erano parcheggiate presso le mura della prigione.

U. P. I.

IL COLERA IN SPAGNA: 14 casi diagnosticati

Madrid, 7

In un telegramma inviato alla Organizzazione mondiale della sanità, il governo spagnolo comunica ufficialmente questa sera che 14 casi isolati di colera sono stati formalmente diagnosticati in Spagna.

Un comunicato del ministero dell'informazione e del turismo precisa che sei di questi casi sono stati riconosciuti nella provincia di Barcellona e otto nella provincia di Valencia.

LA FALLITA EVASIONE DI PANAGULIS

PER ORA LA FLEMING NON VERRÀ LIBERATA

Atene conferma: molto presto il processo Un'aperta «sfida» al governo britannico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 7

Ignorando gli avvertimenti del governo britannico, il regime greco ha deciso di portare lady Amalia Fleming dinanzi al giudice militare, per rispondere dell'accusa di complotto, per liberare Alexander Panagulis, l'attentatore del primo ministro Papadopulos. Il portavoce governativo, Byron Stamatopulos, ha dichiarato stamane che lady Amalia e le altre tre persone con lei arrestate in base alla stessa accusa saranno tenute nel più assoluto isolamento fino al processo, davanti a uno speciale tribunale militare, processo che dovrebbe svolgersi al più presto, essendo ormai imminente la conclusione dell'istruttoria.

Fin dal giorno dell'arresto, martedì scorso, alla vedova dello scopritore della penicillina, sir Alexander Fleming, non è stato permesso di incontrare né il suo avvocato né un funzionario del consolato britannico. Lady Amalia è nata ad Atene ma ha anche la cittadinanza inglese, che acquisì dopo il matrimonio con il famoso scienziato scozzese, nel 1955. Il legale di lady Amalia, George Mangakis, ha confermato proprio oggi che ai funzionari del consolato inglese è stato finora impedito di avvicinare l'illustre detenuta.

Dagli sviluppi odierni si deduce che nei confronti della signora Fleming, il governo greco adotterà la stessa procedura seguita per il giornalista francese di origine greca Jean Starakis. Accusato di partecipazione alle attività di una organizzazione contraria al regime nell'aprile 1970, Starakis venne condannato a diciotto anni di carcere ma poco dopo il processo ottenne il condono della pena e fu espulso dal paese.

Tale decisione, come si accennava all'inizio, appare soprattutto come una sfida diretta all'Inghilterra, il cui ambasciatore sir Robin Hooper ha sollevato, la settimana scorsa, il caso in un lungo colloquio, con lo stesso Papadopulos. Secondo quanto riferito da Londra, il diplomatico ha detto a Papadopulos che il suo paese, pur ammettendo di non avere potestà diplomatica per intervenire, data la particolare situazione della signora Fleming, in termini di cittadinanza, avrebbe considerato il permanere dello stato di detenzione di lady Amalia come un elemento tale da compromettere le relazioni anglo-greche. In altre parole, Londra aveva chiesto la liberazione della donna ma Atene ha fatto orecchie da mercante. Resta ora da vedere quali saranno le reazioni del governo inglese che si trova tra l'altro sotto la forte pressione dell'opposizione laburista.

A. P.

DOPO DUE GIORNI DI AFFANNOSE RICERCHE

È salvo il cardinale smarritosi sui Pirenei

Lourdes, 7

Scomparso domenica scorsa durante una escursione solitaria fra i Pirenei, il cardinale Joseph Martin, ottant'anni, ex arcivescovo di Rouen, quando ormai si disperava di trovarlo ancora vivo, è stato tratto in salvo nel pomeriggio di oggi, da una squadra di CRS (Compagnie Repubblicane di Sicurezza), nella foresta di Saint Ped de Bigorre (alti Pirenei), ai piedi della cascata di «Picharot». Colonne di soccorritori alla ricerca del prelato avevano invano frugato ogni anfratto del versante orientale del massiccio del «Pineste», e le squadre stavano per ripiegare da Saint Ped de Bigorre verso la località d'Argeles Gazost quando il cardinale, benché estremamente provato dalla fatica, è riuscito a segnalare la sua presenza ai suoi salvatori.

Secondo le prime indicazioni il cardinale, che un elicottero ha trasportato all'ospedale Bernadette di Lourdes, non è ferito. E' stata, a quanto sembra, solo l'età avanzata a impedirgli di proseguire quando ormai era in prossimità della vetta che aveva scelto come meta della sua escursione, mentre la fatica gli ha impedito anche il ritorno. La sua robusta costituzione fisica gli ha però permesso, assieme alla lunga familiarità con la montagna, di superare la prova delle quarantotto ore di solitudine. Nato a Orleans il 19 agosto 1891, il cardinale Martin fu ordinato sacerdote nel 1920 e a Roma perfezionò alla Georgiana gli studi di teologia. Vescovo di Puy en Velay durante la seconda guerra mondiale, divenne arcivescovo di Rouen nel 1948. Vive a Lourdes da tre anni, *(Ansa)*

INDIGNATA DENUNCIA SULLE COLONNE DELLA «PRAVDA»

Per disfarsi delle «babushke» le «dimenticano» all'ospedale

Mosca, 7

Vi sono famiglie sovietiche che, non sapendo come «disfarsi» in altro modo di anziani parenti a carico, li abbandonano negli ospedali, «dimenticandosi» di andarli a prelevare una volta guariti dalle indisposizioni o dalle malattie che ne avevano causato il ricovero. Il fenomeno, per ora relativamente poco diffuso, è stato contestato, quasi per caso, dal popolare e anziano corsivista della «Pravda» Semjon Narinjani, che oggi lo denuncia con indignazione dalle colonne del giornale.

Ricoverato in ospedale in seguito a un incidente stradale, Narinjani ha avuto modo, durante la sua lunga convalescenza, di rendersi conto che nel suo ospedale, come in altri ospedali di Mosca, si trova un numero imprecisato di vecchiette, ricoverate a suo tempo per malattie varie, ma guarite già da un pezzo.

Il giornalista riferisce di essere rimasto particolarmente colpito dalla storia di una di queste vecchiette, la «babushka» («nonnetta») Grusha, nonna di un giovane e brillante matematico. I genitori di quest'ultimo, entrambi alcoolizzati, avevano abbandonato il figlio quando era ancora piccolo; ed era stata appunto la nonna ad allevarlo con enormi sacrifici, fecendo la donna di fatica. Interrogato da Narinjani, il matematico ha dichiarato di non voler più la «babushka» in casa. «Io sono un uomo moderno, egli ha detto, e voglio impartire a mia figlia un'educazione moderna, cosa di cui la "babushka" non è certamente capace, non conoscendo le lingue.

Scoperto questo episodio, Narinjani avrebbe compiuto una piccola indagine, appurando così che nel suo ospedale di quartiere nel quale egli era ricoverato, le vecchiette abbandonate dai parenti erano venti. «In media, osserva il giornalista, una su cinquantamila famiglie. Non è certo moltissimo, ma una porcata, e una vigliaccheria, rimangono tali anche se il caso fosse solo uno, su cinquanta milioni». Narinjani scrive poi, in conclusione: «Bisogna chiamare le cose con il loro nome: è un porco colui che dimentica i propri doveri verso chi gli ha insegnato quattro lingue anche senza saperne una sola». (L'allusione è al matematico, Anatoli Sveshnikov, che parla quattro lingue e non vuole che la nonna Grusha educhi sua figlia). *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il Presidente della FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI, anche a nome di tutti gli editori associati, esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa della signora

Teresa Carpani ved. Salvini

madre dell'avvocato Cesare Salvini, Direttore dell'ufficio di Milano della Federazione Italiana Editori Giornali.

Roma, 7 settembre 1971

Partecipa al lutto il personale degli uffici di Roma e di Milano.

Prende viva parte al luttó:
— UBERTO PASINI

---

†

Ha chiuso la Sua esistenza

Bruno Cerniani

In ossequio ai Suoi desideri, a tumulazione avvenuta, lo comunica dolente a quanti Lo stimarono la moglie NERINA unitamente ai parenti.

Esprime devota riconoscenza alla cara amica prof. dott. Licia Tenze per la fraterna assistenza.

Un grazie ai sigg. Medici della Salus, del Centro Trasfusionale, alle infermiere sig.re Sandra e Amelia, a Suor Wally e alla buona Mery.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto i cugini IDINA ed EGIDIO.

---

† Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia il giorno 6 settembre ha lasciato questa vita terrena

Antonio Rossi

Lo piangono la moglie ANDREINA e i figli GIULIO con la moglie MARIA, AUGUSTA KREFT, ANDREINA (assente), le nipoti MARINA e ARDEA con il marito GIORGIO UBONI e le congiunte famiglie ROSSI, MIGANI, MALDINI, WOYNAR e ZANNOTTI.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Riccione, 8.9.1971

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente

Antonietta Picciola

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la mamma e il fratello FERRUCCIO.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie VELISE, BONAZZA, LONZA ringraziano i sacerdoti, i parenti, i colleghi di lavoro, gli amici e tutti quanti hanno reso l'ultimo omaggio al loro caro Estinto

Carlo

Un grazie particolare al dott. Lovrecic Suo medico curante.

I familiari di

Maria Pravisani ved. Tramarin

commossi ringraziano parenti, amici e conoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla cara Scomparsa.

Un particolare ringraziamento vada al Gruppo Bocciofilo «Ponzianina» ed alla famiglia Giuseppe Padovan.

Oggi ricorre il quarto anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Attilio Turk

La moglie, la mamma, i parenti, gli amici KLIMA e STOCCA con immutato affetto e infinito rimpianto Lo ricordano.

Nel secondo anniversario della morte di

Remigio Marsi

i familiari Lo ricordano con accorato rimpianto.

8.9.1969 - 8.9.1971

Nel primo anniversario della morte del nostro caro papà

Giulio Possega

i figli STELIO, NIVES e GIULIETTA con i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 6



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE cucinare tuttofare cercasi stabile per tre adulti centralissimo magnifica sistemazione, telefonare 93683. 50517 B

CERCASI referenziata ore combinarsi, zona Roiano, telefonare la sera 410018. 50463 B

CERCASI prontamente cameriera anche primo impiego casa signorile adeguato stipendio tel. 61416. 51856 B

CONIUGI professionisti con due bambini età scolare cercano domestica stabile o 8-17 o ore da combinarsi 734401. 50495 B

PRESTASERVIZI 5 ore mattina cercasi, tel. 90096. 77660 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CINQUANTENNE patente C macchina propria onesto referenziato presenza giovanile eventuale cauzione cerca posto fiducia per qualunque lavoro. Cassetta 50467 C, SPI.

LINGUISTA inglese quattro lingue straniere cerca posizione interessante. Cassetta 50465 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti prezzi modici telef. 732054. 51844 CC

A. ARTIGIANO parchetti Biecker. Raschiatura, verniciatura, applicazione battiscopa di tutti tipi pavimenti in legno e plastici. Interpellateci gratuitamente. Telef. 744717 - 754229. 50295 CC *

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868. 51878 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 51802 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci. Rossetti 41/C, telef. 90497. 27527 CC

ANTILOPE pelle liscia tutti i capi, compresi borsette, gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora, con garanzia, Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 50489 CC

FORMICA eseguiamo sportelli, acquai, tavoli ribaltabili. ripostigli. Telefono 744-778. Tesa 50. 50289 CC *

PITTORE muratore esegue prontamente e accuratamente restauri pitturazioni prezzi modici 754442. 77650 CC

PITTORE edile esegue stanze uffici prezzi modici, telefono 758341. 50049 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/a rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminile. 50105 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 26876 CC

TRASLOCHI eseguiamo prontamente preventivi immediati senza impegno garanzia mobili interpellateci, tel. 414244. 77572 CC *

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. ATTENZIONE CERCASI URGENTEMENTE APPRENDISTE, APPRENDISTE COMMESSE, AIUTO COMMESSE E COMMESSE CONOSCENZA ANCHE MINIMA DI LINGUA SERBO SLOVENA OTTIMO TRATTAMENTO CON EVENTUALI PREMI DI FINE MESE. PRESENTARSI SUBITO CON IMMEDIATA ASSUNZIONE VIA GEPPA 2, TEL. 68026. 77626 D

A.A.A.A. SI CERCA personale ambosesso da inserire organizzazione importanza nazionale richiedesi cultura media, serietà, assicurasi sicurezza di un impiego duraturo, carriera. Iniziali L. 100.000, telefonare ore 10-12 Gorizia 81396. 77622 D

A.A.A. AIUTO commessa e commessa cercasi calzoleria Principe, Corso talia 19. 77562 D *

A.A.A.A. CERCASI apprendista pasticciere Gaspari via Carducci 39. 50429 D

A.A. MAGAZZINO fiori cerca ragazza possibilmente patente ottimo trattamento telefonare 768103. 14 D

AIUTO commessa e commessa cerca calzoleria La Perfetta, Largo Barriera Vecchia 8. 77564 D *

AIUTO banconiera posto stabile domeniche libera presentarsi XX Settembre 10. 50459 D

AIUTO banconiere/a pratica domenica festa cercasi la Colombiana, Carducci 12. 27535 D

ANTENNISTA o apprendista pratico cercasi anche per mezza giornata. Cassetta 27214 D, SPI.

APPRENDISTA aiuto commessa e commessa cercasi riposo mercoledì pomeriggio e domenica Panificio Bonazza via Carducci 32. 27521 D

APPRENDISTA cercasi bar Fulvio, via Madonnina n. 9, tel. 94476 domeniche libere. 50469 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio il Nido corso Italia, 28. 50511 D

APPRENDISTA commessa conoscenza slavo o croato cerca Universaltex via Machiavelli 15, tel. 29170. 77632 D

APPRENDISTE cerca negozio calzature Bata ottimo trattamento. Presentarsi Piazza Borsa 1. 27519 D

ASSUMIAMO apprendista stabile radio Alabarda, Galleria Fenice. 50431 D

ASSUMIAMO fattorino per consegne e aiuto negozio con patente mezza giornata radio Alabarda, Galleria Fenice. 50431 D

BANCONIERE - banconiera. Stipendio elevato posto stabile cerca birreria Bradaschia. Oriani 4. 51836 D

CAPOFFICINA esperto capacità direzione operai dipendenti elevato stipendio cerca importante autoconcessionaria Ford Trieste, tel. 823000 823100 casella posta 384. 26974 D *

CERCANSI urgentemente operai bandai installatori Slobez via Gambini 29. 51810 D

CERCASI autista patente D, telefonare 820-118 dalle 17 alle 19. 50475 D

CERCANSI coniugi possibilmente senza figli per custodia villa biellese. Scrivere casella 8 Publivalsesia, 13011 Borgosesia. 6612 D

CERCASI aiuto banconiera Bar Wayra, Ippodromo 8 feste libere paga da combinarsi. 26553 D

CERCASI autista portapane con Ape o giardinetta presentarsi piazza S. Antonio 2. 50507 D

CERCASI urgentemente internista capace presentarsi via Brumer 1. 27509 D

CERCASI cameriere bella presenza, telefonare 225192. 77644 D

CERCASI lavorante e apprendista ottima retribuzione, tel. 766633. 77642 D

CERCASI persona fidatissima referenziata, robusta, pratica assistenza anziano e aiuto, leggeri lavori domestici ore da stabilirsi, tel. 94698. 27505 D

IMPIEGATA pratica ufficio dattilografia disinvolta anche primo impiego cercasi tel. 31588. 77610 D

IMPORTANTE industria Europea cerca giovane buona conoscenza Inglese, Tedesco e Francese, disposto trasferirsi Pordenone. Inviare offerte con curriculum vitae a Cassetta 6620 D, SPI. Trieste.

IMPORTANTE industria cerca segretaria stenodattilo perfetto inglese e buona conoscenza tedesco e francese per zona Pordenone. Inviare offerta e curriculum vitae a Cassetta 6619 D, SPI. Trieste.

INDUSTRIA confezioni cerca apprendiste 15-19 anni. Telefonare 820196. 77136 D

INDUSTRIA confezioni assume operaie ottimo trattamento. Telefonare 820196. 77432 D

MECCANICI ottima retribuzione cerca importante autoconcessionaria Ford Trieste, tel. 823000, 823100, casella postale 384. 26974 D *

OPERAI operaie generici/che settimana corta mensa assume industria indirizzo S.P.I. 518301 D

OPERAIA buona retribuzione cerca Pastificio Mariabologna Battisti 7. 518081 D

PANIFICIO Trieste produzione standardizzata cerca capace informatore assunzione stabile buon trattamento. Cassetta 50491 D, SPI.

PELLICCIAIE, mezze lavoranti, apprendisti cercansi, Soliman, via Paolo Reti 4. 27201 D

100.000 mensili offriamo a giovani ambosessi anche signore per lavoro organizzato in Trieste presentarsi viale Ippodromo, 14 magazzino domani ore 9-12.30. 77614 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza centrale, tel. 755897. 50513 F

CENTRO affitto stanza ammobiliata a persona onesta educata, telefonare 65162. 50515 F

STANZA affittare 2 letti, entrata libera. tel. 37082. 27517 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe e contributi macchine contabili, operatori-programmatori - perforazione IBM. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 10 G

INTERPRETI inglese e tedesco. Laboratorio linguistico. Scuola interpreti ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 11 G

LICENZA media, ragioneria, istituto magistrale, maestre d'asilo, corsi accelerati di recupero. Istituto scolastico ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 12 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE spinone bianco paglierino grande, rinvenuto ferito venerdì 3 settembre, telefonare 722740. 50451 H

COLLANA con croce oro smarrita prego verso compenso telefonare 726863. 50501 H

MANCIA ventimila, riportando pappagallino cocorita fuggito zona Cologna bassa, telefonare 91-921. 50519 H

SMARRITA borsa documenti e valori cabina telefonica Sistiana. Pregasi ritornare Minelli S. Daniele 25 Udine trattenendo valori. 6616 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato ROIANO 1 stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 37.000 libero 1.o dicembre Immobiliare CIVICA — P.zza S. Giovanni, 4. 27543 I

APPARTAMENTO giardino PUBBLICO — stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, affitta 15 mila Immobiliare CIVICA — P.zza S. Giovanni, 4. 27543 I

APPARTAMENTO centralissimo, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno affitta 45.000 Immobiliare Civica, P.zza S. Giovanni 4. 77538 I

APPARTAMENTO 4 stanze zona Viale tutti accessori affittasi 80.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 77634 I

CENTRALISSIMO restaurato 4 stanze, servizi primo piano uso ufficio 45.000. Altro Piazza Scorcola salone, 3 stanze, cucina, conforts moderni 60 mila. Affittansi tel, 734257. 77654 I

MOBILIATO Roiano in villetta, stanza, cucina, bagno 40 mila affitta Immobiliare Oriani 2. 50509 I

MONFORT panoramico 5 stanze, cucina, bagno 40.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 27546 I

TRE stanze uso ufficio centrali affittansi, tel. 61061. 50505 I

VILLA via ROSSETTI — salone, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, terrazze, garage, affitta Immobiliare CIVICA — P.zza S. Giovanni, 4. 27543 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta uso abitazione telefonare 768103. 14 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, servizi, cercasi in affitto telefonare 61712. 27541 L

APPARTAMENTO minimo, camera, soggiorno e bagno con arredamento o senza zona centrale cercasi affitto. Cassetta 27515 L, SPI.

CERCASI affitto pied-à-terre scrivere dettagliando cassetta 51834 L SPI.

CERCASI affitto camera cucina piccolo modesto, wc anche comune, urgente, telefonare mattina 31007. 50455 L

CERCO affitto tristanze biservizi centralnafta ascensore zona giardino offerte precise cassetta 50433 L SPI.

GORIZIA cercasi appartamento - in centro città - telefonare dopo le 16 86491. 350 L

UFFICIO centrale un locale e mezzo con servizio cercasi affitto. Cassetta 27515 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora, elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi di origine. 27525 M

ABITO sposa nuovo taglia 40-42 vendo tel. 415440. 27513 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo. Premiato Ercole d'oro 70 per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Costi limitati. Visitateci quanto prima. Turriaco, palazzo Fonda, tel. 73263. 4370 M

LAVATRICE Hoovermatic 125 220 volts vendesi occasione anche ratealmente via dell'Istria 13 negozio. 77648 M

TELEVISORE I II canale funzionamento perfetto vendesi occasione con garanzia pagamento anche rateale via dell'Istria 13 negozio. 77646 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. AQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie telefonare 30358. 51824 N

A. COMPERO soprammobili, quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 62656. 50499 N

SGOMBERO cantine soffitta appartamenti acquisto giacenze ereditarie tel. 35988 815356. 50323 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. AQUISTIAMO quadri pianiforti mobili giacenze ereditarie telefonare 30358. 51824 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti, quadri, giavenze ereditarie, telef. 68657. 51824 NN

CAUSA trasferimento vendesi camera due letti completa scrivania telefonare 28943. 50471 NN

CUCINE veri gioielli Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 26925 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

Scambi vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin. via Mazzini 40 130 O

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A. CITROEN D Super 5 marce cedo contratto con forte sconto, permuto, rateizzo. Fonderia 6. 27503 Q

A.A.A. AR Giulia 1750 9 mesi di vita 14.000 km, perfettissima vendo, permuto, rateizzo. Fonderia 6. 27503 Q

A.A.A. 124 Special '69; 500 L '69; 500 F '66; Giulia 1300 TI '66, vendo, permuto rateizzo. Fonderia 6. 27503 Q

S. FIAT occasione 600 e 600 D da lire 50 mila a lire 120 mila concessionaria Simca, Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

S. FIAT 128 occasione vende concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. SIMCA 1000, 1300, 1500; Fiat 1100, 850, 500; Primula, bianchina, Giulia 1600 occasione, vendesi concessionaria Simca, Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

CERCO Mini Minor MK3 ottime condizioni. Telefonare 31458, dalle 13 alle 15 oggi. 50497 Q

CIAO vendo ottime condizioni, L. 50.000. Tel. 764927. 50481 Q

PRENOTATO 4 gennaio 128 cedo contratto migliore offerente. Telefonare 69117. 50453 Q

VENDESI innocenti Austin A40 anno 66 100.000 telef. 96816. 77636 Q

VENDO 1500 Fiat coupé L. 150 mila tel. 81256. 27537 Q

VENDO 850 del 66 300 mila tel. 30995. 27523 Q

VENDO Bianchina panoramica 1966, Docce 9/1 porta 1 dalle 15 in poi. 50461 Q

VENDO Fiat 500 D. Telefonare 63597 ore 13-15. 50479 Q

UNICO proprietario vende Fiat 850 anno 65 motore revisionato tel. 33096. 27511 Q

UNICO proprietario vende 850 Fiat bianca telefonare ore ufficio 29887. 77658 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. PRESTITI a celerrimi ipotecche concedo massimi importi agevolando. Tel. 722667. 27531 R

AFFITTASI frutta verdura avviato. Telef. 70472 ore 14-16. 50487 R

CEDO licenza attico fotografo 6.500.000 più locale in affitto centro vendo. Telef. 37915. 50503 R

COPPIA dinamica quadrilingue con piccolo capitale cercherebbe gerenza - direzione medio, piccolo albergo - ristorante lunga esperienza. Tel. 0431 43596. 50447 R

VENDESI negozio di parrucchiere centrale tel. 96998. 51616 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. GRANDE INIZIATIVA DELL'ADRIATICA in stabili signorili vendonsi appartamenti, condizioni di pagamento da accordarsi con il cliente Adriatica via Mazzini 30. 77656 S

A. AFFARONE eccezionale salone, 3 stanze, biservizi, terrazze, mansarda 80 mq garage, cantina panoramicissimo vendesi Bonomea aventi diritto Legge 1179. Mutuo 25 anni interesse 5,50%. AGEP Crispi 14. 504433 S

A. ATTICO panoramicissimo salone, 3 stanze, biservizi, terrazze, garage, cantina, con mansarda 80 mq vendesi OCCASIONE. Bonomea. Facilitazioni pagamento. AGEP, via Crispi 14. 50443 S

A. CARPINETO tristanze, bagno, centralnafta, primingresso ristorante giardino vendesi fortissime facilitazioni. — AGEP, Crispi 14. 50439 S

A. PRONTINGRESSO zona verde panoramica appartamenti due stanze cucina o soggiorno cucinino servizi tutti comfort terrazze posteggio prezzi contenuti mutuo contributo regionale vendonsi informazioni tel. 734257. 77652 S

A. VIGNETI vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze, bagno, cantina. Inizio costruzione. - AGEP, Crispi 14. 50435 S

APPARTAMENTI nuovi una due, tristanze accessori poggioli centralnafta ascensore vendonsi facilitazioni visitare via Tesa 19 I ore 11-12 e 15.30-17. 50265 S

APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze, liberi e occupati, da 2 milioni 500.000 in poi, vendonsi facilitazioni. Visitare Vespucci 6, III, (ore 11-13 - 17-19).

APPARTAMENTO Ippodromo camera saloncino cucina servizi moderni vendo, tel. 37915. 50503 S

APPARTAMENTO MARINA completamente rinnovato, due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, armadiomuro, vendo 6.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4.

APPARTAMENTO zona FABIO SEVERO, vista mare, salone 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende 12.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 27541

APPARTAMENTO seminuovo 3 stanze cucina con cucinino doppi servizi poggiolo ripostiglio zona S. Marco vendo 7.500.000, tel. 93896. 27555

CASETTA, villetta 3 stanze, zona tranquilla, cerca professionista 35664 CIVIDIN & SERPO. 42

COMMERCIALE, palazzina signorile panoramicissima, consegna primavera, 2-3 stanze salone, doppi servizi, terrazze giardini propri, garage, disponibili attico, superattico, impianto aria calda-fredda, mutuo approvato 70% CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo

GARIBALDI (paraggi) 4 appartamenti stesso stabile signorile 2 stanze cucina bagno cadauno, termosifoni vendonsi OCCASIONISSIMA anche singolarmente, tel. 767993. 27547

LOCALI affari frazionabili ridotti, BAIAMONTI, MONTEBELLO, VERGERIO, adatti molteplici attività 35664. CIVIDIN & SERPO. 42

OCCASIONE S. GIACOMO bello soleggiato 2 vaste stanze cucina, cucinino, bagno, ripostiglio cantina poggiolo centralnafta ascensore 7.400.000 vendesi. Telefonare 767993. 27547

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso vende corso costruzione Commerciale appartamenti signorili tutti confort, accetta si prenotazioni, tel. 61512. 83

PICCARDI prossima consegna piano sesto, 2 stanze, rifiniture accuratissime 35664 CIVIDIN & SERPO. 42

REDDITO 6% netto privato vende locale, e appartamento, telefonare 31021. 50265

SE occasione compero appartamento libero da restaurare Telefonare ore ufficio 763217 50493

S. GIACOMO Pozzo 22, vendesi appartamento libero, cantina, cucina L .1.950.000 facilitazioni. Visitare ore 17-19. 50265

S. GIOVANNI consegna primavera 1-2 stanze, soggiorno, mutuo approvato 60%, 35664. CIVIDIN&SERPO. 42

S. MICHELE, magazzino libero, 33 mq due fori, vendesi facilitazioni. Tel. 35126. 27507

TERRENO prato con chalet piante alto fusto, bellissimo vendesi. Tel. 756506. 77630

TERRENO Gabrovizza prato alberato, veramente bello, vendesi occasionissima Lire 10 mq. Tel. 756506. 77628

VENDESI magazzino via Pisoni mq 12. Telefonare 724282 mattina. 77620

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna. APPARTAMENTI da mq 58, 150. Impresa PETTA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 15-18, giorni festivi 9-12. 51806

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ACQUISTO giornali per bambini anteguerra Topolino avventuroso Audace e altri. Fellini Via Losanna, 16 Milano 6565

C'è gente che aspetta che la mela caschi dall'albero.

Altri invece scuotono l'albero o prendono una scala.

Abbiamo accertato che l'88 (virgola qualcosa) per cento della popolazione adulta italiana non è in grado di compilare la schedina "dei cavalli".
Così abbiamo pensato di darvi una mano.

Prendete dieci cavalli, o dodici, o quindici (non ha importanza, a condizione che non siano meno di sette).
Divideteli in tre squadre (noi li chiamiamo gruppi) contrassegnate rispettivamente con i segni 1, X e 2 e fateli correre.

Tutto quello che vi chiediamo è d'indicare la squadra del cavallo primo arrivato e la squadra del cavallo secondo arrivato (naturalmente i primi due possono anche appartenere alla stessa squadra).

Pensate, ad esempio, che arriverà primo un cavallo della squadra X e secondo un cavallo della squadra 1? In questo caso scrivete X 1

Ripetete questa semplice operazione sei volte (tante sono le corse) ed avrete i dodici pronostici necessari per la schedina "dei cavalli" Tutto qui.

A proposito: al dodici per cento della popolazione che ha preso la scala noi del totip abbiamo distribuito finora oltre 29 miliardi di premi.